ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 10 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1926

Le dichiarazioni del ministro degli Esteri tedesco al Reichstag

Polemica misurata e riaffermazioni di lealtà - Mussolini replicherà oggi al Senato

Il discorso di Stresemann

e le accoglienze del Reichstag

BERLINO, 9

Nella seduta di oggi del Reichstag, il ministro degli Esteri Srtesemann ha pronunciato l'annunciato discorso di risposta a quello dell'on. Mussolini. Il discorso, nonostante le speranze di molti, che si attendevano di vedere aumentata la tensione politica, è stato, tranne alcune frasi, molto misurato.

L'aula del Parlamento presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Nella tribuna diplomatica si notavano, oltre ai consiglieri dell'Ambasciata d'Italia — l'ambasciatore conte Bosdari si trova attualmente a Roma — l'ambasciatore d'Inghilterra, lord D'Albernoon, il ministro d'Austria dott. Frank e numerosi altri diplomatici stranieri.

Alle 14.15 entra il presidente Lebe. Subito dopo compaiono i membri del Governo. Stresemann è il primo ad entrare. Pallido, ma calmo, egli prende posto al proprio banco, ponendo dinanzi a sè un fascio di cartelle. I banchi della destra e dei partiti governativi sono affollatissimi; meno gremiti quelli dei socialisti. Ad un angolo della tribuna dei giornalisti sono puntate le macchine fotografiche, per cogliere il ministro degli Esteri mentre pronuncia il discorso. Dietro il banco della Presidenza si assiepa un gruppo foltissimo di alti rappresentanti della burocrazia.

Il Presidente dà subito la parola al ministro degli Esteri.

La pretesa snazionalizzazione dell'Alto Adige

Il ministro comincia col dire che le dichiarazioni del Capo del Governo italiano, toccano profondamente i rapporti dell'Italia con la Germania e investono altresì l'intera situazione politica derivata dal trattato di Locarno nonchè dall'entrata della Germania nella Società delle Nazioni. Dopo avere espresso l'opinione che il tono usato dall'on. Mussolini gli darebbe la possibilità di rispondergli nel medesimo tono, ma che il Governo tedesco deve astenersi dal farlo, giacchè è da ritenersi piuttosto che quello che si confà ad un comizio, anzichè ad una discussione tra singole nazioni, Stresemann continua:

«Vogliamo esaminare gli avvenimenti con tutta obiettività. Noi ci terremo ai patti. L'Alto Adige dal trattato di pace è stato assegnato all'Italia. Da qui derivano conseguenze politiche che noi abbiamo rispettato e che rispetteremo assolutamente. Ma questa situazione politica e giuridica non rappresenta la situazione complessiva, nemmeno considerata dal punto di vista italiano. Da quando furono poste le fondamenta del trattato di pace, noi ci siamo assai spesso uditi dire da parte avversa che non solo esiste un diritto internazionale, ma anche una morale internazionale».

Streseman cita a questo punto le assicurazioni date dalle autorità italiane, che la cultura della minoranza tedesca, nonchè la scuola tedesca sarebbero state salvaguardate dall'Italia, e dice fra l'altro:

«Il 27 novembre 1919, il Presidente del Senato, on. Tittoni, dichiarava: «I popoli di altre nazionalità che sono stati uniti a noi, sappiano che è ben lontano da noi il pensiero di una oppressione della loro nazionalità e che la loro lingua ed il loro insieme culturale saranno rispettati.» Re Vittorio Emanuele, nel discorso del trono del 1919, dichiarava a sua volta: «La nostra tradizione di libertà ci deve indicare il cammino».

«Io — continua il ministro — potrei completare tali citazioni con altre ancora. Io potrei citare che dieci giorni dopo, il Primo ministro esprimeva ancora una volta il medesimo pensiero: «Da parte nostra noi possiamo dichiarare che ai tedeschi e agli slavi assicuriamo il diritto della loro lingua e della loro cultura». L'Italia doveva rivolgere la propria attenzione a questo problema, giacchè vi sono minoranze italiane in altre nazioni e paesi. L'Italia ha, ad esempio, dato grande importanza al fatto che la Jugoslavia con decreto del 24 dicembre 1923 ha regolato la questione delle minoranze. La Jugoslavia ha dato infatti agli italiani la possibilità di coltivar la loro lingua, di associarsi e di riunirsi.

«Tali sono le condizioni che l'Italia stessa ha posto, ed in base alle quali dovrebbe essere condotta la politica nei riguardi dell'Alto Adige. Tali furono i principi ai quali fu stipulato il trattato di pace del 1919. Ma da allora in poi, le cose hanno preso un'altra piega. Un senatore ha compilato il programma della snazionalizzazione dell'Alto Adige, che fu attuato mediante lo scioglimento di tutte le associazioni che non sieno sezioni di società italiane, attraverso sequestri e per mezzo del tentativo di snazionalizzazione di tutti i nomi di famiglia tedeschi e, soprattutto, con provvedimenti nell'ambito della scuola. Sulla voluta snazionalizzazione dell'Alto Adige non esiste dubbio alcuno. Tale snazionalizzazione è per il signor Mussolini uno degli scopi della politica italiana. Ma ciò sta in aperto contrasto con le assicurazioni che furono date in proposito alle popolazioni dell'Alto Adige».

Le notizie false e il boicottaggio

A proposito delle informazioni false pubblicate negli ultimi mesi circa certe misure italiane, Stresemann dichiara che il Governo tedesco ne è completamente alieno, e che anzi ha esortato la stampa a procedere con la massima cautela nel pubblicare notizie infondate, come ad esempio quella, che attribuivano alle autorità italiane il divieto degli alberi di Natale e la rimozione del monumento a Walter. E dopo aver accennato all'ipotesi che agenti provocatori siano in gioco, il ministro continua:

«Queste notizie false e deplorevoli non mutano però lo stato di fatto complessivo dell'italianizzazione del Tirolo meridionale».

Passando a parlare del boicotaggio, Stresemann dice:

«A Monaco si è iniziato un movimento, promosso da pochi privati, inteso a boicottare l'Italia. Con questo movimento non hanno nulla a che fare nè il Governo del Reich nè il Governo di Baviera. Ritengo completamente inappropriato il fatto che alcune dozzine di persone credono di poter fare in tal guisa la politica estera. Questo movimento di persone irresponsabili, ha indotto però il presidente del Consiglio italiano a dichiarare dinanzi all'ambasciatore tedesco, di volere ufficialmente vietare l'importazione di merci tedesche e proclamare il boicottaggio contro la Germania qualora simili tendenze non cessino. Ritengo procedura impossibile il voler rispondere ad un movimento di circoli irresponsabili e disapprovati dal Governo, con la rottura di accordi commerciali internazionali. Su tale base non è possibile la vita internazionale.

Lo stato d'animo tedesco verso l'Italia

A proposito delle tendenze espansioniste della politica tedesca, Stresemann dichiara trattarsi di una perfetta assurdità, affermando che negli ultimi anni la pubblica opinione tedesca ha manifestato grande simpatia verso l'Italia, circostanza questa che ha subito modificazioni soltanto con l'intensificarsi delle notizie relative all'oppressione della popolazione tedesca, nell'Alto Adige. A proposito di tale mutamento manifestatosi nella stampa tedesca, ma senza alcuna intromissione da parte del Governo tedesco, Stresemann dice:

«Il signor Mussolini cerca di dare l'impressione che vi sia un movimento tedesco contro l'Italia, a cui sia stato dato inizio dal Governo tedesco e cerca di dare l'impressione che il Governo del Reich voglia creare un'atmosfera per iniziare una futura politica estera, avente lo scopo di attaccare il Brennero e di unire l'Austria alla Germania. Io so bene a quale pensiero politico si allaccia tale modo di vedere. Quando erano in corso le trattative per il trattato di Locarno, l'Italia da parte sua ha fatto un tentativo di avere anche essa una garanzia per il confine del Brennero, e l'Italia si è rivolta alla Germania. Ma tale richiesta ha avuto un falso indirizzo. Tocca all'Austria pronunciarsi sul confine del Brennero. Noi non abbiamo il diritto di immischiarci nei diritti di autodecisione dello Stato d'Austria. Noi abbiamo quindi respinto la richiesta dell'Italia.

Un altro sentimento è andato crescendo in Italia come reazione alle notizie che venivano dalla Germania. Per quanto riguarda l'Alto Adige, in Italia non si vuole assolutamente comprendere che il Governo tedesco non ha alcun potere per influire sulle espressioni della stampa. In Italia i rapporti fra il Governo e la stampa sono differenti. Noi non abbiamo affatto quella possibilità di influenza che vi è in Roma sulla stampa, e per questo l'intero castello di prova del signor Mussolini crolla quando egli vuol dimostrare che gli attacchi della stampa tedesca rappresentano il punto di vista del Governo tedesco.

La Germania non ha alcuna possibilità di intervenire nelle vicende dell'Alto Adige. Rimane tuttavia questo fatto, che, quando l'oppressione del popolo reca il pericolo di una guerra, ci si può rivolgere alla Società delle Nazioni. Orbene, il discorso di Mussolini in tutto il mondo è stato riguardato come una minaccia di guerra, ma le minacce di guerra sono ben contrarie al sentimento della Lega dei popoli.

Risentimento per le frasi sui turisti

A questo punto il ministro è interrotto dai banchi dell'opposizione, ma poi continua:

«Lasciate che io risponda ad una delle affermazioni del signor Mussolini. E' difficile non parlare alto sulle aperte contraddizioni e sulla mancanza di misura delle dichiarazioni fatte dal Capo del Governo italiano, dichiarazioni che dimostrano la mancanza assoluta di una forza interiore. Chi ha detto al signor Mussolini che la campagna della stampa tedesca è stata fatta dietro una parola d'ordine venuta dall'alto, costui ha pronunciato una sciocca menzogna. Inoltre, ha creduto di fare dell'ironia su Walter von der Vogelweide. Su questo punto dichiaro che i tedeschi hanno eretto un altare a Vogelweide non soltanto per il significato che egli ha come poeta nella letteratura mondiale, ma perchè egli rappresenta il germanesimo.»

Stresemann accenna poi al passo ove l'on. Mussolini tratta dei turisti tedeschi e dichiara:

Se il numero dei turisti tedeschi dovesse andare diminuendo, certo ciò non sarebbe conseguenza dei provvedimenti tedeschi, ma invece conseguenza del discorso dell'on. Mussolini. In altri tempi l'on. Mussolini ha parlato ben diversamente della Germania ed ha riconosciuto l'alto valore della cultura tedesca e del lavoro tedesco per la ricostruzione dell'Europa.

Dopo avere ancora una volta ripetuto la dichiarazione che il Governo tedesco è completamente alieno da un eventuale boicottaggio delle merci italiane o da un eventuale boicottaggio turistico contro l'Italia, Stresemann ha continuato:

Quanto strane suonano le parole circa «l'abuso dell'ospitalità italiana» e circa i tedeschi in abbigliamenti primitivi che attraversano le adorabili città dell'Italia, se ci ricordiamo del fatto che proprio l'anno passato Roma ha invitato il mondo intero a celebrarvi l'Anno Santo. Allora l'Italia si rallegrava di ogni treno di pellegrini arrivato a Roma. Tanto le persone che andarono a Roma per motivi religiosi, quanto le altre persone che in Germania avevano da un decennio coltivato il desiderio, nel profondo del cuore, di voler cercare in Italia il paese del sole, hanno contribuito nello stesso tempo alla diffusione della cultura spirituale italica. E' una grave ingratitudine fare una differenza fra uomini di cultura sociale e uomini di cultura intellettuale che forse, per quello che concerne il loro valore intrinseco, sono più da stimarsi anche se abbigliati primitivamente».

Attenuanti per Held

A proposito poi del discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio bavarese, Held, alla Dieta, l'oratore deplora che l'on. Mussolini abbia voluto fare un'azione internazionale di grande stile, basata sui primi estratti incompleti di quel discorso, soggiungendo che questo, considerato nel suo complesso, suona ben diversamente che non le poche frasi citate dall'on. Mussolini, ha soggiunto che le parole di Held circa la libertà dei tedeschi in Alto Adige vanno nettamente intese quale un desiderio verso la libertà culturale.

Dopo avere espresso il desiderio che la discussione della politica estera venga riservata al Reichstag ed al Governo, che è unicamente responsabile della politica del Reich, il ministro ha ricordato il passo in cui l'on. Mussolini parla dell'orgogliosa forza dell'Italia fascista, per affermare che appunto in questa forza egli vuole continuare a vedere la migliore prova che qualsiasi misura di repressione contro la piccola minoranza tedesca non è affatto necessaria. E' appunto il forte senso di dignità nazionale che sopporta nel miglior senso la tolleranza di una minoranza. Perciò l'orgogliosa Italia fascista dovrebbe sopportare meglio di ogni altra la lingua e la scuola tedesca nel Tirolo meridionale.

Dopo aver assicurato che la Germania salvaguarderà i diritti delle minoranze residenti sul territorio tedesco, Stresemann ha trattato del passo ove l'on. Mussolini parla delle conseguenze che potrebbero derivare qualora il Governo tedesco assumesse la responsabilità per quello che è accaduto o potrebbe ancora accadere in Germania:

"Vivere in pace col popolo italiano,,

A questo proposito Stresemann ha affermato di non sapere a che cosa pensi l'on. Mussolini.

«Non capisco — ha soggiunto — a che cosa alluda l'on. Mussolini, se parla della responsabilità del Governo tedesco per ciò che è accaduto in Germania. Se si riferisce alle parole della stampa tedesca, io dichiaro che la Germania non ha intenzione di modificare la libertà della stampa tedesca, che è garantita costituzionalmente. I confini in Europa sono stati modificati con i trattati di pace. Milioni di cittadini tedeschi sono passati sotto la sovranità straniera. Noi abbiamo rispettato la nuova situazione e, adempiendo un trattato di pace inumano, abbiamo fatto [più] di qualsiasi altro popolo; ma il diritto del popolo tedesco a sentire simpatie verso [le] minoranze del suo sangue, è un diritto che non ci lasciamo prendere da nessuno. Respingo nel nome del Governo tedesco, nel modo più energico, ogni intervento contro siffatti movimenti, nati dal profondo dell'animo del popolo tedesco. D'altronde spero che il popolo italiano si ricordi delle parole dell'on. Mussolini, che una volta ha scritto che le divergenze italo-tedesche si riducono sempre nella storia piuttosto a malintesi, a diffidenze, a stati d'animo, che non ad una incompatibilità di interessi ed a una contrarietà profonda ed appassionata. Non abbiamo alcuna antitesi contro il popolo italiano, col quale vogliamo vivere in pace come con gli altri popoli. Ma alla base della pace, deve essere anche quella stima di se stessi senza la quale un popolo non può vivere. L'impotenza all'estero non è identica alla perdita della forza interna, qualora questa possa basarsi su una volontà nazionale compatta. In questo senso respingo con ogni determinatezza e ciò, come credo, in accordo col popolo tedesco, nel nome del Governo tedesco, le minacce e gli attacchi diretti contro la Germania.»

Proteste in sordina

Stresemann ha letto quasi tutto il suo discorso, solo qualche volta ha alzato gli occhi dai fogli. Soltanto a tratti la sua voce si è fatta concitata. Uno dei punti in cui maggiormente mostrò calore, fu quando ribattè le frasi dell'on. Mussolini riguardanti i turisti tedeschi in abito primitivo, sui marmi delle città d'Italia.

Il discorso di Stresemann ottenne, per il suo contenuto, l'approvazione del Reichstag. Ma dato il tono in sordina, non suscitò una particolare impressione. In un punto del suo discorso, Stresemann incontrò una vivace opposizione, allorchè dichiarò che l'atteggiamento di Mussolini va contro lo spirito della Società delle Nazioni. Una risata ironica si levò dai banchi della destra. Fu appunto rispondendo a tale mossa che Stresemann sottolineò che il Gabinetto tedesco trae dagli avvenimenti conseguenze diverse da quelle nelle quali si indugiano coloro che in Germania militando nella destra, sono avversari della Società delle Nazioni. Appunto la tendenza dimostrata dal discorso di Mussolini costringe la Germania a unirsi a quelle nazioni che nella Lega dei popoli perseguono la parte europea.

Il ministro degli Esteri elevò il tono del suo dire solo alla fine del discorso, allorchè criticò l'arroganza e la mancanza di misura del discorso Mussolini, ed affermò che «il diritto della Germania di sentire all'unissono coi propri fratelli di sangue è un diritto naturale del quale non vuole lasciarsi privare da nessuno».

Dopo il discorso del ministro degli Esteri, il capo della frazione tedesco-popolare, Scholz, ha letto una dichiarazione a nome dei partiti governativi, nella quale vengono respinte le offese e le minaccie dell'on. Mussolini. La dichiarazione soggiunge, che nè il Governo tedesco, nè qualsiasi ufficio responsabile ha emesso una parola d'ordine contro l'Italia. Se la stampa tedesca ha protestato contro l'oppressione della minoranza nel Tirolo meridionale, non si tratta di un atto illegale, sì che l'intervento contro tali commenti non entra in questione. La dichiarazione termina dicendo che i partiti governativi tedeschi protestano innanzi al mondo contro l'ingiustizia.

Hanno poscia parlato altri oratori, che hanno dato anche essi il loro pieno consenso alle dichiarazioni di Stresemann e, infine, il presidente del Reichstag, Loebe, che ha riassunto la discussione, dichiarando che il Reichstag respinge recisamente gli attacchi materialmente ingiustificati e formalmente ingiuriosi.

Sebbene — ha concluso Loebe — il popolo tedesco non desideri altro che lavorare alla propria ricostruzione, collaborando pacificamente con gli altri popoli, esso non saprà trattenersi dall'insistere su un equo trattamento delle minoranze tedesche sotto la sovranità straniera».

Le poche frasi del Presidente furono salutate con applausi dal Reichstag, il quale era però intanto notevolmente spopolato.

Una curiosa iniziativa

del capo del Governo tirolese

INNSBRUCK, 9

Alla Dieta del Tirolo, il capo del Governo tirolese, Stumpf, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Di fronte al fatto che il Capo del Governo italiano ha qualificato come possibile uno spostamento della frontiera verso nord, io chiederò che il Governo federale austriaco esamini senza indugio se non sia il caso di sottoporre tale questione alla Società delle Nazioni, di cui l'Austria e l'Italia fanno parte. Nel caso in cui l'esame avesse un risultato positivo, ho fiducia che il Governo federale farà il passo summenzionato».

Tutti i deputati senza distinzione di partito approvarono tale dichiarazione. (*St.*).

L'annuncio d'un nuovo discorso

del Capo del Governo

ROMA, 9

Ufficiosamente si assicura che domani il Capo del Governo risponderà con un discorso al Senato, alle dichiarazioni odierne del ministro degli Esteri tedesco Stresemann.

Intanto le ripercussioni che il discorso pronunciato sabato dall'on. Mussolini ha avuto in tutta Europa, continuano a fornire argomento di commenti e di discussioni negli ambienti politici. L'opinione pubblica per suo conto seguendo da vicino e con vivo interesse lo svolgersi degli avvenimenti, dimostra di sentire con animo perfettamente italiano quanto giuste e rispondenti alle necessità del momento siano state le chiare e fascisticamente precise parole pronunciate dal Capo del Governo. La stampa straniera in questa occasione ha riconosciuto quasi concordemente che il discorso del Duce, pur non avendo le caratteristiche dei consueti ragionamenti diplomatici, nella sua sostanza è perfettamente giusto e tempestivo.

Giudizi e impressioni di diplomatici esteri

Senza bisogno di andare troppo lontano per misurare quello che può definirsi l'unione delle opinioni pubbliche straniere, Roma offre un ottimo osservatorio sul quale si riflettono i commenti del mondo diplomatico, che non è infatti che una specie di anticipazione del mondo internazionale. Quali sono le impressioni degli ambienti diplomatici stranieri immersi nell'atmosfera romana? Un giornale romano ha compiuto un'inchiesta che può riassumersi in una parola: sensazione, per la schiettezza e la tipica facettatura della declaratoria presidenziale, e, sensazione, per il problema politico che essa ha nettamente posto di fronte alla Germania ed a tutti i paesi.

«E' parere comune — osserva lo stesso giornale — e pressochè unanime nei più disparati ambienti stranieri, ufficiali o ufficiosi che siano, che le dichiarazioni del Capo del Governo non sono state animate da una brusca volontà polemica per rispondere all'imprudenza del Presidente bavarese, ma hanno voluto essere una meditata e convinta affermazione di principii. Se la forma è apparsa subitanea ed improvvisata, il contenuto non può a meno di apparire vagliato e compiuto. E questo è un primo punto di osservazione.

Altra cosa che si può facilmente immaginare è che il discorso è stato considerato tipicamente mussoliniano. Proprio del suo stile e, si nota, di chiarire di colpo le situazioni. Il nuovo stile diplomatico del nostro ministro degli Esteri è ormai una realtà riconosciuta ed agisce «come — la definizione è di un eminente diplomatico straniero — la vostra tramontana: si sprigiona impetuosamente nel cielo internazionale e magari fa venire qualche brivido, ma passa e porta il sereno».

Terzo punto: Quasi nessuno dei rappresentanti stranieri è riuscito a intervenire in tempo alla Camera dei deputati ad ascoltare direttamente il discorso. La decisione dell'on. Mussolini fu risaputa e pubblicata verso mezzogiorno; troppo tardi per diffondersi nelle varie ambasciate ad ora utile. C'è da scommettere che in qualche sede non si sia tardato ad averne conoscenza; e nei cosidetti circoli germanici, l'annuncio in fondo non sorprese. Da un pezzo e da un momento all'altro si attendeva l'inevitabilità di una ripercussione parlamentare delle polemiche giornalistiche d'oltr'Alpe. Si temeva anzi da taluni, amici dell'Italia, che questa ripercussione si avesse prima in Germania, come è stato. E' certo che agli occhi stessi dei tedeschi residenti a Roma, ai quali il problema politico dei rapporti italo-germanici appariva compromesso dalla appassionata e passionale questione dell'Alto Adige, anche dopo il discorso di sabato non si è perduta la speranza di una utile composizione di spirito e di interesse. In altri ambienti, e si comprende facilmente quali sieno, non si perde tempo a far rilevare che l'accaduto corrisponde al metodo e alle consuete concezioni germaniche.

L'illusione tedesca di Ginevra

Queste in succinto le impressioni del molto sensibile mondo diplomatico romano. Comunque, certo, a parte le talvolta violenti e ingiuriose affermazioni di una parte della stampa germanica, Mussolini ha detto cose che devono far pensare seriamente ai faciloni d'oltre'Alpe, i quali non ancora si sono abituati a misurare la realtà alla stregua di quel buon senso e di quella chiarezza latina che hanno l'esperienza di numerosi secoli. Chiarezza e buon senso che pongono alla base di ogni odierna discussione questi dati di fatto storicamente acquisiti e difficilmente rovesciabili:

1) L'Italia ha partecipato al patto di Locarno, come potenza garante sul Reno insieme con l'Inghilterra. Questo vuol dire che l'Italia considera questione propria e risoluta la frontiera del Brennero; questo vuol dire anche che l'Italia, sulla base dei trattati deve provvedere da sè a che nè la Germania promuova ed accrediti, come sta facendo da mesi, senza interventi responsabili di Governo, ma con l'ultimo intervento irresponsabile del Presidente del Consiglio bavarese, un irredentismo tedesco nell'Alto Trentino, chiamato Tirolo del Sud; nè l'Austria alla vigilia dell'entrata della Germania nella Società delle Nazioni prepari una qualsiasi azione diplomatica sotto l'aperta e conclamata tutela della Germania.

2) Non occorre immaginare collegamenti con fatti che non ci sono o avviare romanzi di segreti internazionali per spiegarsi decisioni così chiare, così lampanti, così logiche come quelle espresse da Mussolini. Nessuna intesa internazionale è stata o sarebbe mai necessaria per assolvere il compito italiano e fascista che è un tutt'uno di non lasciare pretesti allogeni entro le frontiere italiane, le quali comprendono la unità etnica, religiosa più compatta e più prolifica in Europa, la cui civiltà antica e nuova nulla ha da apprendere da coloro che la frequentano con la secolare, seppure inconfessata aspirazione di farsi migliori rassomigliandole.

3) Non è lecito ad alcuno, in nessuna parte del mondo di fingere di non accorgersi di una aberrazione insolente e bestiale come quella germanica proprio alla vigilia dell'entrata della Germania nella Società delle Nazioni; e di atteggiamenti pericolosi come quelli dell'Austria proprio quando si è avvantaggiata dei benefici dell'aiuto finanziario della Società delle Nazioni (che non sarebbe stato possibile senza la generosa remissione dell'Italia creditrice privilegiata) per poi tentare di capovolgere le parti denunciando nell'Italia fascista di Mussolini che arresta netto questi pericoli, una perturbatrice della politica societaria.

Le carte che potrebbe giuocare l'Italia

se la Germania persistesse nel suo atteggiamento

LONDRA, 9

La risposta di Stresemann al discorso dell'on. Mussolini, viene pubblicata dai giornali, che prendono nota con compiacimento del tono più moderato assunto dal ministro degli Esteri tedesco. Si crede qui che le dichiarazioni germaniche offriranno il modo di superare la fase più acuta per la questione e che l'incidente possa essere presto risolto, specialmente se da una parte e dall'altra gruppi di irresponsabili eviteranno dimostrazioni e manifestazioni inopportune.

Le sfere governative britanniche mantengono il loro ottimismo, e l'atteggiamento ufficiale sull'incidente italo-tedesco viene così prospettato dalla stampa più autorevole:

1) La disputa non tocca per il momento gli interessi britannici, e l'atteggiamento inglese deve essere quanto mai riservato. Comunque, essa comproverebbe che Londra fece bene ad astenersi a Locarno da qualsiasi garanzia all'Italia per la frontiera del Brennero.

2) I diritti delle minoranze tedesche nell'Alto Adige sono contemplati nel trattato di San Germano e non in quello di Versailles; quindi la questione è italo-austriaca e non italo-tedesca, quantunque Vienna non possa fare nessun passo sul terreno diplomatico e nemmeno presso la Società delle Nazioni, essendo state le grandi potenze esonerate dai particolari obblighi assunti invece dalle più piccole potenze riguardo al trattamento delle minoranze.

3) La Germania potrebbe, una volta entrata a Ginevra, portare la questione nel Consiglio e nell'assemblea della Società delle Nazioni, come suscettibile di causare disarmonie internazionali, ma si dubita qui che sia questa una iniziativa utile agli interessi tedeschi.

4) Il discorso del Primo ministro bavarese fu inopportuno e senza tatto, e il desiderio della Baviera di affermare la sua autonomia perfino nel campo della politica estera, ha nel giudizio britannico aggravata la situazione.

5) Il problema dell'unione austro-tedesca è teorico, e le sfere responsabili inglesi non credono di dover prenderlo nemmeno in considerazione, salvo a raccomandare ai propagandisti pangermanisti di evitare qualsiasi manifestazione sospetta che minacci inevitabilmente lo spirito di riconciliazione europea dopo Locarno.

Queste sono le impressioni ufficiali britanniche. In ambienti molto rappresentativi si aggiunge che l'Italia ha molte buone carte da giuocare nella disputa. Essa potrebbe negare il proprio voto per l'ammissione della Germania a Ginevra, oppure sostenere la domanda polacca per ottenere un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni.

La stampa decisamente antifascista sostiene poi che la mossa italiana non è che un diversivo per superare dissensi interni, ancorchè sia costretta a riconoscere che l'unione nazionale realmente esiste e spalleggia poderosamente l'on. Mussolini. Si riconosce altresì che l'atteggiamento italiano ha creato un enorme entusiasmo non solo negli ambienti nazionalisti francesi, ma anche in larghi strati della popolazione della Repubblica, già preoccupata di un possibile significato anti-francese della propaganda espansionista di Mussolini.

Le conversazioni diplomatiche in corso fra Roma e Londra subiranno certamente una ripercussione ritardatrice, ma si può sin d'ora disperdere ogni preoccupazione a questo proposito, perchè nessun piano concreto è in preparazione presso le Cancellerie che possa essere scosso dalle sue fondamenta; al contrario, le conversazioni si aggirano ancora sulle grandi questioni generali che fanno parte di quel lavoro di mutua comprensione che si svolge abitualmente fra nazioni amiche e che dà risultati solo a lunga scadenza. E' anzi un bene se le presenti circostanze illuminino l'Inghilterra come le grandi nazioni europee, sulle vere necessità della nuova Italia, e se quel lavoro di praparazione fra Londra e Roma deve dare buoni frutti, bisogna fin d'ora eliminare il mal seme degli equivoci.

Approvazioni della stampa belga

BRUXELLES, 9

La stampa belga, ad eccezione di quella socialista, commenta favorevolmente il discorso dell'on. Mussolini. Il motivo dominante dei commenti, è la constatazione che dopo i numerosi atti compiuti dai tedeschi dopo la guerra, attestanti il loro spirito di rivincita, soltanto l'on. Mussolini ha parlato ai tedeschi con indiscutibile energia.

E' inconcepibile l'atteggiamento del giornale di Vandervelde, solo della stampa belga, il quale definisce come provocante ed ironico il discorso del Primo ministro italiano. La stampa di destra, opportunamente mette in rilievo stamane che gli stessi socialisti e lo stesso Vandervelde si recarono in Italia durante la neutralità, annunciando all'opinione pubblica italiana i delitti tedeschi esagerandone le atrocità compiute nel Belgio, per deciderla ad entrare in guerra. L'opportunistico atteggiamento odierno solleva una vera indignazione nella stampa e opinione pubblica belga e ammirazione per l'on. Mussolini, interventista e combattente valoroso.

I versamenti in conto riparazioni

eseguiti dalla Germania nel gennaio u. s.

PARIGI, 9

La Commissione delle riparazioni pubblica il rapporto generale dell'ufficio dell'agente generale dei pagamenti delle riparazioni, sullo stato delle entrate e dei pagamenti effettuati nel gennaio 1926.

Le entrate in marchi-oro ammontano a 90.420.730, i pagamenti in marchi oro ammontano a 89.380.936, di cui 79.078.096 in conto delle varie potenze. La Francia ha per la sua parte 46.453.400; l'Impero britannico ha 18.648.129; l'Italia 2.359.415; il Belgio 8.212.848.

I pagamenti fatti all'Italia sono così distribuiti: consegne di carbone e coke 1.408.182; trasporti di carbone coke 472.291; consegna di materie coloranti e prodotti farmaceutici 284.085, consegne varie 194.857: totale 2.359.415. Le altre potenze beneficiarie, tra cui la Jugoslavia, la Romenia, il Portogallo, la Grecia e la Polonia, si dividono un totale di 3.395.595 marchi oro. I saldi totali al 1.o gennaio 1926 figuranti nel conto dell'agente generale dei pagamenti delle riparazioni ammontano a 84.834.400 marchi oro.

L'entusiastico plauso di d'Annunzio

ROMA, 9

Gabriele d'Annunzio ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma da Gardone:

«La guardia silenziosa del Garda si congratula teco per le maschie parole, e dalla prua della «Puglia» le commenta con 27 colpi di cannone. Gabriele d'Annunzio.»

La portata politica e militare

dell'occupazione di Giarabub

ROMA, 9

La *Tribuna* pubblica un'intervista col ministro delle Colonie, on. Di Scalea, intorno alla recente occupazione di Giarabub.

«Questa occupazione — ha detto il ministro — è l'epilogo di una lunga controversia felicemente risolta dalla ferma volontà ed accorta azione diplomatica del Duce e dal nostro riaffermato prestigio militare e politico. Senza delimitare la frontiera della Cirenaica verso l'Egitto, il Governo non avrebbe mai potuto dare un assetto stabile alla Cirenaica, nè avrebbe potuto instaurarvi pienamente il suo prestigio, poichè la nostra assenza dall'oasi di Giarabub avrebbe potuto avere significato di impotenza e vacillante volontà.»

Quindi l'on. Di Scalea ha riassunto brevemente le vicende che si riferiscono all'oasi fino a poco tempo fa contestata all'Italia, vicende che condussero al compromesso Milner-Scialoja del 1922 e all'accordo con l'Egitto. Così la nostra tesi fu riconosciuta internazionalmente nè poteva accadere diversamente, giacchè i nostri diritti erano storicamente e geograficamente inoppugnabili.

Passando a parlare della preparazione militare e politica che ha proceduto l'occupazione, il ministro ha detto che l'occupazione militare è stata adeguatamente secondata dall'azione politica. Bisognava dissipare il convincimento che l'Italia fosse incapace a risolvere il problema della Cirenaica senza il consenso della confraternita senussita. Questo fu fatto dalle nostre valorose truppe, che hanno dimostrato la nostra padronanza sul territorio dove i ribelli cercavano di agire. La nostra preparazione politica andò di pari passo all'azione militare.

I nostri commissari di Governo con una abile manovra di avvicinamento e di attrazione penetrando e convincendo riuscivano ad allargare la cerchia delle sottomissioni. Il canone fondamentale della Senussia fu a poco a poco sgretolato e il feticcio è caduto in frantumi. La combinata azione politica e militare ha neutralizzato perfino i fermenti di ribellione che pure agitano in questa epoca tutto il mondo islamico dal Mar Rosso alla Siria. E la pacifica occupazione di Giarabub con l'atto di ossequio alle nostre truppe compiuto al limitare dell'oasi avrà notevole risonanza nel mondo musulmano.

Parlando degli intenti che l'Italia perseguirà in Cirenaica dopo l'occupazione di Giarabub, l'on. Di Scalea ha detto che l'Italia vuole affermare il suo prestigio per portare il benessere e la civiltà su quelle terre che le sono costate duri sacrifici. Nel perseguire tale fine, l'Italia non si allontanerà mai dalla sua politica tradizionale di rispetto verso la fede religiosa e le usanze di vita di quelle popolazioni, nè dal compito che si è imposto, di tutelarne l'esistenza e diffonderne lo sviluppo civile.

Circa gli effetti che l'occupazione di Giarabub potrà avere sulle popolazioni dell'interno, il ministro ha fatto notare che le nostre truppe non hanno trovato il vuoto ma hanno ricevuto la sottomissione di capi, il che dimostra lo stato d'animo delle popolazioni se non della confraternita. «Comunque — ha aggiunto — l'occupazione di Giarabub sarà un ammonimento per quelle tribù specialmente della Sirtica, che non si sono volute ancora arrendere alla realtà. Lasciamo che il tempo dimostri loro come è inutile cozzare contro la nostra volontà decisa ad affermare il nostro incontrastato dominio nei terreni che ci aspettano. La loro sottomissione non può essere lontana».

La polemica fra Mosca e Zurigo

sulle responsabilità nel delitto Worowsky

ZURIGO, 9

Il Governo federale dirama questa sera un comunicato ufficiale relativo alle trattative attualmente in corso con la Russia per il tramite del Governo francese, allo scopo di dirimere la questione della partecipazione di un rappresentante dei Soviet alla Conferenza del disarmo che si terrà a Ginevra.

Il comunicato mira soltanto a precisare la cronaca di tali trattative, e non reca nulla di sostanzialmente nuovo, giacchè in merito alle proposte avanzate dai Soviet, il Governo confederale conferma il proprio punto di vista già espresso; esso cioè dichiara di condannare il delitto Worowsky, senza perciò intendersi obbligato a presentare in merito scuse formali, che possano comunque implicare il riconoscimento della propria responsabilità nel delitto stesso e di essere pronto ad offrire un aiuto finanziario alla figlia dell'ucciso, aiuto da stabilire in ulteriori trattative nelle quali saranno altresì da discutere tutti gli altri obblighi finanziari reciproci dei due Governi.

In tal modo il comunicato vuole alludere al fatto che, essendo il Governo russo responsabile di danneggiamenti verso il Governo federale nel materiale e nel personale dell'Ambasciata svizzera a Leningrado, nonchè di danneggiamenti nei riguardi di sudditi svizzeri, il sussidio finanziario alla figlia del Worowsky può essere inteso soltanto come una diminuzione del credito che in sede di consolidamento potrà avanzare il Governo svizzero nei riguardi dei Soviet.

Il comunicato chiude, affermando che, essendo in corso ancora le trattative, nessuna ulteriore comunicazione è oggi possibile. Ma il Governo federale spera di poter ancora illuminare l'opinione pubblica durante la presente sessione delle Camere.

La sottoscrizione per il monumento a Battisti

ROMA, 9

L'Associazione madri, vedove e famiglie dei caduti ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Noi che abbiamo dato alla Patria per assicurarle inviolati e sacri confini, il sangue dei nostri figli, dei nostri sposi, dei nostri fratelli, non tollereremo mai che l'immane sacrificio dei nostri morti per la protervia dei nemici di ieri e di oggi diventi inutile, e perciò con entusiasmo facciamo plauso e aderiamo con tutto il cuore alla vostra rovente parola, che anche questa volta interpreta mirabilmente l'anima nostra e l'anima della Nazione italiana, ed inviamo con intensa significazione il nostro modesto contributo di lire 800 per il monumento a Cesare Battisti.»

L'"Unità,, sequestrata

MILANO, 9

D'ordine del prefetto è stato disposto stamane il sequestro dell'«Unità».

Il 24 maggio a Bolzano

si svolgerà il Congresso dei Mutilati

ROMA, 9

Si è riunito oggi il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati, per occuparsi di un importante ordine del giorno nel quale figuravano due argomenti di notevole interesse e cioè: la questione assistenziale e la fissazione della data e del luogo del prossimo Congresso.

La riunione di oggi è stata occupata interamente dalla trattazione del primo tema ed è stata ampiamente esaminata una relazione che mette in luce le benemerenze acquistatesi dal Governo per l'adozione di provvedimenti a favore della classe dei mutilati. La relazione passa poi ad occuparsi degli ultimi provvedimenti legislativi e della coordinazione in un testo unico dei vari decreti emanati. Essa conclude affermando l'opportunità che gli organi direttivi dell'Associazione mutilati collaborino con le sfere governative per l'attuazione delle suaccennate previdenze.

Il Comitato, presieduto dall'on. Carlo Del Croix, esaurirà nella seduta di domani la questione assistenziale e passerà a occuparsi della fissazione della data e della località dove dovrà tenersi il congresso dell'Associazione. In proposito, il segretario generale rag. Baccarini, farà a nome del Comitato direttivo una larga relazione, in cui metterà in luce tutta l'opera organizzativa spiegata dagli organi dirigenti a favore del sodalizio e proporrà che a sede del Congresso sia scelta la città di Bolzano e che la data sia quella dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, e cioè il 24 maggio.

Si assicura negli ambienti competenti che la proposta del Comitato direttivo sarà caldamente appoggiata e che incontrerà molti fautori.

Uno dei più autorevoli membri del Comitato centrale, l'on. Mammallella, presenterà domani un ordine del giorno analogo alle conclusioni della relazione del Comitato direttivo. Esso dice: «Il Comitato centrale delibera che i lavori del sesto Congresso nazionale dell'Associazione, vengano tenuti nella città di Bolzano e che la cerimonia inaugurale riunisca i più degni artefici della vittoria mutilati intorno al cippo che consacra il fatale confine del Brennero.»

Negli ambienti dei mutilati l'accenno ai più degni artefici della vittoria italiana viene interpretato nel senso che l'Associazione si renda conto del vivo desiderio della classe dei Mutilati, rivolgendo l'invito al Re soldato e al Primo ministro on. Mussolini di intervenire alla cerimonia inaugurale del Congresso.

L'Associazione nazionale combattenti

scioglie i propri gruppi professionali

ROMA, 9

L'Ufficio stampa dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Il Governo nazionale con la recente legge che sancisce il riconoscimento unitario dei sindacati nazionali ed affida ad essi la tutela degli interessi nel campo del diritto per tutti, lavoratori e datori di lavoro, ha risoluto le ragioni che indussero l'Associazione Nazionale Combattenti a consentire nel suo seno la istituzione dei vari gruppi professionali dei suoi soci. Pel fatto che in sè i sindacati nazionali raccolgono la funzione e raggiungono le finalità che detti gruppi si prefiggevano, come per non intralciare lo svolgimento delle nuove opere che i sindacati con unità di indirizzo dovranno compiere, la Commissione governativa reggente l'Associazione Nazionale Combattenti ordina lo scioglimento dei suoi gruppi professionali esprimendo la propria riconoscenza a tutti i consulenti tecnici che disinteressatamente e con spirito di cameratismo si prestarono sin qui in favore della buona causa per quei compagni che bisognavano della loro tutela.

L'Associazione Nazionale Combattenti, libera oramai di ogni impaccio politico, continua e continuerà a svolgere nel modo più nobile e come è voluto dal senso della sua grandezza la sua opera assistenziale che si riassume nel campo morale in tutto ciò che può essere forma e sostanza di educazione sociale, civile e patriottica, nel campo economico in tutto ciò che può rappresentare un valido e fattivo contributo nelle opere del lavoro e della produzione, come in tutto ciò che può costituire soccorso e previdenza per lenire i reduci nei disagi e confortarli per oggi e per la incerta dimane nella loro salute fisica e nel loro stato economico e morale, cosicchè in dignità e con tutto orgoglio del suo passato possano affrontare più serenamente le leggi ferree della vita.

Nel vincolo della fraternità stretta in ore ai loro ricordi, sempre radiose e sacre, con l'amorevole protezione e il vigile appoggio del Governo che per Benito Mussolini è indubbia e più degna espressione di tutta la grande famiglia dei superstiti di Vittorio Veneto, l'Associazione Nazionale Combattenti nelle sue opere di pace scriverà nuove pagine sempre più degne di quelle che ciascuno dei suoi soci seppe scrivere in guerra e sarà per le nuove generazioni esempio di disciplina e consapevole patriottismo: operando il bene e preparando il meglio, l'amore e la protezione e gli aiuti invocati e conseguiti saranno sempre e senza mai discussione ricambiati dall'Associazione Nazionale Combattenti con una devozione che per la grande causa della Patria e per una fede incrollabile non avrà mai misura di sacrificio.

Il rinvio della Conferenza di Sussak

per la "zona franca,,

FIUME, 9

Oggi si è riunita la Conferenza di Sussak per esaminare la questione della zona franca. Alla riunione sono intervenute le rappresentanze dei Comuni interessati e delle Camere di commercio di Sussak e di Zagabria. Durante la discussione è apparso che la questione non è del tutto matura per una pronta soluzione, per cui la Conferenza ha deliberato di nominare una commissione alla quale è stato affidato l'incarico di studiare il problema e di formulare proposte concrete che saranno presentate alla Conferenza che sarà appositamente convocata.

La giuria per la prossima Esposizione

di Venezia

VENEZIA, 9

Il Consiglio direttivo della quindicesima Esposizione internazionale d'arte, ha inviato agli artisti concorrenti alla prossima mostra, un'apposita scheda perchè votino i nomi di due artisti che insieme agli altri cinque che verranno nominati a suo tempo dal Consiglio stesso, costituiranno la giuria di accettazione per la biennale prossima. I due artisti da eleggere, uno pittore e uno scultore, devono essere scelti tra i dieci seguenti nomi proposti dal Consiglio stesso. Pittori: Beppe Ciardi, Ferruccio Ferrazzi, Francesco Paolo Michetti, Mario Sironi, Ettore Tito; scultori: Leonardo Bistolfi, Arturo Dazzi, Attilio Selva, Domenico Trentacoste, Adolfo Wildt.

La scheda deve essere chiusa in busta e spedita raccomandata al notaio dott. Piamonte di Venezia, entro il 25 corrente. Lo spoglio avverrà il primo marzo p. v. alle 10 in una sala del Municipio di Venezia e riusciranno eletti quei candidati che avranno riportato la semplice maggioranza dei voti.

Nobile campagna italiana in America

per rivendicare la gloria di Antonio Meucci

NEW YORK 9

Mentre gli Stati Uniti solennizzano in questi giorni il giubileo dell'invenzione del telefono attribuita a Roll, il *Corriere d'America*, quotidiano diretto da Luigi Barzini, inizia la sensazionale pubblicazione documentaria, rivendicando l'italianità dell'invenzione dovuta ad Antonio Meucci.

Il *Corriere d'America* ha infatti rintracciato la dichiarazione dell'invenzione, nonchè i disegni depositati all'ufficio patenti di Washington il giorno 28 dicembre 1871. Tali inoppugnabili documenti dimostrano dunque che Meucci ha preceduto di cinque anni l'americano Roll, il che si desume anche da testimonianze irrefutabili sull'origine della scoperta italiana, che risale a 25 anni prima, allorchè il Meucci era domiciliato all'Avana. La pubblicazione del *Corriere d'America*, che occuperà molte pagine, appare contemporaneamente nella traduzione inglese. La prima puntata ha prodotto una profonda impressione e moltissimi commenti. A Luigi Barzini sono pervenute migliaia di lettere di adesione alla nobile campagna diretta a trarre dall'oscurità una delle più mirabili scoperte del genio italiano.

Una crociera della Lega Navale

in Spagna e Portogallo

VENEZIA, 9

Mentre perdura l'eco della fortunata crociera compiuta nel giugno scorso dalla Lega Navale nel Mediterraneo orientale, una nuova manifestazione turistica nazionale viene organizzata. Questa volta, mèta della crociera saranno la Spagna e il Portogallo e certamente un successo non minore a quello dell'anno scorso arriderà all'iniziativa della Lega Navale. Sono stati scelti la Spagna e il Portogallo, due nobilissimi paesi, belli per le dolcezze della natura, la ricchezza delle opere d'arte, l'incanto delle marine, così che potranno stabilirsi con quei popoli legami sempre più stretti per la difesa della latinità e per il maggior sviluppo dei molteplici interessi comuni in Europa e oltre Oceano. La crociera consterà di due viaggi. Il primo partirà dalla marina di Roma, il 13 giugno, con il «yacht» della Cosulich «Stella d'Italia», particolarmente arredato per crociere del genere, con tutto il conforto possibile. La bella nave porterà 250 persone.

Il secondo partirà nel mese di luglio, con un centinaio di passeggeri di prima classe e di un gruppo goliardico particolarmente numeroso. Dalla marina di Roma si farà rotta, attraverso lo stretto di Bonifacio, per le isole Baleari, dove si avrà la prima sosta; poi si toccheranno Gibilterra, Tangeri, quindi Siviglia, Lisbona, poi in treno a Madrid, con visite nei dintorni, a Granada e Barcellona. Il viaggio durerà circa due settimane. Le iscrizioni sono aperte; per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi alla Sezione di Venezia della Lega Navale Italiana: fondamenta S. Lorenzo 5048.

L'arrivo a Temesvar dei partecipanti

alla Conferenza della Piccola Intesa

TEMESVAR, 9

Il ministro degli esteri rumeno Duca, è giunto quest'oggi ed ha preso alloggio alla Prefettura, ove avrà luogo anche la conferenza. Benes arriva questa notte e passerà la notte nel vagone letto alla stazione. Domattina arriverà Nincic coll'espresso. Alla stazione avrà luogo il ricevimento solenne dei due uomini politici, al quale parteciperanno tutte le autorità locali. I colloqui avranno luogo nella mattinata alla Prefettura; nel pomeriggio, i tre ministri degli Esteri faranno delle dichiarazioni ai giornalisti convenuti a Temesvar e nella serata ripartiranno per le loro sedi. L'importanza di questo incontro risulta specialmente dal fatto che a Temesvar sono convenuti numerosissimi corrispondenti esteri.

Pasic ricevuto dal Sovrano

BELGRADO, 9

Nel pomeriggio di oggi, il presidente del Consiglio, Pasic, è stato ricevuto in udienza dal Sovrano. Pasic ha avuto poi un lungo colloquio col presidente del gruppo parlamentare radicale, Zivkovich. In città circolavano voci di dimissioni che furono però smentite dallo Zivkovich stesso. Una chiarificazione nella situazione politica si attende per la giornata di domani, in cui Stefano Radic avrà fatto ritorno a Belgrado e dopo che questi avrà avuto decisivi colloqui con uomini politici.

L'on. Federzoni completamente ristabilito

ROMA, 9

La *Tribuna* dice che il ministro dell'Interno, on. Federzoni, che, come è noto, era stato colpito da una lieve forma influenzale, è tornato al suo ufficio di palazzo Viminale e già nella giornata di ieri ha ripreso le consuete conferenze col Primo Ministro.

La democrazia sociale si squaglia...

ROMA, 9

L'agenzia *L'Italia d'oggi* raccoglie la voce che torna nuovamente a circolare secondo la quale i dirigenti del partito democratico sociale avrebbero deciso di sciogliere la loro organizzazione politica. L'on. duca Di Cesarò si ritirerebbe dalla vita politica e parlamentare.

D'Annunzio in crociera

acclamato dalle popolazioni rivierasche

GARDONE RIVIERA, 9

Il comandante d'Annunzio ha fatto oggi una crociera di due ore a bordo del Mas 96, rimesso a nuovo. Dai paesi rivieraschi una numerosa folla ha acclamato il comandante.

La responsabilità del Governo lettone

nell'uccisione dei corrieri diplomatici russi

MOSCA, 9

L'*Agenzia Tass* dice che da dichiarazioni di testimoni russi e stranieri dell'aggressione ai due corrieri diplomatici sovietici, risulta la complicità nell'attentato del controllore ferroviario lettone, la cui condotta provocò i sospetti dei viaggiatori e la completa inerzia della polizia e delle autorità lettoni che non arrecarono soccorso alle vittime e non presero immediatamente i provvedimenti necessari per scoprire i colpevoli. L'*Izvestia*, protesta contro l'atteggiamento del Governo lettone. (*Stefani*).

Max Bondi ha intenzione di costituirsi?

ROMA, 9

L'*Agenzia «L'Italia d'oggi»* riferisce che persone giunte dall'Inghilterra hanno narrato di avere incontrato in un albergo di Londra Max Bondi, il quale avrebbe riaffermato il suo proposito di presentarsi quanto prima al magistrato italiano.

Il com. Franco partito per Montevideo

RIO DE JANEIRO, 9

In seguito ad alcune false manovre di un aeroplano di marina, che ha determinato confusione, il comandante Franco, che avrebbe dovuto partire per Montevideo alle 15.17 (ora Sud America) è partito alle 7.19.

Ferisce involontariamente un amico

al quale vuol vendere una rivoltella

GORIZIA, 9

Oggi, nel pomeriggio, la Croce Verde dovette intervenire in via Rafut N. 77, dove tale Francesco Stanig, di 30 anni, era rimasto gravemente ferito da un colpo d'arma da fuoco sparato involontariamente da Cristiano Trampus, di 60 anni, qui dimorante in via Antonio Tonzig.

Il Trampus, avendo appreso che lo Stanig aveva l'intenzione d'acquistare una rivoltella, si recò da lui con la speranza di combinare un buon affare e per sbarazzarsi di un arnese che non gli serviva a nulla, una grossa rivoltella d'ordinanza, forse rinvenuta in qualche trincea. I due, trattando l'affare, avevano maneggiata più volte la rivoltella e il Trampus, ritenendola scarica, fece anche scattare il grilletto per mostrare all'acquirente il funzionamento. Al terzo scatto, la rivoltella esplose, colpendo lo sventurato Stanig alla regione toracica.

Accorsi i famigliari, mentre il Trampus era rimasto sul posto come allibito, si prodigarono a soccorrere lo sventurato Francesco, che grondava sangue da una vasta ferita; poi, visto che il caso poteva essere grave, a mezzo della Croce Verde fu trasportato all'Ospedale comunale, dove fu constatato che la ferita era a fondo cieco e che lo Stanig non correva grave pericolo.

Sarto goriziano in preda alla gelosia

che tenta di uccidere la fidanzata

GORIZIA, 9

Da qualche tempo Teresa Bogara, di 24 anni, da Gabria, residente in via Lunga 20, era andata a convivere col proprio fidanzato Giuseppe Mikelus, di 32 anni, sarto. L'idillio filò per qualche tempo a meraviglia, ma poi nel cuore del sarto cominciò a rodere la gelosia. Scene violentissime si succedettero quasi ogni giorno e nella casetta tutto fu cambiato in male. L'altra sera, dopo una scena piuttosto violenta, la Teresina fu cacciata di casa. Ritornò ieri, ma dopo una fiera disputa il Mikelus afferrò un coltello lungo e appuntito, vibrando contro la disgraziata donna un potente colpo alla regione frontale. La Teresa riuscì fortunatamente a scansare il colpo in pieno, rimanendo però ferita alla fronte. Il medico che la visitò, giudicò guaribile la ferita in una quindicina di giorni, salvo complicazioni. I carabinieri, venuti a conoscenza del fatto, si recarono nell'abitazione del Mikelus per arrestarlo. Interrogato, il feroce sarto disse che compì l'atto insano perchè spinto dalla rabbia e dalla gelosia, affermando di più che la sua compagna gli era divenuta infedele, senza però precisare meglio questo particolare. Nella stanza da letto fu rinvenuto il coltello ancora lordo di sangue, che fu sequestrato.

Emozionante processo alle Assise di Gorizia

Percuotono un pastore e lo gettano da un ponte

alla presenza dei suoi piccoli due figli

GORIZIA, 9

Oggi, davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal gr. uff. Ferri, Procuratore del Re gr. uff. Tasso, cancelliere Antonio Lutman, difensore avv. Zennaro, comparvero Aristide Barbieri di Sante e Guerrino Masiero, imputati di omicidio volontario.

L'esposizione del Presidente

Il presidente cav. uff. Ferri, esponendo il fatto ai giurati, dice che il 24 settembre 1924, poco dopo il tramonto, nei pressi di Tarvisio, l'operaio Paolo Schluga, di 43 anni, rincasando un po' alticcio per il vino bevuto in compagnia di due suoi figliuoli, Lamberto di 6 anni e Valentino di 12 anni, i quali menavano con loro due pecorelle, fu raggiunto proprio sul ponticello in legno che sovrasta il torrente di Monte Lussari, da due giovanotti, gli odierni imputati: Barbieri Aristide e Masiero Guerrino, i quali conducevano sei muli e dovevano, per mezzo del piccolo e vecchio pontile di legno, trasportarli all'altra sponda del torrente. La ristrettezza e la poca comodità di quel passaggio fece sì che uno dei muli urtasse lo Schluga, il quale si risentì alzando la voce e proferendo parole d'imprecazione e di minaccia. Secondo gli imputati egli avrebbe gridato in sloveno: «Diavoli di italiani» e secondo la versione data dallo stesso suo figlio Valentino avrebbe invece esclamato in tedesco: «Dio e fulmini del cielo». Certo è che fra i due giovani conducenti la carovana dei muli ed il vecchio Schluga nacque presto diverbio, avendo uno dei primi afferrato una pecorella dell'altro come per gettarla dal ponte e lo Schluga alzato il bastone in atto di minaccia.

La scena bestiale

Tanto il Barbieri che il Masiero allora reagirono e, secondo le dichiarazioni degli unici presenti al fatto, e cioè dei due teneri figli dello Schluga, si scagliarono contro costui e mentre il primo gli assestò un pugno al fianco, il secondo, Masiero, con una violenta spinta dopo averlo afferrato all'altezza delle costole, lo gettò dal ponte, facendolo precipitare sulla sottostante scarpata del piccolo torrente fra i sassi e gli sterpi onde il terreno è disseminato. L'altezza è di circa un metro e il Barbieri che già gli aveva assestato un pugno al fianco, scavalcò il ponticello dopo che l'avversario era stato gettato dalla scarpata e tolse a costui di mano il bastone, allontanandosi col compagno e coi muli. Il disgraziato Schluga dopo non molto, sollevatosi a stento, si riportò sul sentiero di casa sua, e con i figliuoli che timidi avevano assistito alla violenta scena, si ritirò in famiglia accusando dolori acutissimi al ventre e appena ebbe la forza di spogliarsi e mettersi a letto. Alla moglie e agli altri famigliari che, impressionati lo interrogarono sulla causa di quello stato compassionevole, egli non rispose sì che gli altri cessarono dal rivolgergli ulteriori domande. Furono i due bambini a riferire che il babbo era stato percosso con un forte pugno e poi gettato dal ponte da due giovani conducenti una carovana di muli, sul ponte Lussari.

Durante la notte il ferito si aggravò, e dopo cinque giorni cessò di vivere in seguito a peritonite traumatica, all'ospedale di Udine, dove fu portato d'urgenza. Il dott. Marchi, visitò lo Schluga prima del suo ricovero in ospedale e precisamente l'indomani delle riportate lesioni, dichiarò di aver riscontrato sull'addome, e in corrispondenza del punto della lesione intestinale, un'ecchimosi della parete, che, all'atto dell'eseguita perizia necroscopica, non fu più possibile rilevare perchè tutta la parete addominale era verde per putrefazione e quindi un'ecchimosi doveva rimanere mascherata.

Come si difendono gli imputati

Gli arrestati cercarono di sottrarsi alla grave responsabilità negando di aver l'uno inferto il violento pugno al fianco dello Schluga e l'altro di averlo con una spinta gettato dal piccolo ponte in legno. Sostennero invece entrambi che egli si era fatto loro incontro col bastone sollevato come per colpirli, forse perchè era stato eccitato da uno dei loro muli, e in quell'occasione, uno di essi, e precisamente il Masiero, lo aveva afferrato per togliergli il bastone dalle mani, riuscendo anche nell'intento, senonchè in seguito forse allo strappo, l'altro, che mal si reggeva in piedi per il suo stato di ubbriachezza, aveva perso l'equilibrio ed era caduto giù sulla sottostante scarpata.

Le testimonianze

Oggi furono uditi i due accusati, che confermano la loro versione, e i testi Maria Kraus, Valentino Schluga, Lamberto Schluga, Domenico Mocnik, Massimiliano dott. Keil, Giovanni dott. Marchi, Umberto Malcontenti, Giovanni Lihar, Francesco Rader, Valentino Kaus, Giovanni Karabina, Antonio Frutsch. Il dott. Keil, che visitò lo Schluga dopo il ritorno all'abitazione, narra come trovò il paziente che presentava un colpo in direzione dell'addome, il quale poteva essere stato provocato da un pugno o da un corpo contundente, e aveva la forma di un ferro da cavallo.

La sentenza verrà pronunciata domani.

Il primo conflitto fra disoccupati e polizia a Londra

LONDRA, 9

Fino ad oggi i numerosi disoccupati britannici hanno dato poche noie al Governo e si sono astenuti da dimostrazioni pubbliche rumorose. L'unica forma collettiva di speculazione, più che di protesta, era stata infatti quella di improvvisare delle bande musicali marcianti per le vie della città a raccogliere oboli. Ma oggi, circa un migliaio di disoccupati della zona sud orientale londinese ha voluto protestare contro l'applicazione dei nuovi criteri di distribuzione dei sussidi in natura anzichè in denaro ed ha fatto dimostrazioni presso le autorità municipali, cercando poi di dare l'assalto alla Camera del lavoro di Peckham e di impossessarsi dell'edificio. La colonna di attacco era preceduta da bandiere e da una banda. Tutti i dimostranti erano armati di bastoni e di pietre. La polizia aveva predisposto cordoni di circa 150 uomini nei punti strategici e alcune squadre montate a cavallo erano nascoste in luoghi adatti per irrompere nel momento opportuno.

Il primo urto è avvenuto fra dimostranti e truppe appiedate e vi sono stati vari feriti dalle due parti. L'intervento dei poliziotti a cavallo ha finalmente consigliato i dimostranti a desistere dalla loro protesta. Essi hanno continuato il loro giro nelle strade del distretto al canto di «Bandiera rossa» e dell'«Internazionale», mentre i negozi chiudevano le saracinesche.

Il fatto ha prodotto grande impressione, perchè è il primo del genere.

L'orribile morte dell'architetto Campanini

in un disastro edilizio a Milano

MILANO, 9

Un terribile crollo è avvenuto in una casa in costruzione in viale Umbria 66. Un pilastro di cemento armato, causa le pioggie di questi giorni, si è inclinato travolgendo i sostegni e trascinando una parte della muratura. Un'ala del fabbricato è caduta. Sotto le macerie è rimasto ferito il muratore Brusa, che è stato trasportato all'ospedale. Passato il primo momento di sgomento, gli operai ritornarono sul posto e sentirono dal cumulo dei rottami partire dei lamenti. La oscurità e la minaccia da parte dell'edificio pericolante rendevano difficile il lavoro di soccorso. Furono chiamati i pompieri, la Croce Verde e la Croce Rossa; anche le autorità correvano sollecitamente sul posto. Iniziatosi il lavoro di sgombero, che continua tuttora mentre vi telefoniamo, si è saputo che fra le macerie è rimasto sepolto anche l'architetto Campanini. Egli però non deve essere ferito gravemente, poichè ha risposto ai ripetuti richiami degli accorsi. Pare che nessun operaio sia sepolto fra i rottami.

MILANO, 9, notte

L'architetto Campanini, all'atto di essere tratto dalle macerie questa sera tardi, cessava di vivere.

Dispiaceri al "moncherino,, e ai suoi amici

ROMA, 9

A proposito del moncherino di San Ferdinando e delle impressionanti sue divinazioni cabalistiche, l'*Informatore della Stampa* ricorda che a norma dell'art. 29 del T. U. della legge 19 marzo 1908 sul giuoco del lotto, nel caso in cui le vincite eccedessero per ciascuna delle estrazioni la somma di 6 milioni (dote stabilita dalla legge per ciascuna ruota) le vincite stesse si ridurrebbero in modo da non eccedere tale somma. D'altra parte l'art. 31 prescrive che nel caso di vincite di più bollette legate, non potrà essere pagata dallo Stato una somma superiore alle 400.000 lire, anche se l'importo della vincita risultasse maggiore.

Bimba che muore in seguito a scottature

UDINE, 9

Una straziante disgrazia è avvenuta ieri a Fontanafredda. La piccola Rina Salamon di Domenico, di 2 anni, mentre stava trastullandosi in cucina, si rovesciò addosso una pentola di acqua bollente. La piccola fu prontamente soccorsa, ma purtroppo aveva riportato tali scottature che nel domani mattina, nonostante le più amorose cure, cessava di vivere.

Misterioso dramma passionale a Fiume

FIUME, 9

Un dramma passionale si è svolto stamane alle 10.30 nel rione di via dei Gelsi. Tale Giuseppe Affrosi, da Palermo, di 25 anni, ha sparato due colpi rivoltella contro la propria moglie Cristina, pure da Palermo, di 20 anni, ferendola gravemente alla mammella e al braccio destri. Poi, rivolta l'arma contro se stesso, ha lasciato partire un colpo in direzione del cervello. Tutti e due sono stati accolti all'Ospedale civico in condizioni gravi.

Lo stato dello sparatore è andato ancora peggiorando, tanto che si dispera di salvarlo. La donna è in istato interessante. Si ignorano le cause della tragedia, che ha prodotto profonda impressione nel rione popoloso di via dei Gelsi.

La moglie di un filosofo fedifrago

si uccide assieme a due figliuoletti

PARIGI, 9

La compagna di un insegnante di filosofia in un Liceo parigino, il prof. Bergounioux, si è uccisa con due figlioletti, una bambina di cinque anni e un bambino di pochi mesi, gettandosi nella Senna. La donna si era legata i figli al petto. Essa ha lasciato una lettera in cui spiega che la vita le era divenuta impossibile soffrendo troppo per le infedeltà del marito. Costui era da qualche giorno assente da Parigi.

Il governatore di Rodi a Roma

ROMA, 9

E' giunto a Roma il governatore di Rodi, comm. Mario Lago.

COMUNICATI *)

ALBINA PITACCO
BRUNO COSIANSIG
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 10 febbraio 1926.

Nel 25.o anniversario del matrimonio di
EUGENIA MATTIOSSI
e
GIOVANNI POCCECAI
i figli Silvio e Nino, e la figlia Gina con il fidanzato Dino, augurano felicità
10 febbraio 1926

LLOYD TRIESTINO

Con decorrenza dalle partenze da Trieste di domenica 28 corrente e di domenica 7 marzo p. v., entreranno in vigore gli itinerari normali per le Linee Celeri Levante.

Con la partenza da Trieste del 28 corrente, verrà pertanto ripreso il servizio quindicinale per il Danubio.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . . 13 febbraio
«ATLANTA» . . . . 13 marzo
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA
Servizio regolare mensile merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, FIUME, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, KISIMAYU, KILINDINI (MOMBASA), BEIRA, DELAGOABAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH), CAPETOWN, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA
Prossime partenze: Piroscafo (frig.)
«PERLA»
circa 15 febbraio.
Un piroscafo (frig.) prima metà marzo.

LINEA NORD PACIFICO
Servizio regolare mensile merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, AVANA (solo andata), COLON, CORINTO (NICAR.) e LA UNION (SALVADOR), LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, PORTLAND ORE, SEATTLE VANCOUVER e ritorno
Prossime partenze: Motonave
«FELLA»
primi marzo
Motonave
«CELLINA»
primi aprile
Motonave
«LEME»
primi maggio

LINEA CONGO
Partenze regolari ogni tre mesi:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per LAS PALMAS, DAKAR, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno
Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
fine maggio.

LINEA NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI
Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e INDIE OCCIDENTALI per i porti della Linea Sud Africa e viceversa

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Candelabri porcellana, coppa cristallo, fanale ferro battuto, specchio Impero, toilette mogano, servizi tè, dessert, liquori, colonna marmo, seggiole dorate, cortinaggi, quadri, bronzi, salotto, bicicletta signora, lavamano, sedie, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto oggi, 10 corrente, dalle 9 alle 12:
Diversi chiffonniers con e senza specchio, lavamani, sgabelli, letti completi, sedie, quadri, specchi, divano, tavoli, etagére e mobili da cucina, generatore a carburo, termosifoni, inseritori e pentole elettriche, bollitori a gas a una fiamma.

Per Cavalchina Teatro Verdi cercasi palco piepiano verso lautissimo compenso. — Rivolgersi Hotel Savoia, camera 307.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Salone d'Arte
G. Michelazzi
Oggi 10 febbraio 1926
alle ore 17
inaugurazione della nuova
SALA DI ESPOSIZIONE
Piazza Unità 6, I piano
(sopra Caffè degli Specchi)
Mostra personale di
Beppe Ciardi
Ingresso libero Ingresso libero
Orario: 10-13 e 16-20

Il dott. TRON
ostetrico - ginecologo operatore
si è trasferito in
PIAZZA DELLA BORSA N. 2
Riceve dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Succ. A. Grion Casa fondata 1884
COSTANTINO CUFFARIOTTI
OREFICERIA — OROLOGERIA
FABBRICA GIOIE IN OGNI STILE
Deposito argenterie — Compera e scambia
Prezzi da non temere concorrenza
VIA ROMA N. 9 — TRIESTE — VIA ROMA N. 9

PRIMA
di fare acquisti visitate
il ricco deposito
FISCHBEIN
VIA G. MURATTI 4
già in via Genova 10
Grande scelta in Cover-coats e Gabardine inglesi impregnati, recentissimi modelli, a prezzi bassissimi
Si assumono ordinazioni su misura

Cava Romana
di
NABRESINA
S. A. Industria Pietre e Marmi
TRIESTE
Piazza Chiesa Evangelica 1 - Telef. 43-53
Ha completamente riattivati i suoi grandiosi Stabilimenti di Nabresina, forniti di macchinari modernissimi
Fornisce nel più breve tempo: blocchi, lastre, pietre e marmi lavorati.
Raccordo alla Stazione Bivio Aurisina
Preventivi e visita a richiesta

THE
BERLITZ SCHOOL
Via Torrebianca N. 21 — Trieste
Fondata nel 1878
:: 420 Filiali ::
Per l'insegnamento delle
LINGUE,
il Metodo Berlitz da 45 anni s'impone al mondo intero perchè
RAZIONALE,
PRATICO,
FACILE

Scandali!

UN'ORA DI FOLLIA!
Tu non puoi vivere sempre così, solo! Hai bisogno di un affetto, di un amore nella tua vita... Di una moglie hai bisogno!
Interpreti: ALBA RUBENS
GIORGIO O' BRIEN

CRONACA DELLA CITTÀ

I libri tavolari e la trascrizione italiana

Su questo argomento di grande attualità, l'avv. Carlo Boccini ci comunica il seguente articolo che, per l'importanza della materia trattata, ben volentieri pubblichiamo. Egli ci scrive:

Uno dei problemi più gravi che si è assunto il nostro Governo è quello della riforma dei nostri codici, per procedere poi alla unificazione legislativa in tutto il Regno. Le apposite Commissioni, oggi create dal Governo per lo studio di una materia che si ricollega strettamente coi bisogni della popolazione e che deve regolare l'andamento e i rapporti giuridici di qualsiasi natura fra cittadino e cittadino, hanno affrontato, fra gli altri, il problema della prova della proprietà immobiliare. Due concetti diametralmente opposti formano la base dei trapassi di proprietà nelle due legislazioni: italiana e austriaca (vigente quest'ultima tuttora nelle nuove Province). Quella italiana impernia ogni atto di compra-vendita o di cessione sul pieno accordo e consenso delle sole parti contraenti, assegnando agli Uffici di Conservazione delle Ipoteche il solo compito di rendere pubblico, mediante la trascrizione, il contenuto del contratto intervenuto fra le parti: quella austriaca impernia ogni atto di compravendita o di cessione, sulla sanzione di piena validità che il magistrato imprime all'atto stipulato fra le parti, affinchè il medesimo possa avere piena efficacia di fronte ai terzi.

I lati del problema

Naturalmente, su questi due concetti giuridici, di natura diversa, sono basate le disposizioni dei due codici. Quale delle due più giusta? è una domanda, per la cui risposta si richiederebbe una trattazione completa di diritto costituito, la quale non è consentita alle colonne di un giornale quotidiano.

Quale delle due più pratica? è una domanda alla quale si può rispondere anche in un giornale quotidiano.

Ove la domanda abbia il significato di «operazione sollecita», il sistema italiano ha il sopravvento su quello austriaco: ove la domanda significhi «operazione rivestita di garanzia», il sistema tavolare supera senza dubbio il sistema della trascrizione ipotecaria italiana. E' appunto sotto questo unico aspetto, che deve essere esaminata l'utilità dell'estensione a tutto il Regno dei libri tavolari. In un recentissimo libro, pubblicato dal geometra Todisco dell'Ufficio Tecnico di Finanzá di Trieste, si svolge ampiamente questo tema e se ne dimostra la facilità con cui esso può trovare sollecita introduzione in tutto il Regno; ma un lato importante della questione non è affrontato e risoluto in quel libro: la necessità cioè di una stretta colleganza, di un'intima rispondenza fra un ufficio tavolare e l'altro.

Se, come realmente è, i libri tavolari fanno fede pubblica di ciò che in essi è trascritto, questa loro forza è data dall'intervento della magistratura in tutti gli atti di disponibilità, che si compiono fra cittadino e cittadino: mentre i due contraenti (compratore e venditore) stipulano, in piena libertà, le loro contrattazioni, l'autorità dello Stato interviene a rendere operativa di fronte ai terzi (cioè a qualsiasi altro cittadino) la convenzione passata fra le parti e ad assicurare i terzi che la contrattazione è avvenuta sopra un oggetto realmente di proprietà del venditore o concessionario e a garantire l'esistenza della piena capacità giuridica nei due contraenti.

Essendochè sulla partita tavolare del singolo individuo è annotato anche lo stato giuridico dell'individuo stesso (se inabilitato, se interdetto, se fallito, ecc.) il magistrato non rende operativo di fronte ai terzi l'atto di vendita o di cessione o di pegno, che possa essere stato posto in essere, da colui che figura iscritto proprietario della determinata partita tavolare, ove non risulti che egli abbia la piena capacità per contrattare.

Ecco un altro lato ottimo del sistema tavolare vigente in queste Province, nelle quali non è possibile, nemmeno per atto privato autenticato da notaio (cioè per un atto in cui il notaio fa fede soltanto della autenticità delle firme) porre in essere atti di disponibilità, se non fra persone che abbiano, soggettivamente, tutti i requisiti voluti dalla legge, per obbligarsi validamente.

Un quesito arduo

Ebbi l'onore, alcuni giorni or sono, di avere con un'alta autorità una conversazione sull'argomento dei libri tavolari, ed essa, con quello spirito acuto di osservazione che la distingue, ebbe ad affacciarmi questo arduo quesito: Se i libri tavolari verranno introdotti in tutto il Regno, come può offrirsi ai terzi la sicurezza che, contrattando con colui che figura intavolato proprietario, su terreni o fabbricati o crediti, in più e diverse città (cioè in più e diversi uffici tavolari) essi terzi contrattano con persona che non ha menomata la sua capacità giuridica? Potrebbe avverarsi, osserva quell'autorità, che un tizio risieda a Palermo, e possegga partite tavolari a Palermo, a Napoli, a Roma, a Milano; se egli viene inabilitato a Palermo, come fanno gli altri uffici di Napoli, Roma, Milano a conoscere della sua inabilitazione? a farne annotazione sui loro registri, in modo che quel tizio, inabilitato a Palermo, non debba compiere atti di disponibilità a Milano, per la sua sostanza posseduta in quella città?

Ciascuno comprende l'importanza di una questione così profonda.

Dal momento che i libri tavolari devono far pubblica fede, essi non possono tra loro discordare sullo stato giuridico della persona che vi figura iscritta come proprietaria; nè può ammettersi che una stessa persona risulti sui libri tavolari di Palermo come inabilitata e sui libri tavolari di Milano come pienamente capace di contrattare.

Vari metodi si possono escogitare, ma occorre che i medesimi sieno il più possibile snelli nel loro funzionamento, scevri di pastoie burocratiche e semplici nel loro meccanismo.

Un progetto di massima

Una delle forme che riterrei più pratiche e di maggior garanzia sarebbe, a mio avviso, la seguente: obbligare in primo luogo i notai, che rogano o autenticano un atto, a trascrivere nel loro atto, fra le generalità dei contraenti, l'esatta indicazione del luogo di nascita delle parti: imporre ai notai l'obbligo di comunicare in estratto al comune di nascita del contraente (che acquista un immobile o un credito ipotecario), l'atto posto in essere; obbligare egualmente le autorità giudiziarie che emettono pronunzie sullo stato giuridico della persona (inabilitazione, interdizione, fallimento, ecc.) di farne comunicazione in estratto al comune di nascita. Presso tutti i comuni di nascita si avrà quindi un'evidenza di ciò che ciascun cittadino, nato in quel comune, possiede in ogni parte del Regno e le eventuali varianti sul suo stato giuridico. Questa evidenza dovrà risultare da uno schedario nominativo nel quale devono essere soltanto trascritti i numeri delle partite tavolari possedute dal singolo, coll'indicazione dell'ufficio tavolare al quale si riferiscono.

Il Comune deve trasmettere immediatamente a tutti gli uffici tavolari, che figurano nello schedario sotto il determinato nominativo, le varianti allo stato giuridico del cittadino che al Comune stesso pervengono dalle varie autorità. Si avrà così automaticamente, e senza intralcio per gli uffici tavolari, una colleganza fra tutti gli uffici del Regno, mentre si raggiungerà un altro fine importantissimo: la evidenza nei Comuni di nascita, di tutta la possidenza patrimoniale di ogni singolo cittadino, con vantaggio enorme per lo Stato, nell'accertamento dei redditi individuali e per la Nazione intera, perchè, da una sola località, qualunque ente bancario e qualunque privato può attingere le sicure informazioni sulla potenzialità finanziaria di ogni cittadino.

Qual vantaggio enorme per l'economia nazionale e per la sicurezza delle contrattazioni?

Nè si pensi che il lavoro ai Comuni diventi grave ed improbo: ciascun Comune ha già lo schedario dei cittadini nati entro la sua giurisdizione: non si tratta che di annotare nello stesso schedario 1, 2, 3, 10, 20 numeri, quante saranno le partite tavolari possedute dal singolo nei vari uffici tavolari del Regno e di cancellare via via quelle partite che il notaio comunicherà essere state vendute: infine di conservare in archivio, con un numero progressivo (richiamato anche sullo schedario), i fogli di comunicazione che pervengono dai notai e dalle autorità, che pronunziano l'inabilitazione, l'interdizione, il fallimento, ecc.

Niun dubbio che notai e Comuni compirebbero scrupolosamente questo incarico delicatissimo ad essi affidato, considerando che da essi dipende il regolare aggiornamento dei libri tavolari.

Naturalmente all'opera che verrà compiuta dai Comuni, si affiancherà un altro mezzo di conoscenza e diffusione sulle varianti allo stato giuridico delle persone: le inserzioni sulla *Gazzetta Ufficiale*, della quale una copia dovrà, per cura del Governo, pervenire a tutti gli uffici tavolari e dalla quale il tavolarista, o conservatore delle ipoteche, potrà rilevare le varianti che gli verranno comunicate anche dai Comuni.

Opportune disposizioni poi regoleranno la materia nei riguardi dei cittadini italiani, nati all'estero, ma residenti in Italia.

Questo il progetto di massima, come da me ideato, e che ritengo semplice, non dispendioso e soprattutto non burocratico.

La Nazione italiana, che è stata sempre la maestra del diritto del mondo, avrà in tal maniera una organizzazione nuova che la porrà innanzi ad ogni altro paese.

Il dazio sul sale. Il Sindaco rende noto che il Ministero delle Finanze ha autorizzato l'applicazione nel Comune del dazio comunale di lire 40 per quintale sul sale commestibile, deliberata dalla Giunta municipale in data 15 gennaio a. c. Il dazio è entrato in applicazione con la mezzanotte di ieri.

Per gli alloggi militari. Il Sindaco comunica che i ruoli degli abitanti in grado di somministrare alloggi militari, relativi all'anno 1926, vengono, a sensi di legge, esposti nell'albo pretorio e sono ispezionabili presso la VII.a divisione municipale, palazzo di città, quarto piano, stanza 126, per otto giorni consecutivi e sino al 15 febbraio a. c. Contro l'iscrizione nei detti ruoli è ammesso il ricorso da presentarsi al Municipio di Trieste entro cinque giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione.

Per un neo commendatore. Prendendo motivo dalla recente nomina del cap. Antonio N. Cosulich, direttore della Società di navigazione Cosulich, a commendatore della Corona d'Italia, gli impiegati e ufficiali della Compagnia vollero manifestargli ieri, in una simpatica e cordiale riunione, tutta la loro alta estimazione e il loro profondo attaccamento. A nome degli addetti di terra e di mare il vice-direttore signor Luigi Budinich felicitò cordialmente il festeggiato e gli consegnò un bellissima targa d'argento, opera di Giuseppe Jenesich, raffigurante la motonave «Saturnia», e un'artistica pergamena miniata dal prof. Giordani. Le signorine offersero dei fiori. Vivamente acclamato da tutti i presenti, il comm. Antonio N. Cosulich ringraziò per l'omaggio, rilevando come ogni sua attività s'era sempre inspirata ai tre precetti ai quali la Cosulich deve la sua ascesa: lavoro, modestia, rettitudine.

Il teatro inglese contemporaneo lumeggiato in G. B. Shaw. Venerdì prossimo, all'Accademia libera femminile di Villa Haggiconsta, il chiaro prof. Renato Pfleger inizierà l'annunciato ciclo di sei lezioni sul teatro inglese contemporaneo. E' vivo l'interesse per questo ciclo dopo che lo Shaw fu presentato sulle nostre scene da Emma Gramatica in «Santa Giovanna».

L'iscrizione alle lezioni può essere fatta anche telefonicamente alla direzione dell'Istituto femminile di coltura.

Nozze. Oggi, a Verteneglio, la gentile signorina Maria Sissot diede la mano di sposa al sig. Giovanni Druscovich. Congratulazioni vivissime.

Una recita pro monumento a Battisti. Sabato prossimo, alle 20.45, nella sala maggiore degli Istituti riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei», la compagnia drammatica «Imperia» rappresenterà «Uno degli onesti», di Roberto Bracco, e alcuni numeri di varietà. Sono invitati gli alunni, i loro genitori ed i simpatizzanti. Il totale incasso andrà a favore dell'erigendo monumento a Cesare Battisti in Bolzano. Ogni intervenuto riceverà una ricevuta della quota di ingresso versata, e la direzione dell'Istituto «Cesare Battisti» farà tenere il nome dell'oblatore alla Presidenza del Consiglio.

Scolari in visita d'istruzione. Ieri mattina i giovanetti del quinto corso della civica Scuola di via Parini — guidati dal loro maestro sig. Umberto Niederkorn — si recarono a visitare lo stabilimento industriale A. Salto. Furono accolti cortesemente dal direttore industriale sig. Antonio Sillani, che spiegò concisamente ai giovanetti le varie manifestazioni di attività dello stabilimento, facendoli poi assistere ai rispettivi lavori ed adoperandosi perchè essi si rendessero ragione del complesso funzionamento del macchinario. Il mirabile ordinamento della azienda destò il più vivo interesse in quei giovanetti — futuri lavoratori — che, soddisfattissimi — espressero al direttore i loro sentiti ringraziamenti. Da ultimo, per cortese volontà del principale, Isidoro Salto, ogni giovanetto s'ebbe un bel dono, ricordo della ditta.

Per la costituzione del Circolo rionale di Montebello. Tutti i fascisti che appartennero alle ex squadre «A noi!» - «F. E. R. T.» - e «Boscarolli», sono convocati per il 12 corr. alle 21 in sede del Fascio (saletta dell'Avanguardia) per prendere accordi in merito alla prossima costituzione del Circolo rionale di Montebello.

Avanguardia giovanile. I capi-manipolo sono convocati per domani alle 20 precise.

Tutti gli avanguardisti sono convocati per venerdì 12, alle 20, in sede.

Lo scavo della bauxite e l'agricoltura

Sulla polemica intorno alla bauxite istriana sollevata dal barone Lazzarini, a fonte attendibile si fanno le seguenti osservazioni che pubblichiamo volentieri trattandosi di un argomento di notevole interesse pubblico:

Le osservazioni del dott. Tomaso Lazzarini su questo tema nell'articolo comparso nel numero del 4 corr., non possono essere lasciate senza una breve risposta.

Nessuno mai asserì che le buche risultanti dagli scavi ridondino a ornamento del terreno. Ma l'intero problema è molto semplice e si riduce a questo: la bauxite in Istria c'è o non c'è? Se c'è, costituisce dessa una ricchezza che conviene sfruttare? E' ammesso!

Ma perchè sia tale, conviene estrarla, e poichè nelle ricerche finora praticate non si riscontrò che affiorante il terreno, non si può che scavarla dov'è e in quelle condizioni in cui la si trova, cioè con la necessità di lasciar al suo posto delle buche, o di rinunziare alla ricchezza stessa.

La ricchezza derivante dalla bauxite si scompone nei seguenti elementi: lavoro necessario per estrarla, rimunerazione che ne consegue, che valorizza le braccia per le quali altrimenti non ci sarebbe sufficiente occupazione, indennizzo ai proprietari (che dei terreni, per quanto deteriorati, conservano la proprietà) per le conseguenze degli scavi, ragguagliato ad almeno cinque o sei volte il valore dei fondi stessi, e finalmente l'utile industriale.

Quest'ultimo spetta alle imprese, le indennità ai proprietari, ma il resto, che costituisce la parte più importante e più essenziale, si suddivide sulla popolazione, di cui promuove l'agiatezza elevandone il morale.

Di fronte stanno gli svantaggi prospettati dal Lazzarini, di cui quello della malaria, evidentemente esagerato e non irrimediabile. Questa preesisteva agli scavi della bauxite ed ha varie cause complesse. Converrebbe per lo meno, ciò che non fu neppur tentato, dimostrare che nelle località in cui si scava le condizioni fossero notevolmente aggravate.

I danni all'agricoltura? Non può venire contestato che i fondi vengono indennizzati. Per la misura dell'indennizzo possiamo affermare che varia tra 2-5 lire il m. q. Ma ammesso pure che l'indennizzo non sia maggiore di 60 cent. il m. q., ciò corrisponde esattamente a lire 6000 l'ettaro e, poichè il prezzo medio in Istria, non per terreni semi-sterili quali sono per tre quarti quelli in cui si scava, ma per terreni buoni e produttivi, non supera le lire 2000, quell'indennizzo rappresenta sempre almeno il triplo del valore. Ammettiamo però che questo indennizzo sia zero. Qual'è il danno che ne può derivare all'economia del Paese? Non già all'eventuale interesse di un proprietario, chè sotto questo punto di vista soltanto si possono, se non giustificare, spiegare le argomentazioni del Lazzarini, dall'azione degli «sterratori» (concediamo al dott. Lazzarini anche questa soddisfazione) di bauxite? Qual'è di fronte il vantaggio, ed è esso tale da soverchiare di gran lunga i danni eccessivamente temuti? La risposta è ben facile.

Benchè già indennizzato, il danno si risolverebbe nella perdita di 300 ettari di terreno, circa, in 50 anni. Sia pure 5000 lire il valore di ogni ettaro, si avrebbe un sacrifizio complessivo di 1 milione e mezzo — mettiamone pure due — di lire. Aggiungiamo ancora la perdita del reddito in ragione di lire 250 annue per ettaro e capitalizziamola; sarà un altro milione e mezzo — mettiamone pure altri due — ed avremo per questi terreni, dopo esser stati indennizzati e pagati, una perdita totale cumulata e non alternata di quattro milioni di lire, ma «ex abbundanti», mettiamone pure uno di più, cioè cinque.

Di fronte: dal 1922 al 1925 furono ripartiti da 35 a 40 milioni per mercedi, stipendi, ecc., cioè in media 9 milioni l'anno. La media tende a consolidarsi sui 12 milioni, ma accettiamola pure così limitata. In 50 anni si riverseranno sul Paese ben 450 milioni di lire.

Ammettiamo pure ancora che di questa, tre quarti ricadano in consumi e che questi sieno «del tutto» improduttivi, rimangono ancora 112 milioni e mezzo, ma mettiamone pure 100 soltanto, che vengano destinati al risparmio. Con tutte queste restrizioni ai vantaggi e le concessioni fatte ai danni, quelli supereranno sempre di 25 volte almeno gli ultimi.

E con ciò concludiamo, per lasciare al dott. Lazzarini la responsabilità della sua azione: ai suoi comprovinciali il giudicarla serenamente e senza prevenzioni.

Le dichiarazioni sugli alloggi e magazzini disponibili

L'*Osservatore Triestino* pubblica le dichiarazioni sui locali d'affari presentate al Commissariato di via della Sanità, da parte del proprietario dello stabile di via Riborgo 25 (per 3 magazzini, 2 botteghe, 1 botteghino e 3 abitazioni), per lo stabile di piazza S. Caterina n. 3 (dichiarati disponibili un'abitazione con annesso magazzino, 3 abitazioni 1 magazzino), per lo stabile di via Donota 6 (4 abitazioni), per l'edificio di via Montecucco n. 11, 17 abitazioni popolari, 2 magazzini), per lo stabile del viale III Armata (4 abitazioni comuni e 2 di lusso), per via Riborgo n. 25 (3 abitazioni). Furono registrate inoltre al Commissariato di via Valdirivo 3 abitazioni d'affittare, una alla Scala Santa n. 238 e 2 in Gretta Serbatoio n. 118.

Al Commissariato di P. S. di via Brunner furono registrati accordi d'affittanza per 41 abitazioni e 2 magazzini.

Una lettura di versi senesi all'Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri, un fine e arguto poeta vernacolo senese, Ezio Felici, terrà una lettura dei suoi versi che, grazie al privilegiato idioma toscano, hanno ad un tempo la vivacità spontanea del dialetto e la limpidezza della lingua. Nella prima parte, che sarà illustrata anche da diapositive, egli dirà brevi liriche, ispirate alle bellezze naturali e artistiche di Siena; la seconda è costituita da una serie di sonetti umoristici, nei quali Tonio e Lapo mostrano la sana e profonda arguzia del popolo senese. Nelle principali città italiane, da Catania a Milano, il Felici ha avuto il più schietto successo, e come poeta e come dicitore.

— Domani alle 20.15 il prof. Vittorio Furlani terrà la IV e ultima conferenza su «Riforma e controriforma».

— Oggi alle 18.30 in via Foscolo 13, V cinematografia: «Come comincia la vita» (scientifica in 4 parti) e comica finale.

La conferenza Davanzo. Rammentiamo che oggi alle 19.45, nella sede della Società Alpina delle Giulie il comm. Andrea Davanzo parlerà sulla pesca in montagna. L'egregio conferenziere spiegherà i diversi sistemi d'allevamento dei pesci e di pesca nei torrenti e laghi alpini. La conferenza sarà accompagnata da numerose proiezioni luminose.

La Mostra Ciardi alla Galleria d'arte Michelazzi. Rammentiamo che questa sera alle 17 verrà inaugurata la nuova Galleria d'arte di Giovanni Michelazzi, al primo piano sopra il Caffè Specchi in piazza Unità, con una mostra personale di Beppe Ciardi, che comprende ben cinquanta dipinti.

La costruzione di villini per i dipendenti del Comune

Il Sindacato nazionale fascista ci comunica:

Preoccupato dell'assillante questione degli aumenti dei fitti, che se anche fortemente mitigata per il provvido intervento del segretario politico del Partito, assume per la classe impiegatizia del Comune una gravità insopportabile, il Sindacato Fascista Impiegati Comunali, oltre a svolgere la già annunciata azione per una adeguata riforma delle tabelle organiche si è fatto iniziatore delle pratiche necessarie per possibilitare la costruzione dei villini per i dipendenti del Comune.

A questo scopo il segretario ing. Curto ha convocato ieri tutti gli ingegneri dell'Ufficio tecnico municipale, per concretare con essi un piano di azione atto a dar pratica effettuazione nel più breve tempo possibile a questa necessità generalmente sentita ed invocata.

Egli comunicò le assicurazioni di appoggio avute in merito dal Sindaco, il quale assieme agli altri organi amministrativi del Comune, vivamente si occupano del problema delle abitazioni per gli impiegati.

Le facilitazioni promesse al Sindacato, e che sono:

1) Concessione gratuita dei terreni di costruzione;

2) anticipazione da parte del Comune del 30 per cento dell'importo della costruzione;

3) eventuale contributo del 2 per cento a diminuzione della quota di interesse ed ammortamento del capitale investito nella costruzione;

sono di tale natura, da obbligare fin d'ora la classe impiegatizia, alla più schietta riconoscenza.

Per svolgere efficacemente tutte le pratiche necessarie all'adempimento di questa opera che il Sindacato si è proposto, venne nominato un Comitato ristretto di ingegneri, il quale con tutta alacrità darà pratica esecuzione al piano schematico tracciato dal segretario.

Il Sindacato non mancherà di dare maggiori ragguagli agli interessati non appena l'azione ideata avrà preso forma concreta e decisa.

— La Corporazione Provinciale dell'Impiego avverte nuovamente gli interessati che la sua nuova sede è in via Paduina N. 9, I p.

Borsa di studio in concorso. Con decorrenza dell'anno scolastico 1925-1926 è da conferire una borsa di studio di lire 1500 annue della fondazione «Ananian» a uno studente universitario di medicina e chirurgia. A sensi delle diposizioni della lettera fondazionale, possono concorrere a questa borsa di studio poveri orfani, oppure figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, cattolici, nati a Trieste, o armeno-cattolici, nati a Trieste o altrove, nel quale ultimo caso il diritto di presentazione sarà esercitato, per quanto possibile, dal patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli. La borsa di studio sarà accordata soltanto a un giovane qualificato che ne sia degno pure per condotta morale e per profitto negli studi anteriori. Le domande di concorso, corredate della fede di nascita, del certificato sulle condizioni economiche, di quello di buona condotta, degli ultimi attestati di studio e della prova di essere inscritti all'Università, saranno da produrre entro il 27 febbraio p. v. alla cancelleria del Segretariato generale della Congregazione di carità, via dell'Istituto n. 29, I piano. Nelle domande i concorrenti indicheranno se siano in godimento di altre borse di studio.

Società Operaia Triestina. Domenica 14 corr. la sezione giovanile della Società Operaia Triestina terrà il secondo trattenimento di danza nella sala XXX Ottobre, via Tiziano Vecellio N. 4. Gli inviti saranno rilasciati da appositi incaricati, nella sede sociale seralmente dalle 20 alle 21.

I passaporti per Lipsia. In occasione della prossima manifestazione primaverile della Fiera mondiale di Lipsia (dal 28 febbraio al 6 marzo) il Governo germanico, per agevolare l'intervento dei numerosi visitatori, ha autorizzato i rispettivi consolati in Italia a vidimare gratuitamente i passaporti per Lipsia ai possessori della tessera ufficiale, rilasciata dal commissario onorario Th. Mehwinkel in Milano (12): tessera che dà diritto ad usufruire anche dei ribassi ferroviari e di altre facilitazioni.

"SNIA-VISCOSA,,

Società Nazionale Industria Applicazione Viscosa

Capitale Sociale Lire Un Miliardo
Sede TORINO

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di sabato 20 febbraio 1926, alle ore 15, in Torino, presso la Sede Sociale — Via Alfieri 15 — per deliberare intorno al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2) Bilancio al 31 dicembre 1925 e deliberazioni relative;
3) Nomina di Amministratori;
4) Nomina dei Sindaci e determinazione del loro emolumento.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti, i quali, entro il giorno di sabato 13 febbraio 1926, risulteranno intestatari di certificati nominativi od avranno depositato azioni al portatore presso la Cassa Sociale — Via Alfieri 15 — oppure presso una delle seguenti Banche:

in Italia:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — Sedi di Torino, Genova, Milano, Roma, Trieste e Venezia;
CREDITO ITALIANO — Sedi di Torino, Bologna, Genova, Milano, Palermo e Roma;
BANCA NAZIONALE DI CREDITO — Sedi di Torino, Genova, Milano e Roma;
BANCO DI ROMA — Sedi di Torino, Genova, Milano e Roma;
BANCA AGRICOLA ITALIANA — Sedi di Torino, Firenze, Milano, Napoli e Pavia;
BANCA COOP. AN. DI NOVARA — Sedi di Torino, Biella e Novara;
BANCA J. DE FERNEX & C. — Sede di Torino.

all' Estero:

HAMBROS BANK LTD. — Londra E. C. Z. 123 Old Broad Street;
CREDIT SUISSE — Zurigo;
THE CHASE NATIONAL BANK — New York City, 57 Broadway.

Occorrendo una Riunione di seconda convocazione, questa viene fin d'ora fissata per il giorno di sabato 27 febbraio 1926 alla stessa ora e nello stesso luogo.

Torino, febbraio 1926.

Il Consiglio d'Amministrazione

OGGI AL NAZIONALE

ultimo giorno della grandiosa film **Il Cavallo di acciaio** con G. O'BRIEN

DA DOMANI:

LAGRIME DI REGINA

Passionale storia di sacrificio e di amore interpretata dall'arte divina di

GLORIA SWANSON

Come trascorrere felicemente e rapidamente il periodo della convalescenza

IL "PROTON" guarisce l'anemia dei convalescenti. Depura il sangue dai residui tossici accumulatisi durante la malattia.

Dà energia, la quale si riflette anche nella facilità di digerire.

L'appetito stimolato dall'uso del "PROTON" permette di giungere gradatamente ad una nutrizione più sostanziosa. Il bel colorito alle guance è un altro degli effetti di questa cura.

Il "PROTON" è bene tollerato dallo stomaco delicato di qualunque convalescente. È liquido, gradevole, e si trova in ogni farmacia.

I - 38

Segheria elettrica
affittasi in CATTOLICA (Forlì)
completa di macchinario funzionante, ampi locali per falegnameria, terreno annesso per deposito legnami, vicinissima stazione ferroviaria e porto. — Interessando, scrivere: **F.lli Verni, Cattolica.**

Chi vuol mandare picco i propri affari nel tempo più breve, eviti la pubblicità.

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. **Medaglia d'oro** esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA** (21) — **A Trieste: Farm. Zanetti,** via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

Per il monumento nazionale a Cesare Battisti

Il fervido consenso della nostra cittadinanza

Il monumento che Bolzano vedrà sorgere in gloria di Cesare Battisti è già idealmente costruito e foggiato dall'ardente volontà di tutti gli italiani, che sottoscrivono la quota fissa secondo il gesto devoto e la parola esortatrice del Duce. In poche ore la nostra città, così pronta e sensibile ai richiami della più alta e pura coscienza italiana, ha dato i suoi nomi migliori alla raccolta, che in breve ha acquistato un carattere plebiscitario.

L'inizio è superbo perchè il significato ideale del monumento è degno della rinnovata anima della stirpe. Ora questa razza italiana, che ha raggiunto i suoi confini dopo aspre lotte di guerra, e dopo disperati secoli di oppressione straniera, vuole conservare a sè il frutto legittimo della sua vittoria e del suo diritto nazionale, inalzando proprio a Bolzano, la figura di Cesare Battisti che ha impersonato, nel pensiero e nell'azione, la necessità del confine al Brennero, e questa necessità l'eroico alpino ha documentata con la dottrina della storia, col patimento della guerra, con la forza della fede italiana. Gli italiani delle vecchie e nuove province trascurano le querimonie e le acrimonie tedesche; sorridono alle gazzarre insultanti di coloro che offendono il senso civico e la laboriosa attività della Nazione, e dimostrano la compattezza ideale e la fusione sentimentale del popolo opponendo alle arroganti parole dei nibelungi l'obolo commosso di cinque lire per celebrare in eterno il nome di Battisti sulla terra che la sua parola profetica ha fatto nostra col sangue dei combattenti.

Sottoscrissero a lire cinque ciascuno:

Generale Umberto Montanari, dott. Mario Coglievina, Leo Tritsch, Lotte Tritsch, Rodolfo Tritsch, Federico Tritsch, Giorgi Tritsch, Cosentino Luigi, Vittorio Spinotti, Adolfo Spinotti, dott. Vittorio Spinotti, dott. Rodolfo Pirnet, Michele Busich, D. C. Idone, Giovanni Bradassi, Pio Fantoma, Giusto Mossauer, Emanuele Coen, Vittorio Fei, prof. Francesco e Maria De Gobbis lire 10, Amalia Musner, Alessandro Basili.

G. T. Angelini, Giannino Angelini, cav. Giuseppe Cobol, Francesco Babudri, Francesco Carboncich, comm. Piero Diana, Silvio Venier, Giordano Fabris, Gius. Krainz, Enea prof. Ballarini, Marcella Bonetti, Armando De Colle, Carlo Depangher, Carlo Zirnich, lire 10, Giuseppe Pipani, Nelda Ara, Augusto Ara, Giulio Jolles, dott. Marco Rusca, Rosina Rusca, dott. Luigi Vittorio Rusca (Zurigo), dott. Carlo Cambiagio, Nicolò Cernogorcevich, Attilio Hortis, Giovanni Clarici, Elisa Cavalcante, Bianca Maria Cavalcante, Marcello Cavalcante, Carlo Cavalcante, Giorgio Cavalcante.

Alfredo Liebman, Guglielmo Brunner, Emilia Brunner Muratti, Maria Brunner, Guglielmo Genel, Giovanni Genel, Ferruccio Genel, Anna Maria Zulin, Adda Baggio Zulin, cav. uff. Ignazio Stern, Gab. Tedeschi, Luisa Tedeschi.

Carlo Mosettig, Milano Mandich, Nico Woivodich, Giulio Ipavitz, Giov. Strudthoff, cap. Alberto Trevisan, dott. Paolo Bertoli, Wladi Cattarinich, Antonio Poldrugo, Onofrio Ferretti, Wally Donnersberg, Arturo Pino, dott. Augusto Treche, ing. Pio Sauli, Oscar Maestro, Nuci Maestro, Anita Toppan, Celano Salvatore lire 10, Mario Mayer, Emma Mayer.

Fratelli Nicola, Vito e Andrea Misino lire 15, Pietrin cav. uff. Giov. Batta, Pietrin Francesco Paolo di Giov. Batta, Pietrin Giov. Batta di Francesco, Vianello rag. Antonio, D'Agnolo Lodovico, Rosa Redenta, Rodolfo Tanci, Benveniste D. Gattegno, Giorgio S. Jatros, dott. Augusto Viola.

Anna Freno, Giovanni Freno, Adelina Schiavon, Anna Vidulich, cap. G. Vidulich, Maria Vidulich, cap. G. S. Fapponi, cap. A. Vidulich, Giovanni Straulino, Pietro Predonzani, Virgilio Freno.

Cav. Eugenio Barison, Amelia Barison, Pietro Borruso, Gemma Borruso, Amedeo Bassato, Nello Jesurum, Bianca Jesurum, Maria Jesurum, Natalia Jesurum, Giuseppe Jesurum, Giacomo di G. Rimini, cav. Enrico Gallina, Adolfo Revere, Bruno Giusto, cav. Ivo Vacchi Suzzi, rag. Francesco Grieco, Ralph Pacor, Nitsa Pacor, Bruno Pacor, Dario Pacor.

Michele Terrile, Maria Terrile, Enrico Terrile, Franco Terrile, Giuseppe Gallini, Amelia Gallini Zmajevich, Giovanni Bait, Antonietta Bait Garbari.

Dal personale tutto della Cassa di Risparmio Triestina, lire 5 da ognuno: Cav. uff. Maraspin, cav. uff. Hermet, Tosoni, Costanzo, Agnani, cav. dott. Boehm, Prato, Garzolini, Alciatore, Scherl, Borghi, Finazzer, Machne, Mussinano, Petito, Rota, Predonzani, Danelutti, Percich, Gasparini, Favetta, Gandini, Rustia, Illincich, Orbanich, Calligaris, Cosiansig, Moretti, Calaprice, Paolettig, Bruch, Adamich, Mayer, Velicogna, Michl, Ceria, Tagliaferro, Volcich, Vusio, Alessio, Dal Paus, Fumis, Trevisan, Colombini, Furlani, D'Ambrosi, Faidiga, Calcinari, Bellato, Abram, Sinigaglia, Pidutti, Bertoli, Coppa, Macri, Brecelli, Morgan. Totale lire 285.

Raccolte in sede dell'Associazione Generale fra Commercianti ed Esercenti, lire 5 cadauno: Radames Mohovich, Ruggero Camponovo, Ferruccio Oblaschiak, cav. Emilio Fano, Romeo Donda, Alessandro Servadei, Elmo Tommasini, De Gioia Vito, Ferdinando Cavallar, Tullio Zernitz, Orazio Opiglia, Carlo Cosciancich, Riccardo Baldini, Mario Petracco, Andrea Bencich, avv. Ugo Volli, Ettore Bisiach, Ettore Levi, Maria Simeoni, Ernesto Pissek, Ugo Cozzi, Ermanno Michelich, Spiridione Bomman, Alessandro Villa, Giovanni Siberna, Ermete Monico, Rodolfo Buffa, Amedeo Dei Rossi, Antonio Zancan, rag. Silvio Pernetti. Totale lire 150.

G. D. R. Cimadori, Carlo di L. Saraval, Stefania Saraval, Gualtiero Saraval, avv. dott. Oscar Tureck, Amalia Tureck, dott. Oreste Fantin, ing. Guido Bosma, Maria Bosma, avv. dott. Emilio Richetti, cav. Giovanni de Petris, Egidio de Polacco, Carlo Benedetti, Massimo Polacco, cav. Romano Cocitto, Lodovico Deangeli, dott. Eugenio Periatti.

Dott. Giorgio Pitacco, sindaco; assessori: avv. Remigio Tamaro, comm. Carlo Arch, Nicolò Costanzo, dott. Ulrico Martelli, ing. Mario de Parente, avv. Stefano Smercinich, Umberto Gianfrè, ing. Riccardo Sulligoi-Silvani, Giacomo Seppilli, ing. Pietro Gairinger, Giuseppe De Grandis; segr. gen. Coverlizza.

Dagli insegnanti del Circolo didattico sezionale in via G. Parini: Benolli Francesco, direttore, Arnerrytsch Adelo, Arnerrytsch Eug., Bacichi Fanny, Banchig don Antonio, Battaglia Umberto, Brunetti Bruno, Bulicich Giuseppe, Carunchio Onorina, Cecchini Augusto, Colle Roma, Ferlan Oscar, Fetter Mariano, Fritsch Emma, Gentilomo Anna, Müller Elsa, Nicolich Luisa, Niederkorn Umberto, N. N., Rauber Isa, Savirsig Lidia, Scarpa Giovanni, Sella Apapito, Sirk Livia, Slataper Vanda, Trocca Carla, Veneziani Linda, Vidoz Maria, Vidoz Pia. Assieme lire 145.

Raccolte fra la Presidenza, i titolari, direttori, procuratori e impiegati rispettivamente delle aziende «Sicmat» Società Italiana Commercio Materie Tessili, Cotonificio Triestino Brunner S. A., Figli di Jacob Brunner: lire 500. A lire 5 ciascuno: dirett. Giuseppe Mandel, proc. Isacco Klein, dott. Carlo Morpurgo, dott. Giorgio Morpurgo, Gemma Katz, Antonio Verona, Giovanni Rizzatto, Mario Lui, Armando Schiavon, rag. Filippo Cuttica, Ferruccio Barison, Edoardo Sala, Vittorio Borghi, Antonio Wernicki, Ezio Radoslovich, Gino Kren, Edoardo Alessio, rag. Rosario Capuana, Ada Morpurgo, Fernanda Levi, Gemma Appolonio. Totale lire 105.

Raccolte all'Ospedale civico Regina Elena: Dott. Almerico D'Este, dott. Demetrio Giorgacopulo, dott. Paolo Rocco, dott. Giorgio Zencovich, dott. Walmarin, dott. Papale, dott. Ettore Nordio, dott. Maria Scrivanich, dott. cav. Renato de Porenta, dott. Mario De Senibus, dott. Umberto Mestron, dott. prof. Emilio Santi, dott. Renato Marchesini, dott. Aurelio Finzi, dott. Attilio Cofler, dott. Leopoldo Winternitz, dott. Ondina Cipriani, dott. Giov. Batt. de Franceschi, dott. Ferruccio Grego, dott. Macchioro, dott. Mann, dott. Vitturelli, dott. Roncalli, dott. de Beden, dott. Enrico Ferrari, dott. Lang, dott. Giorgio de Sedmak, dott. Pino Pincherle, dott. Guido Carmelich, dott. Giorgio Gortan, dott. Massimiliano Gortan, dott. Umek, dott. Gollmayr, dott. de Nardo, dott. Mattiassevich, dott. Eugenio Gusina, dott. Adolfo de Grisogono, dott. Frizzi, dott. Pino Tagliaferro, dott. Augusto Nordio, dott. Aldo Luca, dott. Carlo Ravasini, dott. Robba, dott. Ravalico, dott. Adriano Sturli, dott. Vittorio Cominotti, dott. Mario Slavich, dott. Carlo Cesare, dott. Edmondo Dose, dott. Hribernik, dott. Giuseppe Manzutto, dott. Alfonso Appollonio, dott. Ermenegildo Kreissel, dott. Luigi Risigari, dott. Cante, dott. Edmondo Rimini, dott. Rubini, dott. Umberto Zoratti, dott. Vlach, dott. Fecondo, dott. Vittorio Salom, dott. Guglielmo Danelon, dott. Piero Marcovich, dott. Catolla, signor Nicolò Steffè, sig. Egidio Rinaldi, sig. Ezio Scabar, sig. Emilio Rovan, sig. Romeo Tedeschi, sig. Fiore Cleva, sig. Antonio Giustig, sig. Bruno Bradicich, sig. Iginio Tamanini, sig. Enrico Capanna, sig. Giusto Leban, sig. Eugenio Forbeson, sig. Riccardo Cavazzani, sig. Luisa Nabergoi, sig. Pietro Caucci, sig. Maria Valerio, sig. Gabriella Rodizza, sig. Fernanda Pfleger, sig. Olga Pollascheg, sig. Giovanna Bonin, sig. Ruggero Panzera, sig. Andrea Sigur, sig. Vittorio Piechel, a lire 5 ciascuno. Totale lire 435.

Raccolte fra i dipendenti della Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi di Trieste (Primo elenco): Emilio Lecchi, Vincenzo Greco, Ettore Huber, Oscar Toros, Giuseppe Fischer, Italo Colesanti, dott. Antonio Zorn, dott. Luciano Scok, Giuseppe Cerra, Cesare Borgiotti, Vittorio Basilisco, Pietro Amoroso, Mario Demonte, Ettore Del Conte, dott. Gualtiero Maver, Pietro Povsich, Angelo Poiani, dott. Ippolito Nicolich, Crescenzio Triossi, Aurelio Bombig, Adolfo Eisenzapf, Luigi Redlich, Gerolamo Alesani, Giuseppe Sossich, dott. Aureliano Jeroniti, Luciano Taverna, Maria Declich, Carlo Dalle Feste, Mario Lucas, Umberto Grandi, Alberto Leeb, Mario Amoretti, Alessandro Maionica, Michele De Luise, Fides Clede, Luigi Latcovich, Giusto Chiaruttini, Anita De Martini, Domenico De Franceschi, Antonino Ferrara, Gilda Komarek, Arrigo Zalateo, Vincenzo Russino, Gianna Oliva, Arturo Brancato, Maria Stefanich, Carmen Cattaro, Sabino Ciecciopastore, dottor Paolo Martorana, Mario Zoch, Angelo Miazzi, Giacomo Maurich, Oreste Rovis, Salvatore Crosilla, Alice Cattelani, Ferdinando Sellan, Maria Heinze, Manlio Morterra, Luigi Cech, Emma Costiera, Francesco Berger, Giorgio Vianello, Olga Cencich, Linda Prezzi, Umberto Olivetti, Sidonia Cobau, Virgilio Lussin, Michele Moravec, Benno Urban, Giuseppe Pollan, Giulio Erschen, Emilio Stupatz, Franco Rizzi, Aldo Weiglein, Fedora Savi, Vittorio Zampieri, Martinelli, A. Antunovich, Gualtiero Nassiguerra, Giovanni Sasso, Pina Retta, Edoardo Schonta, Anna Gennari, Armanda Duller, a lire 5 ciascuno. Totale lire 420.

Raccolte nella R. Scuola Complementare «Guido Corsi»: preside prof. Giovanni Quarantotto, prof. Catolla, prof. Francesco Saverio Folgarait, prof. Guglielmina Gherea, prof. Olga Ghezzo, prof. Renato Gmeiner, prof. Emilio Goineau, prof. Luciano Luciani, prof. Ida Paolina, prof. Annibale Pesante, prof. Maria Pesante, prof. Maria Luisa Polacco, prof. Eugenia Pollanz, prof. Ofelia Ruzzier, prof. Carmen Ruzzier, pro. Alfonso Sandri, prof. Anselmo Sardo, prof. Rina Tavella, prof. Amalia Toppani, prof. Adolfo Verson, prof. Vincenzo Zencovich, prof. Giovanni Zorn, classe I A, classe I B, classe I C, classe I D, classe I E, classe II A, classe II B, classe II C, classe II D, classe II E, classe II F, classe III A, classe III B, classe III C, classe III D, classe IV A, classe IV B, classe IV C. Assieme lire 205.

Dai funzionari della Questura Trieste: *) Giuseppe De Martino, Adolfo Carusi, Giuseppe Consolazio, Amedeo Magaldi, Alessandro Borgomanero, Federico Galifi, Alfredo Terrana, Emilio Zecchini, Domenico Martinelli, Roberto Falcone, Michele Scalera, Pio Maldura, Umberto Castellani, Francesco Morante, Giovani, Hrusch, Olinto Tiberi Pasqualoni, Gaetano Iellesich, Luciano Palmisani, Giovanni Mraz, Renzo Mambrini, Francesco Cilento, Pacifico Del Dottore.

Raccolte alla Banca Commerciale Triestina: Giacomo Rimini, C. Eltbogen, G. Scherl, Dario Zaffiropulo, Antonio Alfirevich, Luigi Frenez, Francesco Koranda, Edoardo Penasa, Ferruccio Ferruglio, Giulio Zannolini, E. Bornettini, V. Bruschina, G. Nussa, R. Gironcoli, O. Sillich, O. Luzzatti, V. Büsch, A. Buda, G. Campos, G. Claich, cav. L. Carbonaro, M. Valenzin, S. Sauli, L. Palisca, B. Vendrame, M. Laube, rag. S. Bailo, G. Topazi, V. Petrich, M. Zecovin, F. Orlando, M. Vitturi, R. de Mottoni, G. Behrendt, dott. C. Pagnini, Marchi, E. Vidusso, E. Condorelli, U. Covi, S. Sterpin, F. Valmarin, E. Minzi, M. Russo, G. Bolaffio, M. Malusa, M. Costantini, N. Cesari, U. Brusaferro, C. Marussig, R. Redling, G. Sommadossi, O. Stermberg, A. de Kallay, dott. G. Corbatto, B. Bettiol, C. Tevini, U. Bonazza, dott. A. Posch, L. Mayer, G. Bienenfeld, P. Cantoni, M. Foresti, M. Battera, G. Vidacovich, A. Levi, A. Loser, B. Fusconi, G. Horniker, E. Tobien, N. N., C. Spitzer, dott. F. Baylon, dott. V. Novak, G. Jordan, G. Lach, T. Dessanta, S. Mahlberg, L. Hirsch, P. Fayer, S. Coffou, G. Massek, F. Küng, M. Rensi, G. Urich, R. Centis, M. Falchi, A. Cecchetti, L. Hofmann, F. de Nutrizio, dott. G. Vidulich, O. Gelcich, C. Avanzini, G. Trobetz, E. Pellarin, S. Codrig, O. Krall, E. Peresson, B. Gerloni, F. S. Fontana, U. Vasselich, A. Zandomeni, M. Sereni, M. Zaffiropulo, G. Cherin, F. Schamanek, R. Malusa, E. Walter, O. Toriser, O. Spitzer, dott. F. Schiller, L. Maurig, dott. L. Illeni, dott. P. Contin, D. Dionisio, Tabouret, A. Zafred, N. Cocevio, E. Holzner, F. Battagliarini, R. Godnig, B. Somazzi, E. Carlino, G. Danzmayr, S. Bertoli, C. Giraldi, G. Omegna, M. Steinhardt, T. Puppis, V. Millevoi, F. Wechsler, F. Hesse, G. Slataper, D. Bortoli, R. Visintini, dott. G. Frank, Kuralt, A. Dabovich, M. Jus, A. Fölkel, S. Papas, B. Fillinich, P. Brovedani, G. Morpurgo, F. Tositti, A. Visin, dott. F. Gerin, Luzzatto, U. Fanin, A. Tedeschi, P. Presel, G. Tonelli, U. Fabris, U. Pittani, I. Kert, Macek, dott. O. Gonzales, dott. E. Teodorovich, C. Protegdicos, O. Hobisch, R. Osele, dott. E. Mazzarol, G. Turk, L. Seppilli, E. Zencovich, F. Abeatici, A. Cossovel, M. Finzi, dott. L. Sanzin, A. Fabbro, dott. Cattai, G. Frausin, F. Borghi, A. Musizza, U. Morterra, P. Millevoi, M. Rodighiero, E. Gherdol, E. De Giovanni, V. Bussi, G. Finazzer, M. Jesurum, G. Vellani, M. Centis, F. Coen, G. Dal Lago, P. Giraldi, R. Calcinari, G. Ruggeri, G. Fabbro, R. Rossi, U. Turchetto, E. De Comuni, Pascutti, P. Almeda, G. De Rosa, C. Bradamante, U. Iona, E. Cappelliere, L. Aversano, dott. G. Rebez, D. Moro, Bronzin, A. Apih, E. Schusterl, E. Baroni, L. Schizzi, C. Cerdon, E. Gasteiger, dott. Depaul, E. Almagià, E. Holluska, G. Sansone, U. Cauto, L. Fioretto, T. Calligaris, F. Brandolin, G. Zorzin, Frank, Brumatti, Visintin, B. Zimmermann, B. Borri, P. Ribez, A. Maistrello, G. Sambo, E. Fragiacomo. Totale lire 1130.—.

Albino Giovanni Botteri, Silvio Masè, ing. Pietro Bearzi, Pia Bearzi, Antonietta ved. Vettach, dott. Carmelo Scrivanich, Giulia Nemarnich lire 15.

Dalla Società Ricostruzioni: avv. Gino Folco, ing. Luigi Ventura, dott. Mario Perlmutter, prof. Riccardo Petz, Mario Sinigoi, Attilio Matiz, Giorgio Zambonelli, cav. Raffaele Tripputi.

Bartolomeo Sardotsch, dott. Adolfo de Dolcetti.

Consiglio direttivo dell'Unione Operaia Triestina lire 50.

Giovanni Dal Pozzo, Francesco Zanon, Maria Antoncich, Alessandro Antoncich, Arturo Masiola, Eligio Chelleri, Michele Prinz, Fabio Leoni, Alberto Rovis, Antonio Naglos, avv. G. L. Gallo, Ernesta Gallo de Maiti, Lina Gallo, Maria Gallo, dott. Vittorio Fresco lire 10.

Dott. Ettore Kers, Vanda Kers, Livio Kers, Emanuele Segrè, dott. Ruggero Polacco.

Totale	lire 4580.—
Importo precedente .	» 3835.—
Somma totale . .	lire 8415.—

*) Quest'offerta era accompagnata dalla seguente lettera del Questore comm. De Martino:

«Ill.mo Sig. Direttore,

I sottoelencati Funzionari della Questura di Trieste mi dànno il gradito incarico di trasmettere alla S. V. Ill.ma la loro quota di Lire 5 ognuno per aderire alla nobilissima inizativa del Suo giornale per il monumento a Cesare Battisti, in complesso Lire 110.

Nel far ciò porgo, Ill.mo Signor Direttore, i miei ossequi».

Il vasto consenso delle associazioni ed enti

Tutte le associazioni e gli enti promuovono tra gli associati la partecipazione alla sottoscrizione pro monumento. Tra le prime, la sezione triestina dell'Associazione nazionale degli invalidi e mutilati di guerra, acclamando all'iniziativa di S. E. il Primo Ministro d'Italia, ha aperta la sottoscrizione fra i propri soci per contribuire all'erezione del monumento, il quale «dovrà essere di monito perenne a coloro che si illudessero che i frutti del sacrificio del glorioso martire trentino e di altre schiere di eroi non saranno gelosamente custoditi e strenuamente difesi». La sezione avverte i mutilati che le offerte si ricevono presso la sede di via Timeus n. 3.

Anche la presidenza del Sindacato fascista fra pensionati statali della Venezia Giulia, invita i propri affiliati, sia di Trieste che della provincia, a concorrere alla patriottica iniziativa, avvertendo che le sottoscrizioni si ricevono in sede di via della Zonta n. 5, secondo piano, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.30.

I soci del Circolo capitani marittimi nella seduta di ieri sera, hanno ad unanimità stabilito di aderire alla sottoscrizione pro monumento a Cesare Battisti e di aprire la sottoscrizione tra essi e famiglie.

Aanaloga deliberazione hanno fatto i postelegrafonici, che inviarono al Duce un vibrante telegramma di ammirazione. Inoltre tutti gli impiegati postali hanno già quotato la loro sottoscrizione.

I magistrati alla R. Procura di Trieste, hanno versato a S. E. il Procuratore generale del Re, l'importo d' lire 50 da trasmettersi alla Presidenza del Consiglio come somma di sottoscrizione dei due procuratori del Re, dei sette sostituti procuratori e del segretario capo.

Le solenni onoranze funebri

alla salma del dott. Almerigo Fragiacomo

Riceviamo da Isola, 9:

Quando alle 12.15 del 7 corrente si sparse la triste notizia della morte del dott. Almerigo Fragiacomo, la città, che già sentiva da qualche giorno il tristissimo peso di questo lutto, che per giustizia di destino non doveva essere, si parò in gramaglie quasi come la morte avesse di colpo distribuito colla sua falce lo strazio dalla più ricca alla più umile casa. Non una finestra senza lutto, non un negozio senza bandiera abbrunata, cessò d'incanto il pulsare della vita cittadina e la città si ammantò di dolore: era morto il soccorritore dei poveri, il filantropo impareggiabile, l'apostolo dell'irredentismo, del sacrifizio, il confortatore delle miserie. Il suo letto funebre fu avvolto dal tricolore. Il gagliardetto del Fascio ombreggiò il suo volto esanime. I fascisti a turno, in camicia nera, sono rimasti nella camera ardente per 48 ore a far guardia di onore alla salma. Tutta la popolazione è passata da quella camera ardente ed ha ricoperto completamente il libro delle firme. La casa dell'estinto era diventata una serra di fiori.

I funerali commoventi

Stamane alle 13 di oggi tutto il popolo si è raccolto in piazza dell'Annessione per dare il suo ultimo tributo d'affetto. Le vie dove passerà il corteo hanno i fanali abbrunati e le fiamme sono accese. Ale di popolo ovunque, popolo contristato. Alle 15 precise si muove il corteo imponente composto di più di circa 100 associazioni, di uno stuolo di bandiere, di più di 80 fra corone e mazzi di fiori. La salma è portata a braccia dai fascisti in camicia nera, è ricoperta dal tricolore e la contornano i colleghi del defunto. Un battistrada del corpo dei pompieri d'Isola apre il corteo seguito da tutte le corone, che danno uno spettacolo indimenticabile. Poi vengono gli asili, le scuole, la banda, il coro ed il clero. Seguono la salma numerosi familiari ed intimi di famiglia, poi le autorità e le rappresentanze con vessillo, poi il popolo.

Fra le autorità notiamo il commissario prefettizio comandante Poggi in rappresentanza del Comune e dell'autorità circondariale e provinciale, l'on. Almerigo Ventrella, il sindaco di Pirano avv. Lugnani con tutti gli assessori e il gonfalone del Comune di Pirano con la rappresentanza del corpo delle guardie urbane, il rappresentante dei medici condotti e del Consiglio di Sanità, della Lega Nazionale, della Milizia, il comandante della IV coorte di Pirano, Appolonio, con tutto il corpo degli ufficiali, i rappresentanti della centuria di Capodistria, il commissario avv. Lugnani in rappresentanza della Cassa ammalati, il rappresentante del P. N. F. di Trieste, il dott. Curzolo e il sig. Benvenuti per la Federazione provinciale politica del P. N. F., i rappresentanti i Sindacati di categoria.

Il Direttorio del Fascio di Isola con corona, i Sindacati di Isola con corona, i combattenti di Isola con corona, i mutilati con corona, la Sezione del P. N. F. di Isola con corona, gli impiegati comunali con corona. Il Fascio di Pirano con corona, il Fascio femminile di Pirano con sua rappresentante signora Lina Appolonio, l'Associazione combattenti e la Società ex irredenti e un forte gruppo d'internati politici di Pirano, il dott. Sambo, il dott. Rosso di Pirano, il dott. Contento e l'assessore Fonda, il pretore dott. Leoncellis di Pirano, il dott. Marotti di Capodistria, il dott. Marsich, la rappresentanza del Fascio di Capodistria, ten. Almerigogna e dott. Senica, e il gruppo studenti fascisti di Capodistria.

Il Circolo di Cultura Besenghi con corona, l'Agenzia Istria-Trieste, l'Officina del Gas con corona, la maestranza della fabbrica G. Sanguinetti con due corone: una per la maestranza maschile e l'altra per la femminile, la fabbrica Torrigiani con due corone, la fabbrica Francese con due corone, la Fabbrica Delise con corona, la fabbrica Dagostini, la Banca Popolare Capodistriana, la rappresentanza degli orefici e di tutte le categorie di lavoro. La corona degli impiegati comunali vicina alla bellissima corona del Municipio d'Isola, la corona del Sindacato Magistrale Fascista con la sua rappresentanza.

Il feretro dopo fatto il giro delle principali vie della città e dopo aver sostato al Duomo per l'ufficio funebre, al suo ritorno si fermò brevemente al largo B. Mussolini e venne appoggiato su un palco preparato in precedenza. Portò l'estremo saluto all'estinto cittadino benemerito fascista dei primissimi, il commissario prefettizio, a nome del Comune, degli organi politici superiori e del popolo. Seguì il dott. Sambo, a nome del Collegio dei Medici, quindi il Sindaco avv. Lugnani di Pirano, per l'amministrazione comunale e Cassa Ammalati Pirano e per i piranesi, ed infine il sig. Depangher Antonio, delegato dal direttorio del Fascio di Isola per i fascsiti. Il popolo seguì le parole degli oratori con manifesta devozione.

La figura dell'estinto

Tutti gli oratori esaltarono la figura dell'estinto ricordando che il dott. Almerigo Fragiacomo amò il popolo e la sua professione colla passione dell'artista, del poeta, del benefattore per vocazione. Nato a Pirano l'8 ottobre 1871, studiò a Vienna a quella Università medica e compiva poi la sua pratica professionale all'Ospedale di Pola e a quello di Trieste. Ventotto anni fa era nominato medico del Comune di Isola. Si distinse subito per la sua fede italica e per la sua missione benefattrice. Sostenitore materiale e morale di tutto ciò che era patriottismo e umanità. Italiano assume la direzione del partito liberale nazionale per parecchi lustri; si fa fiduciario con altri della Lega Nazionale, ne diventa il presidente dell'Associazione di Isola e senza timore delle rappresaglie delle autorità austriache è sempre il primo nelle manifestazioni pubbliche, il primo ad accendere d'entusiasmo i patriotti italiani ed a convogliare gli elementi del luogo verso la venerazione indiscussa dell'Italia.

Il 25 maggio del 1915 cerca di organizzare gli irredentisti di Isola per far fronte all'oppressione dell'autorità austriaca, quando s'accorge di essere ricercato tenta di fuggire, ma i suoi sforzi diventano vani e, internato a Weikrtschlag, sui confini della Moravia, poi a Leibnitz, a Heinburg, a Goellersdorf, inviato quale medico nell'accampamento di Vagna in Stiria, per curare i fuggiaschi tifosi, là trova i patriotti istriani, in particolar modo quelli di Rovigno, Dignano e Pola, inizia la sua nuova opera di conforto e di cura.

Rinviato al comune di Isola dopo 29 mesi d'internamento, accolto dai vecchi amici con un indescrivibile entusiasmo, riallaccia l'opera del passato e così continua fino alla morte. Uno dei primi fascisti, uno dei primi fondatori del Fascio, uno dei primi a dare il colpo mortale alla massoneria isolana.

Apparteneva alla vecchia guardia nazionale, socio fondatore del Patronato scolastico, membro del Curatorio della Scuola complementare per apprendisti, membro della Commisisone degli orfani di guerra, e da l'aprile all'ottobre 1925 presidente della Commisisone straordinaria esecutiva della sezione del partito nazionale fascista. Nell'ottobre scorso un male dei più violenti colpisce il dott. Fragiacomo, costretto a recarsi all'ospedale di Trieste per una gravissima complicata operazione al viso, rimanda di giorno in giorno per non sentire la forza di staccarsi dal suo popolo e di abbandonare la sua missione.

La sera del 28 ottobre, giorno della commemorazione della Marcia su Roma, dolorante e gravemente ammalato, alla vigilia di entrare all'ospedale, non resiste all'ondata di entusiasmo del Fascismo, esce di casa e si unisce al corteo che percorre le vie della città, per gridare con tutte le sue froze, fra un dolore ed una pausa, «viva Mussolini»; qualche giorno dopo trovasi in un letto dell'ospedale di Trieste, in fine di vita.

Dopo i discorsi, il feretro prese la via del Cimitero ed il corteo si sciolse davanti alla tomba del dott. Fragiacomo.

Le adesioni

Inviarono le loro adesioni telegrafiche il Sottoprefetto di Capodistria, il Sindaco di Capodistria, la Commissione Reale della Provincia e il sen. Chersich, il segretario politico provinciale della Federazione Fascista di Trieste cap. Lupetina, il Fascio di Pirano, il consiglio direttivo della Lega Nazionale, il Fascio di Buie, il Fascio di Capodistria, la direzione dell'Ospedale Regina Elena di Trieste.

Durante i funerali gli esercenti di Isola hanno voluto con atto spontaneo e completo chiudere i loro negozi e cessare ogni attività per tutta la giornata.

MEDICI e CLINICI RICORRONO

PER CURARSI AL

SIERO CASALI

EQUIVALE ALLA MATERIA VIVENTE — AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE

ARTERIO SCLEROSI
ANEMIE ED ESAURIMENTI
MALATTIE DEL RICAMBIO
SINDROMI NERVOSE
POSTUMI DI
MALATTIE INFETTIVE

ELENCO XVIII°

«Adopero da molti anni il Siero Casali sempre con ottimo risultato in ammalati di alterato ricambio e di esaurimento. Ora desidero farne io stesso la cura».
Comm. Dott. Alberto SCALABRINO
Consulente R. Terme di MONTECATINI

«Desidero un'altra bottiglia di Siero Casali che è meraviglioso e che mi occorre per uso personale».
Dott. cav. Domenico SEGHETTI
Frascati (ROMA)

«Avendo ottenuto risultati soddisfacenti con l'uso del rinomato Siero Casali per una cura intrapresa da me e da mio figlio, prego spedirmi una cura completa del lodato Siero Casali per mio uso personale e della mia famiglia.
Dott. Antonio SELVI
Preci (PERUGIA)

«Iniziata la cura del Siero Casali, subito ne constatai i benefici effetti nel mio esaurimento nervoso».
Prof. Comm. Dott. Gaetano SPANO'
della R. Università di MESSINA

«Prego inviarmi al più presto tre bottiglie di Siero Casali per mio uso personale. Sono un entusiasta di tale preparato».
Dott. Letterio SPASIANO
Patti (MESSINA)

«Trovandomi esaurito fisicamente e moralmente ho sperimentato il Siero Casali, ed ora, dopo un solo mese di cura sono lieto di dichiarare che mi sento rinascere a nuova vita e che posso attendere con maggior lena alle mie occupazioni professionali. Ne completerò quindi con la massima fiducia la cura».
Dott. Cav. Giulio SPREGA
Piazza Vittorio Em., 121 - ROMA

«Ho ordinato a miei clienti il Siero Casali e sempre con ottimo risultato. E' per questo che ora voglio provarlo anche su di me stesso».
Dott. Antonio STEGAGNO
San Michele Extra (VERONA)

Gratis e Franco OPUSCOLO N. 24, Nuova Edizione:

MILLE DOCUMENTI

di Clinici e Medici - Ministri e Sotto Segretari di Stato - Aiutanti di Campo di S. M. - Generali - Senatori - Deputati - Principi - Scienziati - Diplomatici - Artisti ecc. ecc.

SOCIETA' PREPARATI CASALI — ROMA 26, Via Lucrezio Caro N. 67

ARTRITE
GOTTA-REUMATISMO
guariscono facendo uso del
CORDIALE BENEDETTINO
(ARTHRITINE)
CHE ARRESTA LA FORMAZIONE DELL'ACIDO URICO
Stabilimento Bonavia e Negri — BOLOGNA

CAPRI ROUFF

Agente generale:
CATULLO MARCHESI
Via Valdirivo N. 16
TRIESTE

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenteria, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Alle Signore eleganti!
Ultima creazione della moda
Splendida lavorazione busti, ventriere e reggi seni
PREMIATO SALONE NOUVEAU
Via S. Francesco 9, II

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE
CHE USI PEI VOSTRI
CAPELLI e BARBA
L'Acqua CHININA-MIGONE

E DOPO POCHE APPLICAZIONI
SARETE CONVINTI DELLE SUE
STRAORDINARIE VIRTÙ
DEPOSITO GENERALE DA
MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

Maciste nella gabbia dei leoni
La film della rinascita
della produzione
filmistica italiana:
quanto prima al
TEATRO EXCELSIOR

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima, Capitale sociale L. 300.000.000. Interamente versato. Riserva ord. L. 20.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione generale dei conti al 31 dicembre 1925

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Azioni	L. 27.000.—	Capitale sociale	L. 300.000.000.—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	» 89.499.175.27	Riserva ordinaria	» 20.000.000.—
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	» 159.402.592.50	Azionisti conto dividendo	» 2.300.516.50
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 940.274.504.92	Depositi fiduciari	» 126.820.716.12
Portafoglio incasso	» 149.798.767.84	Correntisti - saldi creditori	» 1.250.483.971.95
Titoli di proprietà	» 153.880.234.02	Cedenti effetti all'incasso	» 149.798.767.84
Partecipazioni bancarie	» 63.527.013.07	Conti diversi - saldi creditori	» 47.366.484.81
Partecipazioni diverse	» 45.776.098.11	Assegni circolari	» 72.786.397.50
Partecipazioni «Roma» S. A. per Imprese e Costruzioni (Stabili ad uso della Banca)	» 11.500.000.—	Assegni in circolazione	» 10.473.766.99
Riporti	» 109.191.345.99	Accettazioni per conto terzi	» 138.624.187.45
Conti correnti garantiti	» 45.503.530.15	Avalli per conto di terzi	» 150.620.601.89
Correntisti - saldi debitori	» 214.203.237.23	Avanzo utili precedente esercizio	» 530.425.46
Debitori per accettazioni	» 138.624.187.45	Utili del corrente esercizio	» 26.350.846.41
Conti diversi - saldi debitori	» 35.328.393.48		
Mobilio e impianti	» 1.—		
Debitori per avalli	» 150.620.601.89		
	L. 2.296.156.682.92		L. 2.296.156.682.92

Conti d'ordine:

ATTIVO		PASSIVO	
Valori in deposito — Fondo Prev. Pers.	L. 3.645.473.—	Depositant di valori — Fondo Prev. Pers.	L. 3.645.473.—
a garanzia	» 130.990.841.—	a garanzia	» 130.990.841.—
a custodia	» 521.226.930.—	a custodia	» 521.226.930.—
a cauzione-servizio	» 5.792.834.—	a cauzione serv.	» 5.792.834.—
Depositari di valori	» 112.886.215.—	Valori presso terzi	» 112.886.215.—
Totale	L. 3.070.699.025.92	Depositanti di valori	L. 3.070.699.025.92

I Sindaci: rag. E. Balestrini - ing. C. Fachini - prof. E. Fonio - prof. R. Morettini - dott. P. Pozzi

La Direzione: ROSSELLO - SOLZA

Per Il Contabile Generale: PIZZOLI

Note malinconiche fra l'impazzar del Carnevale

Psicologia spicciola del cittadino in cerca di svaghi economici

In queste domeniche di carnevale Trieste dovrebbe essere gaia. Invece non lo è perchè la stagione carnevalesca si disfrena nei veglioni e nelle sale da ballo, mentre il «buon» cittadino non vi trova alcuna differenza da quelle che è costretto a vivere dall'autunno in qua e che continueranno ancora per qualche mese. Da tutto ciò, per quel tale cittadino, ha una forma quasi cronica di sbadiglio, una noia tenace, un'affannosa ricerca dei divertimento. Si precipita nei cinematografi, va nei caffè, nelle latterie, dappertutto ove vi è un qualunque ritrovo e cerca di far sì che il settimo infausto giorno della settimana, consacrato da un spirito arguto e maligno al riposo, diventi sopportabile. La mattina «transeat»: dopo essersi ravvoltolato qualche mezz'ora in più del solito fra le cosidette molli piume, aver preso il caffè a letto, avere distribuiti alcuni scapaccioni educativamente paterni ai marmocchi e aver litigato con la moglie perchè quella sciagurata macchia d'unto sui calzoni è ricomparsa in barba al preventivo notevole per spesa di benzina, trova il modo di giungere sino all'ora del pranzo.

Ma dopo, il pomeriggio e la serata, quale ossessione, quale incubo! Le tentazioni sono molte, ma se si desse retta a quelle, l'economia diventerebbe un mito come il pareggio nel bilancio domestico.

Senza mèta

E allora bisogna costringere il programma in limiti tali da risolvere il problema dell'«utile dulci».

Si vede così sorgere una folla inconsueta sin dalle prime ore del pomeriggio. Cala giù dai quartieri più alti, confluisce nelle arterie principali, si sospinge, si urta, si incontra, torna ad incontrarsi con esasperante monotonia. E' l'anonima folla di queste domeniche, la folla di coloro che vogliono godere, a costo di qualunque sacrificio, quest'unico giorno su sette che è stato elargito all'umanità come un dono cospicuo.

Viale XX Settembre è corso di continuo da una marea varia, fra la quale spiccano, indissolubili, la sagoma dell'impacciato fantaccino e quella chiassosamente agghindata della servotta che lancia all'aria risate rumorose. Li urtano e li spingono in quelle prime ore del pomeriggio, dolce preludio di romantiche passeggiate, al provvido Boschetto le frotte di ragazzi che si recano clamorosamente, come staccate pattuglie di un giocondo esercito in libera uscita, a sparpagliarsi per i vari cinematografi, ma specialmente in quelli che hanno all'esterno una reclame da far rimanere allibiti tutti coloro che non hanno l'anima del monello, per il quale le corse a cavallo, i colpi di rivoltella, gli incendi vendicatori e i massacri collettivi col trionfo della giustizia, sono le cose più ghiotte. Si soffermano in quattro o cinque a considerare i titoli, le figure, gli aggettivi esplicativi e ne discutono fra di loro animatamente prima di entrare: Sarà poi abbastanza «sensazionale»? Se fra loro c'è qualche bambina, l'accordo è più difficile. Esse, con la piccola anima della donna che si forma lentamente, sarebbero più disposte per quelle films ove le rivoltelle non brillano nella mano callosa di un rude figlio del Far-West, ma in quella fine e bianca di un uomo vestito in frack... Sono le prime piccole preferenze.

Ma a poco a poco la folla muta e subentrano le giovinette, più o meno «ette», che si accontentano di girare in su e in giù — economicamente — per il grande viale, seguite dai giovincelli che le fanno sorridere con le loro melate sciocchezzuole. E quando scendono le prime ombre rapide della sera, il passeggio diviene tumultuoso di una folla che entra o esce dai vari ritrovi pubblici. Folla scomposta, senza mèta, folla di persone che cercano di far passare il tedio della domenica.

Per il Corso, nei caffè

In Corso altra esposizione di donzelle, donzellette e non più tali da molto tempo. Uno scenario più «chic», ma non meno... economico. Son quelle che dopo essersi recate in una buia sala cinematografica a spasimare e a soffrire delle vicende della protagonista, portano su quella striscia di marciapiedi fangoso tutta la nobiltà del loro portamento di dive incomprese, capaci soltanto di amori sublimi, spirituali sino all'eroismo. Fanno loro giusta corona «quelli» che non sono giunti forse sino allo spreco del cinematografo, ma hanno preferito una movimentata discussione al caffè, dinanzi ad un'equa teoria di bicchieri d'acqua — con lo schizzo di mastice —. Così, in quel loro andare e tornare per le calpestate pietre, si scambiano occhiate e sorrisi.

E' un mondo che muore col matrimonio, perciò più minuto. Conviene seguire l'altro, quello che è distinto dal leggero cerchietto all'anulare, e non appena ci avete pensato, trovate subito dinanzi a voi un primo esemplare. Babbo, mammina e bamboccio. Fase iniziale di quello che sarà la vita poi... Fase felice ch'essi portano in giro con fisionomie di circostanza e che sbatte sul volto tetro degli altri, come un raggio di sole nella nebbia. E' quel contrasto forse che li diverte e impedisce di pensare che la domenica sia un giorno noioso, specialmente se non osservano un quadretto che si svolge a pochi passi da loro: un babbo che ha conservato dell'antica eleganza, di quand'era giovanotto, soltanto la piega dei calzoni, e che si tira dietro varie edizioni di figlioli, ognuno dei quali gli piagnucola i suoi desideri. Egli, il babbo, rotto a tutte le... avventure d'un padre di numerosa prole, li mette a posto come può, occupato a badare che qualcuno non gli finisca sotto un'auto o un tram.

E' la famigliola che trovate nei caffè ove i bimbi deliziosi si preoccupano con ammirevole perseveranza a seccare tutti i presenti e a farsi portare tutti i giornali di «pupoli» di cui l'esercizio dispone. Il momento solenne, o meglio silenzioso, è quello in cui si ficcano nelle bocchine, come in un alto forno, i pasticcini, sotto l'accurato controllo paterno che si affretta a dare l'«alt»... sul più bello — dicono i marmocchi. — Dopo mangiato, divisasi in due o tre una tazza di caffè-latte, chiederanno di andarsene, non permettendo al babbo di leggere nemmeno un rigo del giornale che, con ostinata illusione d'aver pace, s'è fatto recare: eppure è il programma di tutte le domeniche.

Di sera

Lo scenario cambia a vista. Trapuntatesi le tenebre con le mille lampadine elettriche che riflettono sul selciato umido e bagnato (specialità triestina per due o tre mesi all'anno) una luce livida, spettrale, che a qualcuno tormentato da digestioni laboriose può servire di contorno suggestivo a tutte le fantasie di un punto di vista in chiave di ostruzione intestinale. E' l'ora in cui escono coloro che dichiarano insopportabili le ore della sera e vogliono recarsi in un ritrovo per convincere se stessi di essere gente del gran mondo! Già si sa che tutto è illusione e fantasia.

Trovate, al cinematografo, nei ristoranti, nei caffè-concerto, i coniugi ancor giovani che vestono bene e che pur avendo già qualche figlio possono assentarsi da casa affidandolo alla madre dell'uno o dell'altro, o a una domestica. Sono le coppie che cercano di perpetuare la loro giovinezza, che della vita vogliono afferrare ancora qualche cosa: un dramma in sei atti nei quali, di notevole non c'è che una sala da pranzo desiderata vivamente dalla signora; un «cappuccino», un pezzo di musica; un bicchiere di birra che dona una leggera tinta rosea alla vita e non fa apparire poi tanto brutto l'ultimo del mese...

Accanto a loro vi sono le coppie irregolari che conservano una maggior freschezza e un sorriso più franco sulle labbra, attendendo — come tutti gli amanti — un domani misterioso che non verrà mai. E poi ancora: il giovanotto solitario che non ha incontrato nessun amico e pensa, dinanzi alla vuota tazza dell'«espresso» che la vita è grigia e il mondo la solita «valle di lacrime», la donna... La donna! Tante cose. Ma la signora di faccia offre ai suoi avidi sguardi un paio di gambe che inchiodano il pensiero tetro, e quella vicina gli dà la prova... quasi palpabile che si può ancora vivere quando intorno vi è l'alabastro d'un collo, di due braccia e... ma lasciamo stare l'anatomia. Nei fumi della sigaretta, messa fuori con lentezza e ostentazione dall'argentato porta sigarette, si dileguano altre tetraggini consimili. E così tutta monotona vi appare la folla domenicale che incontrate di sera nei ritrovi pubblici. Le piccole famiglie — babbo, mamma, figliole — hanno una loro triste fisionomia che vi mette indosso il desiderio di salire su di un treno e di andare giù, lontano, verso il sole e la primavera, verso i fiori e i sorrisi delle donne che non conoscono l'elegante «caccia al marito». Ma ve ne sono? Se anche non ve ne fossero, si sente il bisogno di aria, di liberarsi da qualcosa che non si riesce a definire chiaramente. Il pensiero confuso di domani, della vita che continua e non lascia sperare più nulla, la desolazione dell'uniformità di tutti i giorni.

Fuori passa qualche mascherotto lacero e infangato che trae alcuni suoni gutturali: vorrebbero essere un canto e forse per lui è il più bello e di tutte queste lamentele se ne infischia, chè la vita l'ha intravvista attraverso il rubino d'un bicchiere colmo.

Feste carnevalesche

La cavalchina della C. R. I al Teatro Verdi. Data la grandissima ricerca di palchi per la cavalchina della C. R. I., il comitato ricorda che i palchi prenotati devono essere ritirati entro oggi, fino alle 18, dopo di che verranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Il ballo dei bambini della Ginnastica al Politeama Rossetti. Domani alle 18 avrà inizio la bella festa, tanto attesa e desiderata.

E' ormai tradizione cittadina il ballo mascherato dei bambini della Società Ginnastica; anche quest'anno il solerte Consiglio direttivo della Società volle far godere ai piccoli allievi alcune ore di vera felicità.

Mamme affrettate corrono alla Palestra sociale per ripetere le ultime istruzioni; prendere gli ultimi accordi, relativi all'abbigliamento dei loro frugolini, che eseguiranno il ballo caratteristico in costume. Soci affannati si precipitano alla ricerca dei pochi posti a sedere ancora disponibili, e ne fanno acquisto nella segreteria sociale. E' in tutti l'espressione della più ansiosa aspettativa per la bella festa, la quale, come sempre, anche quest'anno segnerà la più gaia pagina della storia del carnevale dei bimbi a Trieste.

Apposita commissione cura l'allestimento del teatro.

I soci e gli allievi potranno accedere al teatro solamente se muniti del biglietto speciale che si distribuisce nella segreteria sociale.

Ancora oggi nel pomeriggio si possono ritirare i posti ed i palchi non ritirati; fino alle 21 la segreteria sociale rimarrà aperta.

Il teatro verrà aperto alle ore 17.

Il baccanale mascherato dei canottieri dell'Adria. Per sabato 13 corr. i canottieri dell'Adria preparano una brillante festa ai loro soci ed amici: il gran baccanale mascherato che avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo. Date le geniali iniziative e il fervore dei preparativi, la festa deve riuscire di una particolare eleganza e distinzione, e veramente originale nel suo genere: infatti i canottieri dell'Adria hanno deciso di trasportare la loro canottiera nella sala Tina di Lorenzo. L'impresa, per la sua ardua concezione, non sgomenta affatto gli alacri organizzatori, i quali fin d'ora assicurano che la festa riuscirà quanto mai suggestiva e brillante. La sala Tina sarà trasformata artisticamente in modo da dare l'esatta sensazione di un interno della galleggiante. Il programma è ricchissimo d'attrattive.

Il ballo della «Sucai» al Circolo Artistico. Questa sera, dalle 22 in poi, avrà luogo l'annunciata tradizionale «Sagra dei Valligiani», che la «Sucai» organizza per la gran folla dei suoi soci e simpatizzanti. Quest'anno la «Sagra» avrà un esito ancor superiore degli anni scorsi. La ricerca degli inviti è stata vivissima ed il concorso di invitati in costume alpigiano si prevede ancor più rilevante di quello precedente.

La sala massima sarà addobbata in carattere. Suonerà una scelta orchestra all'uopo rinforzata. Le danze si protrarranno sino a tarda ora e la festa sarà indubbiamente da annoverarsi fra le più fine e riuscite della presente stagione.

Il ballo dell'Unione Sportiva Triestina. L'Unione Sportiva Triestina terrà nell'ultimo giorno del carnevale il suo tradizionale veglione nella sala del Teatro Filodrammatico, che per l'occasione sarà riccamente addobbata e illuminata. Fra le tante cose che il Comitato feste dell' U. S. T. promette per questa serata, vi sarà una furiosa battaglia di stelle filanti.

Il veglionissimo dello sport. Molta attesa è nel mondo sportivo per il grande convegno carnevalesco indetto e organizzato con cura dal Circolo Tergeste per venerdì grasso, 12 corrente, alle 20.30, al Filodrammatico. Il Comitato feste è in moto da diversi giorni per preparare agli sportivi una festa brillantissima. Il teatro sarà riccamente addobbato, vi saranno numerose sorprese, battaglia di coriandoli ecc.

L'autoveglionissimo al Filodrammatico. Il grande successo conseguito dall'autoveglionissimo ha consigliato a prepararne un secondo che per la curiosità delle sorprese, per la genialità dell'organizzazione, promette di riuscire brillante. La grande veglia è fissata per questa sera e poichè l'attesa è grande, la vendita dei biglietti avrà luogo al Camerino del teatro anche nel pomeriggio, dalle 17 alle 19.

— Anche per il veglioncino delle bambole, che si terrà domani, l'attesa è grande, specie per l'attrazione del programma di varietà brillantissimo affidato ai piccoli comici della maestra Delle Grazie: una «troupe» veramente graziosa che svolgerà alcuni numeri comicissimi. I posti si venderanno oggi dalle 17 in poi al camerino del teatro.

La «Festa dei fiori» al Politeama Rossetti. Sabato prossimo avrà luogo la tradizionale festa dei fiori, una delle più gaie ed allegre veglie carnevalesche, che dopo tanti anni conserva il suo brio caratteristico. La festa verrà allestita senza risparmio di addobbi e di luce. Saranno aperte al pubblico le sale del ridotto, suoneranno due grandi orchestre, una nel teatro, l'altra nella sala maggiore del ridotto. I palchi prenotati possono essere ritirati entro giovedì a mezzogiorno; trascorso il termine suddetto saranno posti a disposizione dei nuovi richiedenti.

Una sorsata di tintura di iodio

Aurora Cossutta, di 45 anni, abitante in via della Madonnina, ieri, verso le 16, intenta a far ordine in un armadio della cucina, prese una boccetta e ne trangugiò un sorso per accertare ciò che il recipiente conteneva: C'era dentro tintura di jodio e la donna se ne accorse dai bruciori alla bocca o allo stomaco. Spaventata, gridò facendo accorrere i familiari, uno dei quali s'affrettò a telefonare da un vicino posto alla Guardia Medica. Il sanitario giunto poco dopo assoggettò la Cossutta alla lavanda gastrica, operazione che mise fuori di pericolo la donna.

Soda caustica e olio bollente negli occhi

Allo Stabilimento di spremitura d'oli vegetali, di S. Andrea, in un reparto chimico, il meccanico Corrado Mele, di 37 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 37, riportò ieri, verso le 17, ustioni alla cornea dell'occhio sinistro. S'era avvicinato ad un recipiente contenente una miscela di soda caustica e olio bollente e uno spruzzo di quel liquido la aveva raggiunto al viso. Ritenendo trattarsi di una lesione molto grave, fu telefonato alla Guardia Medica, che, dopo i soccorsi d'urgenza, curò il trasporto del Mele all'Ospedale Regina Elena. Quivi, fu accertato che l'occhio non era in pericolo, perciò, il meccanico, avute ulteriori medicazioni, fu lasciato rincasare.

Notiziario sportivo

La gara di sci per la Coppa delle «Alpi Giulie». La seconda edizione della gara di sci in alta montagna per la Coppa delle «Alpi Giulie» avrà luogo il giorno 21 marzo nella zona del Rifugio «Fratelli Nordio» (m. 1260). Il gruppo sciatori «Monte Tricorno» della «Sucai» di Trieste, organizzatore di quest'unica gara nazionale di sci nella nostra regione, diramerà fra giorni i programmi dettagliati dell'importante manifestazione che ha la partecipazione ormai assicurata di importanti squadre piemontesi, lombarde e delle Tre Venezie. Come noto, lo scorso anno, la vittoria nella gara di gran fondo, che si svolse da Plezzo, oltre Sella Prevalla, alla Val Rio del Lago, toccò alla squadra dello «Sci del Monte Bianco» di Courmayeur. Era la prima volta che sciatori piemontesi venivano fra le nostre Alpi Giulie.

Quest'anno la gara si correrà lungo la cerchia delle montagne formanti il confine italo-austriaco con la Valle del Gail. Molta parte del percorso seguirà proprio la linea di confine, in zona insuperabilmente adatta a competizione di questo genere.

La Federazione Italiana dello Sci e l'Ispettorato delle Truppe Alpine, hanno assicurato ogni appoggio all'importante manifestazione, che la «Sucai» organizza con la più grande ed amorosa cura. La gara avrà l'alto patronato di S. A. R. il Principe Umberto.

Una gara di calcio. Oggi, sul campo di Cologna, si svolgerà l'incontro di calcio fra il R. L. Dante Alighieri e il R. I. Nautico. La partita avrà inizio alle 15 precise.

La Società anonima delle Piccole Ferrovie ha concesso alla L. S. I. una riduzione sui prezzi per il tragitto Trieste-Cologna e ritorno, al mercoledì solamente, col treno delle 14.36 (ritorno col treno delle 17). I prezzi sono così stabiliti: andata e ritorno, per persona, lire 2.20; solo andata o solo ritorno, ogni due persone lire 2.20.

COME VA LA VOSTRA DIGESTIONE?

Forse avete la lingua sporca; soffrite di bruciori di stomaco, eruttazioni acide, flatulenze o di sbadigli. Tutti questi disturbi sono quasi sempre dovuti ad una soverchia acidità dello stomaco. Un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata, presa in un poco d'acqua dopo i pasti, neutralizza in cinque minuti quest'acidità e permette una digestione sana e normale. Si garantisce una completa soddisfazione o si rimborsa il denaro. Esigete la Magnesia Bisurata. In vendita in tutte le farmacie.

Cedroform "IFT" Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola. In tutte le farmacie. Tubetti piccoli L. 2.50 Flac. grandi L. 5.50

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5,000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N, 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12.

Fiera internazionale di Budapest
17-26 APRILE 1926
ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO ED INDUSTRIA DI BUDAPEST
Deposito franco in dogana
Facilitazioni di trasporto, di biglietti ferroviari e di visti ai passaporti.
Ufficio Centrale: V. Szemere ucca 6, Budapest
Rappresentanti — Italia:
Roma: Dà comunicazioni la cancelleria della R. Ambasciata Ungarica, Via Sesia 1.
Fiume: Camera di Commercio Italo-Slavo-Ungherese.
Genova: Bernhard Burger, Via XX Settembre 42.
Milano: R. Consolato Ung., Viale Monte Santo 16.
Palermo: R. Consolato Ung., Corso Olivuzza 209.
Torino: Pro Piemonte.
Trieste: R. Consolato Ungarico, Piazza della Borsa 2. III.

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

Due disgrazie durante il lavoro

Stretto fra i repulsori
La caduta di un commesso postale

Alle 13 di ieri, l'impiegato Felice Dermann, di 25 anni, addetto ai Magazzini Generali, abitante in San Giovanni di Guardiella n. 1378, si trovava al Puntofranco Duca D'Aosta, dinanzi all'hangar n. 58 ove seguiva il movimento di un furgoncino, carico di materiale a rimorchio di una trattrice. Ad un tratto la macchina rinculò per qualche metro e il Dermann rimase preso fra i repulsori.

Fermata subito la macchina accorsero alcuni presenti che trassero di là il povero giovane e poi telefonarono alla Guardia Medica. Accorso poco dopo sul posto, il sanitario di turno riscontrò al Dermann una forte contusione al bassoventre e probabili lesioni interne, per cui dopo le prime medicazioni lo fece trasportare all'ospedale.

— Francesco D'Aprile, di 22 anni, commesso postale, ieri mattina alle 11.30 portava sulle spalle una cesta quando nel passare dinanzi all'hangar n. 5 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, sdrucciolò e cadde. Accorsi alcuni passanti, fu aiutato a rialzarsi e poichè era ferito, qualcuno telefonò alla Guardia medica. Sul posto accorse il sanitario di turno che riscontrò al giovane una contusione alla spalla sinistra con probabile infrazione ossea.

Dopo le medicazioni del caso il giovane fu trasportato all'ospedale e accolto nel reparto di turno.

Cervelli sconvolti

Pietro P., di 24 anni, abitante in via Coroneo N. 17, è un povero squilibrato che ogni qual tanto viene colto da un accesso del suo male e allora mette a soqquadro ogni cosa. Così fu ieri sera, alle 19.30, quando, colto da un accesso, cominciò a pigliarsela con i mobili di casa e con le stoviglie che avrebbe ridotto volentieri in minuzzoli. I famigliari, accorsi, cercarono di fargli comprendere il male che stava commettendo, ma il poveretto, sconvolto completamente, non diede loro ascolto e continuò nelle sue gesta che allarmarono anche i vicini.

Un suo fratello lo convinse a uscire, lasciando andare ogni cosa, e potè accompagnarlo all'astanteria della Guardia medica. Ma se le belle parole avevano potuto tenerlo in freno sino a quel momento, non fu più così quando comprese che si voleva condurlo all'ospedale. Grida, nuovo assalto di nervi, ribellione, imprecazioni, tanto che gli infermieri furono costretti a legarlo per poterlo trasportare all'Ospedale psichiatrico provinciale.

Le sorprese degli ignoti

Ladri ignoti penetrarono ieri l'altro nell'abitazione della signora Giuditta Giuliani, in via Torrebianca n. 14 e vi fecero una rapida visita che si concluse con l'asporto di effetti di biancheria e vestiario per un valore complessivo di 400 lire.

Rincasata più tardi la Giuliani constatò il furto ma non le restò che di recarsi a farne denuncia al Commissariato di via Valdirivo.

— La lavandaia Rosa Gregorich, abitante a Villa Decani, venne ieri in città a portare della biancheria, ma ebbe l'inavvertenza di lasciare sulla via il carretto, mentre saliva da una famiglia. Quando scese, era già sparito un fagotto di biancheria e non valse alcuna ricerca, tanto che alla fine la Gregorich si rassegnò a recarsi al Commissariato di via Brunner a denunciare il furto.

Non aveva cattive intenzioni, ma...

Tale Mario Brandolin di Pietro, fu fermato l'altra sera dagli agenti della squadra mobile. Perquisito, fu trovato in possesso di vari istrumenti di scasso della cui provenienza non seppe dire nulla di preciso. Nonostante affermasse di non aver avuto intenzioni criminose fu tratto in arresto e passato al Coroneo.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Vladimiro Zurich, d'anni 12, abitante in via dei Coppa 3, per una ferita all'avambraccio sinistro; Alessandro Cucagna, d'anni 8, abitante in via Gatteri 16, per una ferita di taglio al polso destro; Antonino Girlotto, d'anni 6, abitante in via Mazzini 4, per una ferita lacera al sopracciglio sinistro; Alfredo Rosnitti, d'anni 47, impiegato, abitante in via Carducci 34, per una escoriazione alla mano sinistra; Mario Zamperlo, d'anni 14, calderaio, abitante in vicolo Nicolò De Rin 19, per escoriazioni e contusioni alla mano destra; Giuseppe Compare, d'anni 23, abitante in via del Cisternone 23, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Renato Pulgher, macellaio, d'anni 18, abitante in via Montecchi, per una ferita di taglio alla mano sinistra e Luigi Tomasich, d'anni 14, abitante in via Gatteri 21, per una contusione al naso. Inoltre la Guardia medica dovette intervenire per 19 casi d'urgenza.

Movimento sindacale

Corporazione dell'Agricoltura. Ieri sera si è costituita la Corporazione dell'Agricoltura, presenti i signori dott. Tamaro, del Sindacato Tecnico; dott. Giuseppe Turek, dott. Aldo Franca, dott. Tenze Camillo, dott. Morandini Paolo, ed altri hanno aderito scusando la loro assenza. Era pure presente il geometra Bianco. Dopo una serena ed esauriente discussione sulla situazione della nostra regione si sono inviati i seguenti telegrammi: «Eccellenza Mussolini, Roma. Neo costituito Sindacato Tecnici Agricoli porge primo saluto promotore altissimo rinnovamento grande agricoltura italiana. Alalà. Liverani, Tamaro, Franca». «On. Rossoni, Roma. Sindacato tecnici agricoli seduta costituzione inviano deferente omaggio capo sindacalismo assertore diritti lavoratori. Alalà. Liverani, Tamaro, Franca».

Corporazione Trasporti e Comunicazioni. Il consiglio direttivo della Cassa di Previdenza fra Conduttori di Tassametri, la «Sea», è pregato di trovarsi giovedì 11 corrente, alle 18.30, nella sede della Federazione Sind. Fascisti, via Bellini n. 1.

La Segreteria comunica a tutti gli iscritti al Sindacato Automobilisti, che il Veglionissimo indetto per questa sera al Teatro Filodrammatico, non ha nulla a vedere col Sindacato fascista.

Sindacato Addette all'Industria Casalinga del Pane. Si comunica che in data odierna il sig. Sagher Giuseppe, presidente del Circolo Rionale di Servola, è stato nominato commissario straordinario del Sindacato Addette all'Industria Casalinga del Pane, in sostituzione dell'uscente sig. Ferrante Vito.

Sindacato Provinciale Impiegati all'Alimentazione. Fanno capo a tale sindacato tutti gli impiegati delle seguenti industrie: Panificazione, Pastifici, Mulini, Lavorazione e vendita della carne, Fabbriche di confetture e dolci, frutta e verdura, lavorazione e vendita del latte e derivati, pilature di riso, lavorazione e vendita dell'olio, droghe e affini, vino, birra, acque minerali e industrie del freddo, conserve alimentari e affini, commercio alimentare. Il tesseramento 1926 viene eseguito dal commissario sig. Beltramini rag. Renato, della fabbrica di birra Dreher.

Sindacato Automobilisti ed Affini. Si comunica a tutti coloro che ancora devono ritirare la nuova tessera, di passare dalla segreteria del sindacato, ogni sera, dalle 19 alle 20.

Libri per l'Ente Nazionale Dopolavoro Portuale. Allo scopo di ampliare il vasto programma che l'Ente Nazionale del Dopolavoro Marinaro si prefigge di svolgere, rivolgiamo un caloroso appello alla cittadinanza tutta ed in particolar modo a quegli enti locali che meglio possono contribuire a tale scopo, per il dono di libri che dovranno in breve servire di completamento per una perfetta e moderna biblioteca.

Tale già apprezzata iniziativa promossa dal R. D. L. n. 582, 1 maggio 1925, che istituisce l'Opera Nazionale Dopolavoro, di cui S. A. R. il Duca d'Aosta ne è il Presidente, dovrà portare in un domani non lontano i suoi frutti così che i benefattori d'oggi vedranno coronati da indubbio successo i loro aiuti alla nobile opera.

Saranno all'uopo rilasciate apposite ricevute ai generosi donatori che vorranno inviare libri alla Segreteria dell'Ente, via Vincenzo Bellini 1, I p.

Teatri e Concerti

Teatro Verdi

Col consueto caloroso successo si diede ieri sera la quinta rappresentazione di «Francesca da Rimini», che nella pregevole esecuzione di tutti gli interpreti principali, e singolarmente della signora Dalla Rizza, del Capuzzo e dell'Inghilleri, ottenne le accoglienze festose delle precedenti recite. Stasera riposo. Domani, per aderire a numerose sollecitazioni degli abbonati, ultima rappresentazione definitiva dell'opera «La cena delle beffe» di Giordano, sotto la direzione del maestro Guarnieri.

Procedono le prove dell'opera «Il Vascello fantasma» e si sono già iniziate quelle dell'opera «Manon» di Puccini.

Per domenica sera è annunziata una rappresentazione popolare, fuori abbonamento, di «Francesca da Rimini», con gli esecutori delle serate normali.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno del «Cavallo d'acciaio» al Nazionale. La meravigliosa interpretazione di Giorgio O'Brien, proiettatasi in questi giorni con grande successo, è allo schermo per l'ultimo giorno.

Da domani si iniziano le rappresentazioni della passionale storia d'amore e di sacrificio «Lagrime di regina» in cui rifulge l'arte incomparabile di Gloria Swanson. «Lagrime di Regina» è una film Paramount!

Nella varietà, incontrastato successo della celebre danzatrice senagalese Principessa Bainka e dell'eccezionale numero di attrazioni «Gli arditi del faro».

«Non desiderare la donna d'altri» al Teatro Excelsior. Continua vivissimo il successo del «Nono comandamento», la passionale pellicola che Levis Stone, la dolce Leatrice Yoy e la strana bellezza di Nita Naldi interpretano così suggestivamente. Ad accrescere la suggestione dello spettacolo concorre l'efficace, melodioso commento dell'orchestra, che sotto la direzione del maestro Müller, fa sentire in questa pellicola una interessante primizia: le belle melodie della nuovissima operetta «Amori ungheresi» che l'altra sera, alla sua prima rappresentazione in Italia, ha avuto a Milano entusiastico successo. Oggi l'ottimo spettacolo, integrato dall'applaudito programma di varietà, si replica dalle ore 15 in poi.

Imminente la grande «première» di «Maciste nella gabbia dei leoni», l'ultima parola della cinematografia italiana.

Due ore di sorprese e di buon umore al Teatro Fenice. «Chi s'aiuta il ciel l'aiuta» è indubbiamente una delle più divertenti pellicole che il Teatro Fenice ha offerto negli ultimi tempi alle sue folle fedeli. Vi abbiamo fatto la conoscenza d'uno dei più popolari e più simpatici attori americani: Johnny Hynes, il comico dal fresco sorriso, personalissimo, geniale e velocissimo nelle sue trovate sceniche, sì che meritasi il nome di «uomo-dinamo» dello schermo. Anche in questo gustoso lavoro, che si segue con vero diletto, egli rivela le sue singolari doti d'interprete originalissimo, che svolge le films d'avventura con la più gaia comicità. Il successo di «Chi s'aiuta il ciel l'aiuta» è stato ieri lietissimo. Molti applausi arrisero anche ai bravi antipodisti musicali «Les Giachi» che debuttarono felicemente, ed al fine dicitore Cluberti che il pubblico apprezza e festeggia ogni sera.

Oggi, dalle 16.30 in poi, prime repliche del nuovo programma.

Eden. «Il riscatto» film passionale interpretata dai valenti artisti Lunda, Habay, Manetti, richiamò molta gente. Lia Ducain e Piero Pieri furono calorosamente applauditi.

Oggi replica di tutto il programma.

Fra giorni «Cavalli, cavalieri, donne e amori».

«La farfalla» (signorina d'attualità) con Laura La Plante oggi in «première» all'Italia. «Farfalla», nome fatidico perchè ogni uomo se la incontra e vede, ammira e compiange giornalmente; è interpretata da Laura La Plante questa «Farfalla» che si darà oggi per la prima volta a Trieste! A Roma, a Milano, a Torino ecc ecc. «Farfalla» fece un tale chiasso come poche films lo possono fare... A Trieste, oggi, si vedrà! Principia alle 16 per seguire ininterrottamente ogni rappresentazione.

In preparazione «Il paese della paura» con Linda Pini e Lido Manetti.

E poi? «Un'ora di follia!».

Cine Edison. Visto il continuo affluire di pubblico e per esaudire a molte richieste, la prima parte di «Koenigmark» si replica ancora oggi. Perciò tutti coloro che non avessero ancora visto questo trepidante dramma d'amore, non devono fare a meno di approfittare. Domani dunque, irrevocabilmente, si proietterà la seconda ed ultima parte, che è, di molto, superiore in magnificenza e in drammaticità alla prima.

In preparazione «Zazà» con Gloria Swanson.

Il più grande capolavoro creato in questa stagione dall'Universalfilm «Il fantasma dell'opera» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi avranno luogo le rappresentazioni del «Fantasma dell'opera», la più grande suggestiva opera che sia stata presentata sullo schermo in questi ultimi tempi. La potenza del soggetto tratto dal notissimo romanzo di G. Leroux, è aumentata di efficacia nella sua traduzione cinegrafica anche per l'insuperabile creazione di Lon Chaney, l'indimenticabile «Quasimodo» della film «Notre Dame de Paris» e dalla graziosa attrice Mary Philbin. Prezzi normali.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma «L'inferno bianco», dramma in 4 atti dal soggetto passionale che si svolge sulle coste di un'isola del mare del Sud, poi a New York fra il turbinio elegante della grande metropoli, indi nelle solitudini nevose dell'Alaska: vario quindi di ambienti caratteristici ed interessanti. Notevole in questo dramma la riproduzione degli ambienti e l'avvincente interpretazione degli interpreti, scelti con quella cura che distingue le grandi case americane. Di essi diamo alcuni nomi fra i principali: Barbara La Marr, Mae Busch e Percy Marmont, che siamo certi riporteranno un trionfo. La prima rappresentazione s'inizia alle 16, ultima alle 22.

In preparazione una film di superproduzione: «Capitan Blood».

«Felicità», con Linda Pini, al Cine Savoia. Questa artista prediletta dal nostro pubblico oggi commuoverà quanti l'ammireranno nel bel dramma d'amore: «Felicità», gioiello della cinematografia italiana. Primi posti lire 1.50; secondi posti lire 1. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il cavallo d'acciaio» con Giorgio O' Brien.
Excelsior. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà «Il nono comandamento» con Lewis Stone.
Fenice. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm: «Chi si aiuta, il ciel l'aiuta».
Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il riscatto».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15: «La farfalla» con Laura La Plante.
Cine Edison. Dalle 16: «Koenigsmark».
Novo Cine. Dalle 16: «Il fantasma dell'opera».
Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'inferno bianco» con Barbara La Marr.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Violette imperiali» con Raquel Meller.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società 2 orchestre.
Dancing Rouge ed Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società The Harold Jazz-Band.
Teatro del Popolo (via del. Rivo 23). Dalle 16: «La donna di tutti» con Maria Korda.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La coscienza» con G. Serena e N. Serravezza.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri, il signor Ezio Felici terrà una lettura di versi in dialetto senese. Domani ultima conferenza del prof. Vittorio Furlani su «Riforma e controriforma».

Sezione di via Foscolo 13: oggi alle 18.30, quinta cinematografia: «Come comincia la vita» (pellicola scientifica in 4 parti) e comica finale. Oggi alle 20 l'ing. B. Godina farà lezione su «I motori Diesel».

Società Ginnastica Triestina. Per il ballo dei bambini che si terrà domani giovedì alle 16, tutti i soci, signore, allievi, allieve, dovranno essere muniti di un biglietto speciale per l'ingresso al teatro. Inoltre le signore e soci dovranno presentare all'ingresso del teatro la tessera dell'anno corrente. Per comodità dei soci, la segreteria resterà aperta oggi dalle 17 alle 21, rimanendo chiusa domani. I posti non ritirati sono a disposizione dei soci oggi durante le ore di ufficio. Il teatro verrà aperto alle 17.

— Tutti i calcisti prima squadra e riserve sono convocati in palestra alle 20.30 per allenamento.

— La lezione di danza rimane oggi sospesa.

Società Alpina delle Giulie. Domani, alle 20, nella sala dell'Alpina delle Giulie verranno proiettate numerose diapositive sullo sport invernale.

— Giovedì alle 20 è convocato in sede il Comitato elettorale.

— Domenica 14 corr. gita sciatoria in Valbruna. Iscrizioni a tutto venerdì.

Società Operaia Triestina. La Sezione mandolinistica è invitata oggi alle 20 precise per le prove. Le iscrizioni al corso teorico pratico per mandolino, per figli di soci e socie, si ricevono ogni mercoledì e venerdì dalle 20 in poi, in sede.

Circolo Capitani Marittimi. Il comitato festeggiamenti ha deciso di dare negli ultimi giorni di carnovale i seguenti trattenimenti: Sabato 13 solito festino dalle 22 alle 3; domenica festino per i bambini dalle 17 alle 21; martedì, ultimo giorno di carnovale, ballo-baccanale dalle 22 in poi.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi il trattenimento di danza rimane sospeso. Domani dalle 22 in poi, avrà luogo al Circolo Artistico (via Coroneo 15) l'annunciata veglia mascherata. Vi saranno sorprese e magnifici scherzi di luce. Dirigerà le danze il maestro L. Santini. Si potrà intervenire solamente verso presentazione dell'invito. Per coloro che non intervengono in costume, è obbligatorio il frack o lo smocking. Gli studenti intervengono in berretto e verso presentazione delle tessere della rispettiva Università.

Circolo Impiegati Bancari. Il Consiglio direttivo è convocato per le 21 in seduta ordinaria.

Alla medesima ora i calcisti sono invitati in sede.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dalle 21 in poi, solito trattenimento danzante. Il Comitato feste è pregato di trovarsi alle 20.45 in sede. Lunedì 15 corr. si terrà a richiesta la seconda Veglia mascherata. Sono valevoli gli inviti permanenti.

— Questa sera alle 19, riunione del comitato feste.

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i componenti del comitato elettorale sono invitati questa sera alle 20 per urgentissime deliberazioni. Per giovedì sono convocati i marciatori e per venerdì i calcisti.

C. S. Ponziana. Stasera alle 20.30 i soci e sostenitori in sede.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 18.30 seduta del Comitato direttivo.

Gruppo Sportivo Pittori. Domani alle 20, gli iscritti alla sezione mandolinistica in sede. Alle 21 si convoca la direzione. Venerdì i calcisti in sede per la formazione delle squadre. Sabato hazeniste in sede.

Si accettano iscrizioni per la sezione mandolini, per l'escursione prossima e per la manifestazione sociale sportiva.

Gruppo Sportivo del Porto. Questa sera alle 20, tutti i calcisti in sede.

A. S. Pro Trieste. I soci sono convocati domani al Caffè Centrale per comunicazioni in merito al futuro andamento della società. Coloro che non avessero fatto pervenire le fotografie per la Federazione, sono pregati di farlo entro domani.

Tè danzante degli studenti Nautici. Domani dalle 17 alle 20.30 gli studenti nautici terranno nella sala Tina di Lorenzo un tè danzante. Le danze saranno dirette dal prof. E. Girardelli. Sono valevoli gli inviti permanenti.

Lega Studenti Commerciali. Oggi nella sala Tina di Lorenzo solito trattenimento di danza dalle 17 alle 20. Si accede verso presentazione dell'invito permanente.

Comitato Studentesco Triestino. Il Comitato organizza per lunedì il primo trattenimento di danza dalle 19 alle 21 in sala Tina di Lorenzo. Le danze saranno dirette dal prof. Girardelli.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 20.30 è convocata la presidenza; domani alle 21 tutti i soci per importanti comunicazioni.

Gruppo Escursionisti «Primavera». L'assemblea straordinaria di giovedì 11 corr. viene rimandata a giorno da destinarsi. Viene pure sospesa la solita convocazione settimanale.

Associazione Sportiva «Libertas». Domani alle 20.30, prima assemblea ordinaria dei soci escursionisti, nella solita sede.

Non vi è gioia ove un pericolo sovrasta

E' mestieri rinunziare al piacere della tavola, quando questo piacere si paga con intollerabili sofferenze. E' il caso di numerosissime persone, che hanno lo stomaco capriccioso e stanco.

Il cattivo funzionamento dello stomaco è molto spesso segno di un rilassamento generale delle funzioni dell'organismo; rilassamento che alla sua volta deriva da impoverimento del sangue o da indebolimento del sistema nervoso. Ciò spiega la possente efficacia delle Pillole Pink contro i mali di stomaco. Le Pillole Pink sono, in effetto, il rigeneratore per eccellenza del sangue e delle forze nervose. Esse, inoltre, esercitano sullo stomaco stesso un'azione molto benefica.

Lucia Zanotti

La signorina Lucia Zanotti, ostetrica, residente a Milano, via Garigliano N. 4, così scrive:

«Soffrendo da due anni penosissimi mali di stomaco, mi ero talmente indebolita che non potevo più applicarmi ad alcun lavoro. Invano avevo seguito parecchie cure. Finalmente, avendo inteso fare i più grandi elogi delle Pillole Pink, mi decisi farne una cura, e con viva soddisfazione ha tosto risentito un notevolissimo miglioramento del mio stato. I miei mali di stomaco sono a poco a poco spariti ed un buon appetito ed un bell'aspetto mi son ritornati.»

Le Pillole Pink consentono un pronto sollevamento delle forze, stimolano l'appetito e le funzioni digestive. Generalmente le Pillole Pink sono sempre usate con successo contro l'anemia, la clorosi, la neurastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della gravidanza e dell'età critica delle donne, i mali di stomaco, mali di testa, anomalia delle mestruazioni.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

Laura La Plante

la divina interprete di

«La donna che amò troppo tardi»

OGGI **OGGI**

All'ITALIA

per la prima volta si produrrà

nel capolavoro

La Farfalla

(Signorina d'attualità)

GRANDE CAPOLAVORO MODERNO!

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS

FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

Due speciali «occasioni» durante la Settimana Bianca:

CAMICIE CON 2 COLLI

colorate disegni di moda

L. 19

nonchè

CAMICIE DA LAVORO

flanella rigata con collo attaccato

L. 13

TRIESTE
Corso Vitt. Em. III, 16

Öhler

UNA NUOVA CERA per la CARNAGIONE

Ad una data epoca della vita, ogni donna sente che sta per divenire vecchia e per perdere le proprie attrattive. Ma non è necessario che debba conservare una pelle ruvida, avvizzita e priva di seduzione.

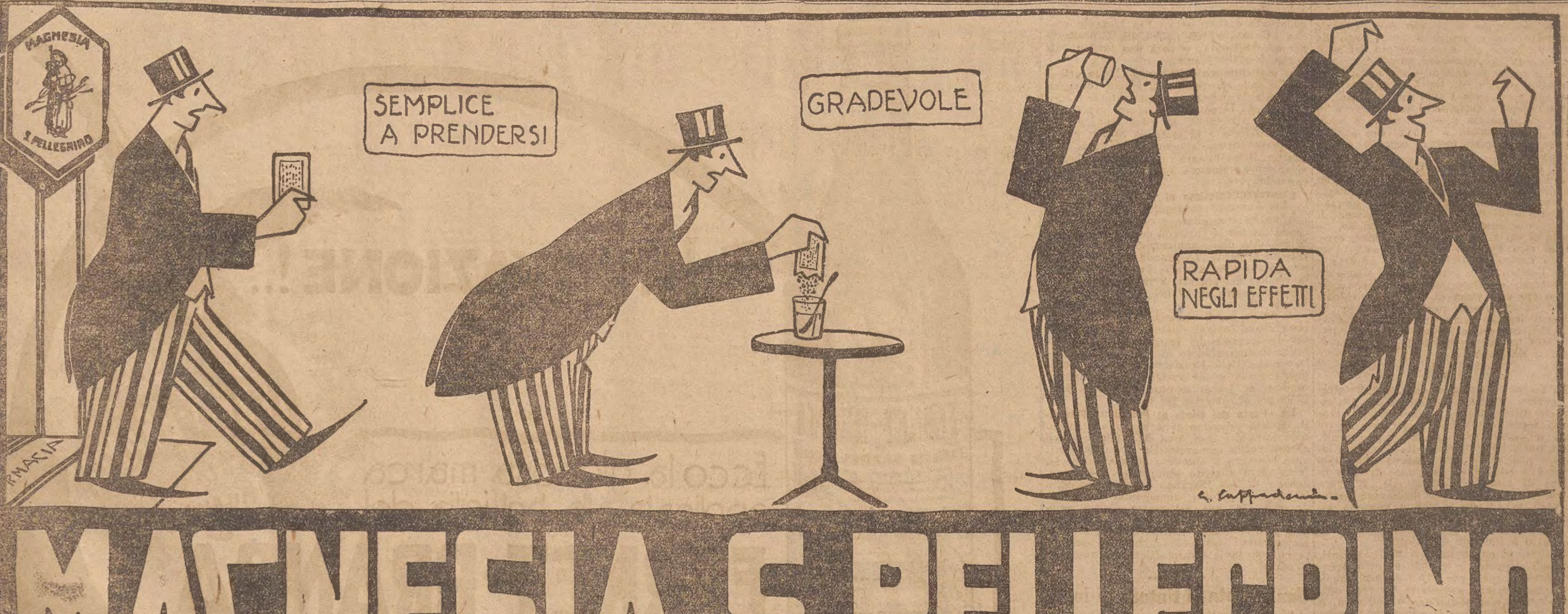
E' stata trovata una nuova cera che possiede delle proprietà veramente meravigliose per ristorare la carnagione avvizzita e per preservare la delicata morbidezza della pelle. Questa cera, nota sotto il nome di Cera Aseptina, penetra direttamente nella parte esterna della pelle invecchiata, ruvida, coperta di tutte le sue imperfezioni e difetti, ammorbidendola e staccandola, cosicchè ogni mattino, lavandosi il viso, la pelle vecchia viene gradatamente a cadere sotto forma di piccoli ed invisibili frammenti. Quando apparirà la pelle nuova e fresca che si trova al disotto, si verificherà uno straordinario cambiamento nella carnagione, poichè la Cera Aseptina non si limita ad eliminare la pelle invecchiata e ruvida, ma inoltre ammorbidisce e rende bella la nuova, dandole la possibilità di acquistare il colorito roseo della gioventù.

La Cera Aseptina si trova in vendita presso tutti i migliori negozi di profumeria, farmacie. Viene data garanzia che se i risultati ottenuti non sono conformi alle promesse, il denaro verrà interamente rimborsato senza alcuna difficoltà.

TUBI DI PROVA. Per poter apprezzare voi stessa il valore della Cera Aseptina, mandateci una lira in francobolli, ed un campione abbondante vi sarà immediatamente spedito. Scrivete ai signori Manetti, Roberts e Co., 1, via delle Oche, Reparto 18 F, Firenze.

Maciste nella gabbia dei leoni

La film della rinascita della produzione filmistica italiana: quanto prima al **TEATRO EXCELSIOR**



MAGNESIA S. PELLEGRINO

IL MIGLIORE PURGANTE DEL MONDO

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 11 febbraio 1926: «Atlanta», Casablanca; «Colombo», Terceira Radio; «Conte Biancamano», Capo Sperone Radio, Fiume; «Conte Rosso», Chatham Mass., Cape Cod; «Cracovia», Massaua Radio; «Dante Alighieri», Terceira Radio; «Duilio», Cadice Radio, Fiume; «Esquilino», Singapore Radio; «Giulio Cesare», Cerrito; «Martha Washington», Napoli Radio; «Nazario Sauro», Dakar; «Pilsna», Massaua Radio; «Pincio», Cerrito; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Principessa Maria», Olinda Pernambuco; «Sofia», Cerrito.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 9 per il 10 febbraio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 305; carbonai: 204; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 160; giov. cop. in II: 159; mozzi cop.: 110; fuochisti: 513; carbonai: 331; mozzi macchina: 78.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 66; giov. cop. sud: 39; mozzi cop. sud: 17; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 171; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 130; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 85; giov. macchina: 23; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 9: 1578; imbarcati e cancellati: 9; totale inscritti al 10: 1569.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Adonis» ol. da Amsterdam con 681 tonn. merci; «Gallipoli» naz. da Brindisi con 3 pass. e 66 tonn. merci; «Molfetta» naz. da Venezia con 1 pass. vuoto; «Clara Camus» naz. da Monfalcone; «Lussino» naz. da S. Maura con 15 pass. e 138 tonn. merci; «Petka» jugosl. da Gravosa con 36 pass. e 8 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Venezia; «S. Giorgio» naz. per Zara; «Petka» jugosl. per Gravosa; «Gallipoli» naz. per Venezia; «Quieto» naz. per Zara.

CORRISPONDENZA APERTA

Mamma. 1) Chi era Corinna? La più celebre delle Corinne è l'amica di Ovidio, il quale ci ricorda perfino la di lei pettinatrice «Fusca Cypassis»; ma c'è pure la poetessa greca che vinse cinque volte Pindaro nella gara della poesia lirica, sebbene fosse nata in Beozia. 2) Ma voi chiedete inoltre quando ricorre: c'è una santa cristiana, méno celebre purtroppo delle precedenti, e la si festeggia il 24 giugno, giorno di San Giovanni.

Origano. 1) I documenti necessari per contrarre matrimonio: copia integrale dell'atto di nascita in data non anteriore a 12 mesi, con visto anagrafico, per tutti gli sposi; certificato di stato libero per i non residenti nel Comune; congedo militare per i cittadini italiani sino al 40.o anno di età; «nulla osta» della competente autorità straniera per stranieri; consenso dei genitori per minorenni; dispensa da impedimenti, se cognato o zio e nipote, ecc. ecc., a seconda dei casi speciali per vedovi, per divorziati, per militari in servizio ed altri casi ancora. I documenti scritti in lingua straniera (eccetto la francese) devono essere tradotti da un perito traduttore. Quelli rilasciati da un ufficio posto fuori della giurisdizione del Tribunale di Trieste devono essere legalizzati dal Protore.

Noi. Sabbatini Pio, professore di diritto amministrativo, modenese, nato nel 1848; Arnaldo Sabbatini, naturalista già bibliotecario alla Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele» a Roma; Sabbadini Remigio, insigne letterato e latinista, nato a Sarego (Vicenza); Sabbatini Giuseppe, ingegnere e scrittore di cose tecniche; Sabatini Francesco, folklorista, nato a Roma nel 1852; Sabbadini Alessandro, autore drammatico e patriotta; Sabatini Guglielmo, scrittore di questioni sociali e giuridiche, nato nel 1877 a Catanzaro. Conclusione: non conosciamo capolavori di Raffaele Sabattini.

Dalmazia. Buone guide della Dalmazia, pubblicate dopo la guerra, purtroppo non ne esistono. Esiste la guida del Maroscotti pubblicata da Bemporad nel 1912, ma vale poco. E' in corso di stampa una buona guida di Zara a cura del prof. Giuseppe Bersa presso la «Parnaso» di Trieste. C'è poi il solito Baedecker, edizione tedesca «Oesterreich - Ungarn» del 1915, che tratta diffusamente sotto l'aspetto turistico della Dalmazia.

BORSA DI TRIESTE

8-9 febbraio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	70.80	70.70	Lussino	425	425
Cons. 5%	91.20	91.20	Martin	202	202
Obbl. Ven.	69.35	69.10	Medit.	316	316
B. Tes. set	96.40	96.40	Merid.	610	630
B. Tes. nov	95.65	95.65	Oceania	156	156
Bankitalia	1725	1725	Premuda	603	600
Comit	1817	1820	Tram	180	190
B. C. T.	667	667	Tripcovich	323	323
Credito	901	901	Ampelea	382	380
B N. Cred	550	549	Cant nav	170	170
B Roma	117	117	Cem. Dal	690	698
Cred. Pop.	333	334	Isonzo	160	155
Zivno	280	289	Spalato	361	331
Generali	6000	6500	Kerka	275	275
Ass It.	1940	1940	Siemat	286	286
Infortuni	4000	4030	S. T El.-G	106	106
Riun. A	3000	3010	Gas Roma	1010	1020
Riun. B	3005	3010	Ilva	264	254
Adria	238	233	Intificio	480	480
Cosulich	261	262	Off nav.	120	120
Nav. Dal	255	253	Pastificio	295	295
Gerol.	620	620	Pilatura	455	455
Libera T.	445	450	St Tecnico	500	500
Istria-Tr.	274	274	Terni	480	482
Lloyd T.	1005	1005			

Mercato calmo a prezzi invariati. L'offerta, che è minima, viene facilmente assorbita. Parigi più debole.

CAMBI: Amsterdam 990 a 1000; Belgio 112.60 a 113.25; Francia 91.75 a 92.25; Londra 120.70 a 120.90; Nuova York 24.80 a 24.95; Spagna 347 a 352; Svizzera 477 a 480; Atene 36.50 a 37.50; Berlino 587 a 592; Bucarest 10.50 a 11; Praga 73.40 a 73.75; Ungheria 0.0346 a 0.0350; Vienna da 347 a 351; Zagabria 43.60 a 43.80.

VALUTE: scellini 345 a 350; dinari 43.25 a 43.75; dollari 24.70 a 24.90; pezzi da 20 franchi 95 a 98; lire sterline 120.50 a 120.80.

Cambio ufficiale dell'oro dell'8-2 1926, Lit. 478.50.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	—	1000	—	1015	1000
Maggio 1926	—	—	970	984	986	990	979
Luglio 1926	938	942	933	940	944	945	941
Settembre 1926	—	—	890	896	905	905	897
Dicembre 1926	—	—	856	867	870	875	863

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.275; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 91.65; Obbligazioni Venezie 69.45.

CAMBI: Francia 91.85; Svizzera 478.56; Londra 120.68; Olanda 998; Spagna 349.78; Belgio 112.92; Berlino 591; Vienna 349.10; Praga 73.75; Romenia 10.75; Argentina oro 23.226; Argentina carta 10.22; New York 24.80; Canadà 24.76; Oro 478.62; Belgrado 43.80; Russia 127.65.

Borsa di Milano. Anche oggi il mercato è stato abbastanza attivo e con fondo molto sostenuto. Ma esso sembra aver moderata notevolmente l'animazione che aveva caratterizzata la riunione di ieri. L'apertura assai ferma intorno ai corsi precedenti ha provocato qualche realizzo con conseguente contrazione di quote. In chiusura si è nuovamente più fermi, ma non si chiude ai massimi della giornata ed il dopo borsa è inattivo e senza interesse. Nel mercato dei cambi, ancora in notevole regresso il franco francese e leggermente raddolcite le altre divise più ricche.

Rendita 70.50; Consolidato 91.75; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1316; Credito It. 901; Banco Roma 118; Credito Marittimo 540; Mediterranee 316; Meridionali 622; Rubattino 682; Libera Triestina 450; Cosulich 265; Snia 377; Terni 482; Miani e Silvestri 149; Breda 346; Montecatini 243; Metallurgica It. 143; Reggiane 5.10; Fiat 503; Isotta 5.40; Ilva 261; Elba 63; Linificio Naz. 617; Lanificio Rossi 4550; Lanificio Targetti 360; Cotonificio Cantoni 6250; Cotonificio Veneziano 335; Cotonificio Meridionale 125; Cotonificio Turati 914; Tessuti De Angeli 1312; La Soie de Chatillon 281; Rossari Varzi 1112; Tosi 448; Bernasconi 209; Pirelli 970; Industrie Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 505; Distilleria It. 127; Riseria It. 204; Eridania 446; Gulinelli 153; Edison 643; Società Adriatica di Elettricità 200; Elettrica Bresciana 225; Marconi 145; Vizzola 1400; Conti 455; Negri 310; Lig. Tosc. di Elettricità 226; Esercizi Elettrici 94.60; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 220; Beni Stabili 643; Grandi Alberghi 219; Fondi Rustici 270; Cementi Spalato 390; Cascami Seta 1333; B. Naz. di Cred. 546.

CAMBI: Francia 91.80; Svizzera 478.50; Londra 120.7125; New York 24.82; Berlino 591; Vienna 348 5/8; Bucarest 10.75; Belgio 112.80; Spagna 351.25; Praga 73.50.

Borsa di Torino. L'incertezza è la nota predominante dell'odierna riunione. La speculazione esausta rimane diffidente, ed almeno per ora non dimostra l'intenzione di interessarsi del mercato. In nuovo ribasso il cambio su Parigi.

Rendita 70.25; Consolidato 91.35; Commerciale It. 1319.50; Credito It. 900; Cosulich 263; Terni 484.

Borsa di Genova. Il mercato, dopo un esordio fermo, è ripiegato leggermente. La Rendita ha avuto però un migliore contegno nei confronti di ieri. In complesso, si è assai migliori malgrado si debba sempre lamentare una grande scarsità di affari. Cambi in tendenza a migliorare.

Rendita 70.575; Consolidato 91.72; Banca d'Italia 1738; Commerciale It. 1320; Credito It. 901; Banco Roma 118; Credito Marittimo 542; Meridionali 625; Mediterranee 320; Libera Triestina 456; Cosulich 264; Ilva 254; Montecatini 244; Terni 482; Cementi Spalato 382; B Naz. di Cred. 543.

Borsa di Roma. Il mercato è stato resistente sui prezzi di ieri, senza spostamenti di prezzi. Gli affari sono stati parecchi, ma limitati nell'entità. Cambi stazionari.

Rendita 70.50; Consolidato 91.52; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1318; Credito It. 903; Banco Roma 117; Credito Marittimo 543; Meridionali 630; Cosulich 262; Libera Triestina 453; Terni 483; Ilva 254; Montecatini 243.50; Gas 996; Pilatura Riso 470; Cementi Spalato 393; Isonzo 163; B. Naz. di Cred. 549.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 9 corr.: corso medio 69.45; Trieste 69.10; Milano 70.25; Roma 69.15.

Borsa di Parigi. Chiusura, 9 febbraio: Londra 132.12; New York 27.16; Belgio 123.25; Spagna 382; Italia 109.45; Svizzera 521.50; Danimarca 667.50; Olanda 1089.50; Norvegia 551; Svezia 727.25; Praga 80.40; Romenia 11.65; Germania 646.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 6.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 15.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra - Parigi - Losanna - Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.30 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Orario della Società Servizi Automobilistici ing. F. Ribi e C. Gorizia

Partenze delle autocorriere da Gorizia

Per Postumia ore 6.10; per Vipacco ore 16.—*); per Cervignano ore 7.15 e 17.30; per Grado ore 14.—*); per Cividale ore 14.20*); per il Collio ore 13.—*); per Chiapovano ore 12.—*); per Palmanova ore 17.—*) (e tutti i lunedì ore 7.—)*); per Idria ore 16.—*) (attualmente sospesa); per Comeno ore 15.30*); per Ranziano ore 12.15 e 17.30*); per Cormons ore 12.20*).

Le partenze contrassegnate con *) non si effettuano nelle domeniche.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, prestaservizi altro personale offre prontamente Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 24103 A

DIRETTRICE di casa, perfetta nel suo ramo, molto fine cuoca, cerca posto presso fine casa oppure singola personalità. Va anche fuori. Offerte sub «65035 A» al Piccolo. 65034 A

DONNA offresi alla mattina oppure pomeriggio, pratica parchetti, onesta, buone referenze. Ginnastica 46, p. 22. 64954 A

ORFANA brava lavori domestici e cucito, priva conoscenze, cerca famiglia di cuore. Vicolo Rose n. 7, IV porta 25. Roiano. 64970 A

SIGNORA conosce italiano, tedesco e sloveno, pratica tutti lavori di casa, cerca posto presso persona sola oppure sposi. Offerte «24086 A» Piccolo. 24086 A

SIGNORA vedova offresi quale direttrice casa, donna di chiavi od altre mansioni consimili, presso piccola famiglia o vedovo. Offerte «64950 A» Piccolo. 64950 A

SIGNORA, buona massaia, offresi tutto il giorno piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 65002 A

TRENTENNE con bambina decenne, capace tutti lavori, cerca posto presso famiglia di cuore. Sub «65022 A» Piccolo. 65022 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A A. DONNA di chiavi per Padova, cuoca di ristorante, cameriere per casa privata, diverse domestiche cercansi. Ebner, Torrebianca 41, pianoterra. 65059 B

A A. CUOCHE, domestiche, cameriere, prestaservizi, bariste, personale vario hotel, cercansi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24 pt. 24103 B

A. DOMESTICA oppure prestaservizi cercasi. Via Vasari 1, II, porta 17. 65085 B

A. PRESTASERVIZI brava, attestati, per mattina e dopopranzo, cercansi. Conti 15, porta 12. 64993 B

A. RAGAZZETTA 14-15 anni, pulita, svelta, possibilmente friulana compagnia bambini e piccoli lavori, buon trattamento. Conti 15, porta 12. 64993 B

BAMBINAIA pratica cercasi prontamente. Presentarsi solo con attestati. Dott. Italo Levi, via Cavana 12, II. 64955 B

BAMBINAIA, sappia anche lavori cameriera, giovane sana, cercasi. Via S. Caterina 7, primo, destra. 64783 B

CAMERIERA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 65013 B

CAMERIERA buoni attestati assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65051 B

CUOCA cercasi per trattoria. Via Sapone 5. 65052 B

CUOCA cercasi, abile, con attestati; presentarsi dalle ore 13 alle 14. Ristorante alla Pescheria, riva Nazario Sauro 12. 65006 B

DOMESTICA abilissima cucina, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23969 B

DOMESTICA capace cercasi subito, attestati. Via Battisti 20, porta 10. 24100 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi: buona paga. Fabio Filzi 4, I, destra. Presentarsi 9-12.

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi casa signorile. Elfer, via Piccolomini 2, II, dalle 10-12. 64934 B

DOMESTICA brava pratica, cercasi. Via Ruggero Manna 3, I. 64958 B

DOMESTICA giovane, con ottimi attestati, cercasi. Viale Ventisettembre 57, I. 64937 B

DOMESTICA brava occuperebbesi presso distinta famiglia. D'Azeglio 1, Bar Giapponese. 65008 B

DONNA giovane, pratica tutti lavori cercasi per mensa. Palazzo Poste III piano. 65000 B

DONNA fiducia persona sola, domestica per fuori cercansi. Indirizzo Piccolo. 65008 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi. Via Padovina 11, terzo, porta 15, dopo le 8. 64939 B

PRESTASERVIZI per 2-3 ore mattina, quale aiuto stanze, cercasi; inutile presentarsi senza ottime referenze. 65078 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Crociferi 5, IV, porta 20. 7295 B

PRESTASERVIZI o domestica stabile, buoni attestati, cercansi. Piazza S. Giovanni 1. 24106 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Via Giotto 9, IV, destra. 64949 B

PRESTASERVIZI cercasi: buon trattamento. Via Commerciale 530, primo, destra, angolo via Pauliana. 24096 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Presentarsi dopo le 9. Gatteri 13, I, destra. 64995 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio n. 20, IV, sinistra. 65093 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Carducci 30, porta 9. 65029 B

RAGAZZA sedicenne, di buona famiglia, per giuocare con bambina 4 anni e qualche lavoro leggero, cercasi. Via Rossetti 61, villa. 65060 B

RAGAZZA sana, robusta, ottimi attestati, cercasi subito. Via Canova 2, porta 14. 24116 B

RAGAZZA 2 ore al mattino e 2 ore pomeriggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65057 BM

RAGAZZA forte per aiuto cucina cercasi. Via Romagna 24, villa. 64964 B

RAGAZZA bella presenza, per lavori leggeri. Trattoria Politeama. XX Settembre 45. 64933 B

RAGAZZA capacissima cercasi, escluso dormire. Gatteri 5, porta 4: presentarsi pomeriggio. 65007 B

RAGAZZETTA o ragazza per piccola famiglia, stabile, cercasi. Boccaccio 16, II. 24112 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

ASSOLTO Accademia Commerciale, perfettamente serbo-croato, sloveno, conoscenza italiano, tedesco, occuperebbe posto quale praticante. Minime pretese stipendio. Scrivere «23934 C». 23934 C

BANCARIO, già capo ufficio, studi superiori, corrispondente concetto italiano, tedesco, nozioni francese, contabile bilancista, lavoratore indipendente, pratico commercio, organizzatore, attualmente amministratore ditta locale, desideroso migliorare, assumerebbe posto fiducia, responsabilità, assicurata carriera, presso primario istituto società, ditta. Offerte sub «64999 C» Piccolo. 64999 C

CHAUFFEUR meccanico adatterebbesi qualunque lavoro. Offerte «65005 C» Piccolo. 65005 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai per 1.o marzo, possibilmente centro. Offerte Piccolo «64739 C». 64739 C

CONTABILE, corrispondente italiano, alcune ore settimanali, offresi. Gentili offerte sub «65072 C» Piccolo. 65072 C

CONTABILE, corrispondente perfetto, serio, occuperebbesi pomeriggio. Offerte sub «65027 C» al Piccolo. 65027 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, inglese, stenodattilografo, offresi. Scrivere sub «64967 C» Piccolo. 64967 C

DISEGNATORE edile, pratica lavori amministrazione, rilievi, offresi. Referenze, modeste pretese. Sub «64807 C» Piccolo. 64807 C

GARZONA modista, un anno di pratica, offresi. Offerte «64952 C» Piccolo. 64952 C

GIOVANE distinto, ottimi attestati, offresi fattorino, pratico parchetti, per ditta o uffici. Indirizzo Piccolo. 64878 C

MAGAZZINIERE lunga pratica impiegherebbesi presso seria ditta, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 64941

PIANISTA capacissimo concertino, festini privati, tè danzanti, con eventuale orchestra offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 24042 C

PUBBLICITA': trentenne pratico propaganda commerciale, italiano, tedesco, abile disegnatore, offresi a una o più ditte, disbrigo pubblicità. Offerte sub «65039 C» Piccolo. 65039 C

SIGNORINA assolto scuola commerciale, pratica contabilità e stenodattilografia italiana, con bella calligrafia, offresi. Offerte «24110 C» al Piccolo. «24110 C

SIGNORINA contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi. Offerte sub «65092 C» Piccolo. 65092 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, francese, pratica ufficio, giovane, offresi. Scrivere «24043 C» Piccolo. 24043 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

LAVORANTE sarto cerca lavoro. Scrivere sub «65036 CC» Piccolo. 65036 CC

MODISTA primaria eseguisce splendidi modelli da lire 10. Rimodernature, riformazioni. Corso 45, secondo. 03878 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 64745 CC

PULITURA conduttura gas, calefazione, lire 15; colonne montanti 50. Installatore Boschin, Coroneo 39, tel. 2638. 64979 CC

RICAMI recentissimi punti per abiti da signora eseguisconsi in giornata. Corso Vitt. Em. 45. 65646 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleur, mantelli, a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 6, primo. 10693 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito, elegantissimi vestiti ballo, ultimi modelli lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli 50, rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 6, primo. 64915 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 65086 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. RAGAZZO quattordicenne per drogheria cercasi prontamente, accompagnato genitori. Salita Promontorio N. 8. 65081 D

AGENTE o direttore per negozio salumi, formaggi, 20-35 anni, senza o con cauzione, cercasi. Esigonsi referenze. Offerte Piccolo «24089 D». 24089 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Florian, via Imbriani 14. 65055 D

CALZOLAIO cercasi. Molingrande 36. 65031 D

CERCANSI due signori per l'estero, uno di nazionalità italiana ed uno di nazionalità jugoslava, con perfetta conoscenza della loro madre lingua e dell'inglese, richiedesi estesa conoscenza nel ramo Navigazione. Ottime referenze. Offerte alla Scandinavian Near East Agency S. A. Pireo (Grecia) 03316 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, inglese, francese, celere dattilografo, con pratica commerciale, versato pure nel ramo esportazione viene assunto prontamente da primaria industria locale. Offerte «23996 D» Piccolo. 23996 D

ELETTRICISTA giovane, celibe, capace, lingue tedesca, italiana, cerca officina Ugo Uhler, Caporetto, Friuli. Offerte solamente in iscritto. 10643 D

FALEGNAME mezzo lavorante e apprendista per mobili, cerco. Piazza Vico 2. 03879 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Corso Garibaldi 51, primo. 64973 D

GARZONA modista cercasi. Piazza Borsa 1, secondo piano. 64950 D

IMPIEGATA contabile giovane, seria, attiva, ricerca ditta industriale. Offerte dettagliate con referenze sub «64982 D» Piccolo. 64982 D

IMPIEGATO giovane, celere stenodattilografo italiano, buona pratica d'ufficio, cercasi da importante società industriale. Offerte dettagliate età, posti occupati, pretese sub «65097 D» Piccolo. 65097 D

LAVORANTE uomo pratica occhielli e garzona pratica lavori uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 65038 D

MEZZO lavorante alimentari, ottimi attestati, cerca prontamente negozio, Madonnina 5. 03874 D

PORTINAIO cerco. Palestrina 8. 64972 D

PRATICANTE conoscenza italiano, tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «64961 D» Piccolo. 64961 D

RAGAZZA quattordicenne, quale portatrice, assumo subito. Stireria via Battisti 29. 65024 D

RAGAZZETTA per panetteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64956 D

RAGAZZI due cercansi per negozio manifatture che abbiano già coperto analogo posto. Presentarsi negozio manifatture, via Ginnastica 31. 24111 D

RAGAZZI dai 17-18 anni per vendita Alaska nei cinematografi cercansi. Presentarsi Teatro Eden dalle 15-16. 24090 D

RAGAZZO 15-17 anni, 40 settimanali, cercasi. Via Vittoria Colonna N. 4, mezzanino, Nemiz. 65067 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Garage via Ghiberti 4. 24105 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Torrebianca 41. 24104 D

RAGAZZO quattordicenne, quale principiante negozio musica, lavori leggeri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64943 D

RAGAZZO quattordicenne di famiglia onesta cercasi per drogheria. Indirizzo Piccolo. 64990 D

RAGAZZO quattordicenne onesto cercasi per drogheria. Accompagnato genitori. Salita Promontorio 8. 65003 D

RAGAZZO pistoria e pasticceria cercasi. Via Cavana N. 2. 65032 D

RICAMATRICE a macchina per biancheria assume immediatamente Ricamificio Valcini, via Ireneo Croce 10. 24120 D

SIGNORINA distintissima famiglia, conoscenza perfetta lingue italiana e tedesca, offresi quale istitutrice per un bambino. Indirizzo al Piccolo. 24102 D

SIGNORINA età 16 anni in poi cercasi per banco. Presentarsi nei giorni 11-13, pomeriggio. Bar Italia, piazza Unità 4. 65048 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. AMMOBILIATA, pulitissima, con vitto sano e cura biancheria, cerca impiegato stabile, presso famiglia non mestierante. Offerte al Piccolo «64310 E». 64310 E

ALLOGGIO, vitto, cerca professore, pagamento posticipato. Offerte al Piccolo «64940 E». 64940 E

AMMOBILIATA, soleggiata, cerca impiegata stabile. Offerte con prezzo «64965 E» Piccolo. 64965 E

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

AMMOBILIATA elegante, centro, presso distintissima famiglia cerca signore distinto. Scrivere «64968 E» Piccolo. 64967 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, riscaldamento, possibilmente presso persona conoscente inglese, americano distinto cerca. Offerte con prezzo sub «24027 E» al Piccolo. 24027 E

CAMERA ammobiliata, centrica, con vitto, cerca signora tedesca presso famiglia tedesca. Offerte «23960 E» Piccolo. 23960 E

CAMERA bene ammobiliata, presso distinta persona sola, non mestierante, unico subinquilino, cura vestiario, biancheria, eventualmente vitto, cerca distinto, serio, stabile. Scrivere «64795 E» al Piccolo. 64795

CAMERA grande, lussuosamente ammobiliata, uso bagno, paraggi stazione centrale, cerca persona distintissima per primo marzo. Offerte Piccolo «64953 E». 64953 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina cercano coniugi con due bambini. Rivolgersi Giulia 6, quarto piano. 65016 E

CAMERA bene ammobiliata cerco, ingresso libero possibilmente Roiano. Offerte «65012 E» al Piccolo. 65012 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano prontamente coniugi soli, impiegato stabile. Offerte al Piccolo «64997 E». 64997 E

CAMERINO con letto cerca signorina verso aiuto piccoli lavori casa. Rivolgersi via Concordia 5, terzo, N. Puliese. 64942 E

CONIUGI distinti, stranieri, cercano camera elegante, pulitissima, ariosa, possibilmente baferte «24007 E» Piccolo. 24007 E

GIOVANE industriale, primarie referenze, cerca camera ammobiliata elegantissima con salotto, casa signorile. Scrivere «64432 E» Piccolo. 64432 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, paraggi Posta, cerca statale senza figli. Indirizzare offerte con prezzo Piccolo «65076 E». 65076 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi distinti. Scrivere Piccolo «24094 E». 24094 E

STANZA bene ammobiliata, preferibilmente ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte Piccolo «24099 E». 24099 E

STANZA, possibilmente luce, paraggi piazza Goldoni cerca impiegata. Offerte sub «65096 E» al Piccolo. 65096 E

STANZA vuota, grande, con comodo cucina, cercasi per piccola famiglia, posizione centrale. Offerte al Piccolo entro giornata «24088 E». 24088 E

STANZE due vuote, posizione centralissima, cercansi uso ambulatorio. Offerte sub «65021 E» al Piccolo. 65021 E

STANZETTA ammobiliata presso piccola famiglia distinta cerca signorina assente tutto giorno. Offerte al Piccolo. 24118 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi due distinte persone. Piazza Borsa 2, quarto, destra. 7292 F

AMMOBILIATA grande, due letti, vista al mare, salottino, affittansi due signori dabbene, eventualmente vitto. Lazzaretto Vecchio 35, secondo, scala seconda. 65073 F

AMMOBILIATA affittasi. D'Azeglio 22, primo, sinistra. 24117 F

AMMOBILIATA elegantissima, pulitissima, mobili nuovi, luce, ottimo vitto, offresi, 450 mensili. Rapicio 6 terzo, sinistra. 24093 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinto impiegato. Indirizzo Piccolo. 65050 F

AMMOBILIATA, con luce, affittasi a distinto. Via Udine 20, secondo, Fuchs. Escluso donne. 65049 F

AMMOBILIATA affittasi signore distinto, unico subinquilino. Gatteri 23, porta 27. 65017 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore stabile. Madonnina 17, porta 12. 64985 F

AMMOBILIATA, vitto, luce, affittasi. Viale XX Settembre 87, porta 8. 65095 F

AMMOBILIATA, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Viale XX Settembre 70, porta 9. 65030 F

CAMERA due letti affittasi due signori. Madonna mare 3, terzo, destra. 7296 F

CAMERA bella matrimoniale, ariosa, luce, affittasi. Cunicoli 13, porta 13. 65032 F

CAMERA vuota, luce, affittasi uso ufficio. Laboratorio Gatteri 31, pianoterra. 64959 F

CAMERA uso ufficio, bene ammobiliata, luce elettrica, stufa, ingresso libero, affittasi prontamente. Palestrina 1, terzo 65023 F

CAMERETTA con vitto, uso salotto, affittasi a signore, preferibile anziano. Indirizzo Piccolo. 24064 F

CAMERINO con letto affittasi a uomo. Via Ginnastica 56, secondo, interno. 65070 F

CAMERINO ammobiliato, con pensione, affittasi persona onesta. Sanità 4, quarto. 24068 F

CAMERINO ammobiliato, luce elettrica, presso piccolissima civile famiglia affittasi con o senza vitto; escluso uomini. Rapicio 4, primo (paraggi Giardino-Ventisettembre). 65042 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Boccaccio 2, quinto, porta 16. 65024 F

LETTI (due), lire 15 per settimana, affittansi Via Concordia 27, I, Bonucchi. 03877 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco 4, pasto scelto lire 4.50, frutta, dolci, formaggio, ambiente signorile. 64353 F

PENSIONE privata Cecilia Rittmeyer 12, primo, pranzi completi lire tre, cucina scelta. 65066 F

STANZA grande due finestre, soleggiata, elegantemente ammobiliata, posizione centrale, offre distinta signora. Indirizzo Piccolo. 24108 F

STANZA vuota, ingresso scale affittasi per esercizio o società. Indirizzo Piccolo. 24101 F

STANZA, luce e vitto affittasi. Commerciale 9, primo. 65091 F

STANZA ammobiliata, con vitto, offresi a distinto signore. Via Roma 30, terzo, dalle 11 in poi. 65061 F

STANZA per una persona a modo affittasi. Visitare mattina, indirizzo Piccolo. 65036 F

STANZA vuota, bellissima, affittasi distinto signore o signora, escluso cucina, stufa, luce. Brunner 4, quinto, destra 64929 F

STANZA grande, ariosa, con vitto familiare, affittasi a signore distintissimo. Via Romagna 26, secondo. 64978 F

STANZA ammobiliata per uno o due signori affittasi. Piazza Unità 3, porta 12. 64996 F

STANZA matrimoniale affitta signora sola a due signorine impiegate; principio viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 65094 F

STANZA due finestre, luce, telefono, affittasi uso deposito, ufficio. Lazzaretto Vecchio 38, porta 10. 65026 F

STANZE 2 ammobiliate e cucina, affittansi centro. Visitare alla mattina fino alle 13. Indirizzo al Piccolo. 64738 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, Corso, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65062 F

STANZE due, vuote, luce, attigue; una letto grande, per distinta persona, affittansi 15 corr. Ore 13-17, indirizzo Piccolo. 64987 F

STANZE 4, ammobiliate, affittansi. Madonnina 11, porta 4. 65043 F

STANZETTA con pianino affittasi. Via Lorenzo Ghiberti 6, primo, porta 8 65040 F

STANZETTA ammobiliata, entrata scale, vista strada, affittasi. Scorcola 327, dirimpetto farmacia. 00864 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A A A A A. DOPOSCUOLA, Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03875 G

ALLIEVA ultimi corsi, impartisce lezioni pianoforte Indirizzo Piccolo 64932 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione Gatteri 12. 64928 G

FRANCESE in tre mesi prof René Enenkel, parigino, Corsi linguistici. Scuola «Audace». Lavatoio 5. 03875 G

PERSONA sappia perfettamente tedesco cercasi per conversazione giovanetto. Decorti, viale Regina Elena 29. 64983 G

SCUOLA rinomatissima di taglio-confezione di Yeanne Malusà Accettansi anche allieve per cucito con proprio lavoro Felice Venezian 27, porta 14. Informazioni dalle 15 alle 18. 65099 G

VIOLINO (istrumento, metodi, corde) lire 5 (mensili). «Saggi annuali». Indirizzo Piccolo. 7297 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— H

CAGNA da caccia, colore bianco, con macchie caffè, senza coda, smarrita. Mancia chi la porterà via Campo Marzio 4. 65020 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

CASA di cinque stanze, cucina, a Monfalcone, scambiasi con quartiere a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 64977 I

GRADO affittasi stagione estiva negozio, ottima posizione. Villa Bauer. 10659 I

MAGAZZINO d'affittare per uso garage. Rivolgersi via Zovenzoni 4. 64056 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini, luce scambiasi con uno in centro. Rivolgersi Tagliaferro, Corso Cavour 15, I. 64946 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, comfort moderno, cerco; dispongo appartamento quattro stanze, comfort moderno, posizione centrale Offerte «64769 L» Piccolo. 64769 L

APPARTAMENTO signorile bene ammobiliato, quattro stanze, cucina, camerino, bagno, comfort moderno, cercasi in affitto. Offerte al Piccolo sub «64813 L». 64813 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cerca distinta piccola famiglia. Offerte Farmacia Albertini, piazza Garibaldi. 24123 L

APPARTAMENTO due, tre camere cucina, cercasi, anche semiammobiliato. Scrivere Piccolo «24095 L». 24095 L

APPARTAMENTO 8-10 stanze cercasi. Offerte al Piccolo «24121 L» 24121 L

APPARTAMENTO sei stanze, bagno, comfort, nel 24 agosto, eventualmente prima, cercasi. Offerte Piccolo «64945 L». 64945 L

MAGAZZINO posizione centrale, 100 metri q. circa, con uffici bene disposti, impianto luce, acqua e telefono, scambiasi con altro più vasto in centrica posizione. Offerte «64240 L» Piccolo 64240 L

MAGAZZINO chiaro 70-100 m. q. cercasi paraggi Chiozza, Torrebianca. Scrivere sub «65019 L» al Piccolo. 65019 L

QUARTIERE vuoto od ammobiliato cercasi in affitto. Offerte sub «65045 L» al Piccolo. 65045 L

QUARTIERE due stanze, cucina, oppure stanza e stanzino cercasi pagando sei mesi anticipati. Offerte «64966 L» al Piccolo 64966 L

QUARTIERE di 3-4 stanze, posizione centrale, cerca urgentemente piccola famiglia. Offerte entro giornata al Piccolo «24037 L». 24037 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. FAINA splendida vendesi occasione. Bramante 11, quarto, Segalla. 24113 M

A persona cuore regalo cane Foxterrier, in giornata. Navali 13. 65014 M

ACCUMULATORE per auto, prezzo occasione, vendesi. Simonetti, via Udine 29. 64991 M

BILANCIA decimale con pesi vendesi. Via Molino a vento 23. II. Bortoluzzi 65054 M

CARRETTO due vuote, adatto commissione città vendesi Felice Venezian 23, portinaio. 65053 M

COSTUME paggio vendesi. Giustinelli 8, p. 5. 64975 M

FORNO a gas, per dolci, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64989 M

FRESATRICE poco adoperata, tornio prismatico, motore elettrico Siemens 2.7 HP, trapano da muro, uno da banco, saldatura autogena ed altre cose, vendonsi d'occasione. Indirizzo Piccolo 64930 M

FUSTI da 100, 150 litri vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64873 M

GRAMMOFONO ottimo e dischi, mandolino, lire 450 trattabili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65023 M

LAMINATOIO lastra grande per orefici vendesi. Corso Garibaldi 14, primo. 64973 M

MACCHINA cucire Pfaff, pieghevole, quasi nuova, puppa per sarta, vendonsi. Indirizzo Piccolo 65079 M

MONETE romane, cento pezzi vendonsi. Venti Settembre 88, porta 10. 64994 M

OCCASIONE: vendonsi 9 pecore pregne buona razza ed una vacca pregna. Chiarbola sup N. 226 Ponziana. 65009 M

OCCASIONISSIMA: scialle di pizzo antico vendesi. Piazza Cavana N. 3, I, destra. 65025 M

OLANDESE, costume, nuovo, completo, vendesi, lire 70. Salone Mia, via S. Nicolò 16. 64948 M

PELLICCIA uomo, vendesi prezzo discretissimo. Lazzaretto 15, porta 6, pomeriggio. 65088 M

TOILETTE lamé argento, nuovissima, figura snella, vendesi. Genova 21, secondo. 65069 M

VESTIARIO lutto, signora, vendesi, stagione entrante. Ginnastica 1, IV. 18. 64988 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni impermeabili, vendo metà prezzo; vestiti usati, piccola misura, gabardeu usato. Via Pasquale Revoltella 26, porta 8. 64851 M

VESTITO ballo, nuovo, occasione, vendesi. Campo S. Giacomo 2, porta 6. 24114 M

VESTITO marrone completo, cappello adatto, altro verde, per ballo, diversi altri nuovissimi, vendo. Manzan, Ginnastica 43, II p. 64758 M

VOLLGATTER verticale, Kirchner 80 cm. telaio, vendesi Scrivere sub «64963 M» Piccolo. 64963 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico 10-15, quadrato, doppio mantice, cercasi. Offerte «65037 N» al Piccolo. 65037 N

CASSE robuste d'imballo 100x100 cercansi. Sette fontane 25, interno. 65041 N

DIZIONARIO stenografia tedesca acquisterebbesi. Offerte «64984 N» al Piccolo. 64984 N

STORES brise-brise, lavorati a mano acquistansi. Offerte «24107 N» Piccolo. 24107 N

TORNIO parallelo, distanza fra punte centimetri 130, completo, con trasmissione, trapano veloce, buchi fino millimetri 15, acquisterebbesi. Valdisole, Lussinpiccolo. 10700 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. SALOTTO lussuoso, lavoro magnifico, coltrinaggi, valore lire 6000 vendesi causa partenza lire 2800. Solitario 15, primo, destra. 03990 NN

ATTACCAPANNI, 125; camera letto 1450; pranzo 750 vendonsi occasione. Piazza Vico 2. 03879 NN

ATTACCAPANNI, nuovi arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze da pranzo, cucine, divani-letto, vendonsi, anche con facilitazioni di pagamento. Gatteri 19, Colautti. 24092 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali legno duro e porte intere, da 1800; stanze pranzo, cucine, vendonsi a prezzi di assoluta concorrenza Montagnari, Chiozza 39. 65080 NN

CAMERA matrimoniale chiara, legno duro, con psyche, suste, vendesi 1800 partendo Carso. Garibaldi 29, I. 65075 NN

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo basso. Gatteri 32, I, porta 6. 03873 NN

CAMERA matrimoniale, propria fabbricazione, tipo nuovo, magnifica, accertarsi prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 7298 NN

CAMERE matrimoniali massiccio e porte piene; a prezzi mai praticati a Trieste: Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CUCINA moderna, solida, laccata, marmi, vendesi occasione. Via Guardia 11, pianoterra. 65063 NN

CUCINA bellissima, solida, marmo, completa, vendesi occasione 900. Vasari 19. 65100 NN

CUCINE splendide, solide, laccate, marmi, sedie, vendonsi. Tommaso Luciani 3, falegname, sinistra. 7290 NN

LAVAMANO moderno due persone, marmo S. Anna, specchio cristallo, vendesi; esclusi rivenditori. Valdirivo 2, I. 64962 NN

LAVAMANO matrimoniale, completo, mogano, marmo rosa, specchio cristallo, vendesi. Sanità 4, IV. 64971 NN

LETTI due, con suste, due armadi, lavamano, altri mobili, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 65018 NN

LETTO di ferro, massiccio, vendesi. Rivolgersi via Scuole Nuove N. 1, piano I. 64944 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Tiziano 9, II, porta numero 20. 64981 NN

MOBILI diversi da letto, usati, vendonsi prezzo da convenirsi. Via S. Lazzaro 20, porta 21. 65010 NN

OCCASIONE: camera mogano, psyche, farmacie, banco falegname nuovissimo, vendonsi. Via C. Donadoni 10, falegname. 24091 NN

SALOTTO mogano, un divano, vendonsi occasione. Via S. Sergio 2. 65089 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10541 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss Hofmann», «Bösendorfer», «Rönisch», facilitazioni, scambi; pianino nuovo, germanico, tre pedali, incrociate, lire 4600. Prima di fare un acquisto visitate, nel vostro interesse, il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi, usati; senza obbligo di acquisto. Vendesi pianino elettrico. Via Sanità 16. 24063 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36. Telefono 37-09, 19-39. 64806 NN

PIANINI e pianoforti esteri e nazionali vendonsi, prezzi convenientissimi. Istituto 22, I, sinistra. 7295 NN

PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento; garanzia sei anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 35. Telefono 37-09, 13-39. 24097 NN

PIANINO lussuoso, nero, tre pedali, candelabri elettrici, vendesi prezzo convenientissimo. Istituto 22, I. sinistra. 7296 NN

PIANO occasione, corto, viennese, finissimo, sonoro, vendesi. Corso 1, terzo 0026 NN

SALE pranzo, camere letto, cucine, sedie, prezzi veramente ribassati. Punzo, Carducci 10. 23337 NN

SCANSIE nuove per negozio, vendonsi prontamente, occasione. Rivolgersi Mazzini 18, Remington. 64939 NN

STANZA letto per una persona, lussuosa, splendida, con salottino 14 pezzi, quasi nuova; altra, bianca, ottone, una persona, 700; divano, 6 seggiole moderne, altri singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65079 NN

STANZA matrimoniale nuova, ordinata L. 4000, vendesi 2600 trattabili, causa partenza. Indirizzo al Piccolo 65047 NN

STANZA matrimoniale lussuosa, stile barocco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65063 NN

STANZA matrimoniale, massiccia, intagliata, anteguerra, rara occasione, vendesi; esclusi rivenditori. Via Valdirivo 9, I. 64931 NN

STUDIO, sala da pranzo nuovi, stile Quattrocento, vendonsi occasione. Valdirivo 3, primo. 24000 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. BIGLIETTI del Monte, oro, argento, dentiere, rottami, qualsiasi compreransi, pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 65087 O

A ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CALZATURE solidissime, modernissime, prezzi ridottissimi, unicamente Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 64951 O

CAPPELLI signora, recentissimi, magnifici modelli primaverili, prezzi bassissimi. Roiano Barbariga, 2, IV. 64947 O

CAPPELLI signora, stralcio lire 15, causa partenza. Via Ugo Polonio 3, V. 64859 O

IL Sirofosfit combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, neurastenie, non vi ha di meglio che una cura di Sirofosfit della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 265 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 265 O

LE varie lesioni della pelle e del viso, come Acne, foruncoli, lentiggini ecc., si manifestano con grande frequenza nell'età giovanile, quando cioè ha il suo massimo valore l'estetica del volto. Con poche applicazioni dell'Acqua antifelidica Godina, voi vi libererete da tale incomodo ornamento. L'Acqua antifelidica trovasi ovunque. 265 O

MACCHINE cucire germaniche, davvero garantite, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci N. 10. 23338 O

PASTE di Napoli: pacco agricolo chili 30 netto, solo famiglie e alberghi riceveranno franco domicilio contro rimessa L. 136.50 alla Ditta S. di Angelo Cirillo, Torre Annunziata (Napoli); cercansi piazzisti. 5188 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 62620 O

TUBERCOLOSI. Tossi, bronchiti, apiciti ecc., il miglior rimedio è il «Creo-Godina» (Creofosfolactol). Esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, trovasi in tutte le farmacie. 265 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A PIAZZISTA introdotto droghieri, farmacie, affidasi articolo forte consumo, buona provvigione. Chiozza 29, Paravanetto. 24081 P

A. VIAGGIANDO proprie spese Venezia Giulia, Tridentina, Austria, Jugoslavia, desidero assumere ramo stoffe, manifatture, collaborando per importante ditta. Offerte sub «64963 P»; al Piccolo. 64963 P

AGENTI cercansi Trieste e provincia per vendita timbri, tabelle, clichés; alta provvigione. Babuder, via Artisti 3, Trieste. 23794 P

DITTA primaria cereali, farine, cerca abile piazzista conoscitore clientela moralità referenze ineccepibili. Offerte sub «64770 P», al Piccolo. 64770 P

DITTA salumi, formaggi, grassi, cerca rappresentante Istria, Carso, Lussino, Zara. Offerte con referenze sub «23988 P», al Piccolo. 23988 P

PIAZZISTA ramo vini, bene introdotto osti, assumesi. Offerte sub «23341 P», al Piccolo. 23841 P

PIAZZISTA-viaggiatore primaria forza, con affezionata clientela Trieste-Istria, cerca Case generi alimentari (esclusi formaggi) da rappresentare. Offerte sub «64980 P», Piccolo. 64980 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI: parti di ricambio, accessori, articoli carrozzeria, officina per riparazioni e verniciatura, Cillia, via Giulia N. 23. 0424 Q

BICICLETTA inglese, seminuova, vendesi occasione. Piazza Ponterosso 5. III, centro. 64874 Q

BICICLETTA viaggio perfetta, vendesi occasione. Salice 11, I. 24122 Q

CAMION 15 Ter, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24115 Q

DEPOSITO pneumatici Pirelli, Michelin, Good Year; anelli gomma per camions e carrozza, vulcanizzazione posteggi. Cillia, via Giulia 23. 0425 Q

MOTO con carrozzino, primaria marca inglese, seminuova, vendesi. Rivolgersi garage Carpison numero 9. 65083 Q

OCCASIONISSIMA. Vendesi Ceirano sport, 6 ruote Raf, percorso 10.000 chilometri, come nuova, qualunque prova. Fratelli Menazzi, Udine. 0630 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale, redditizia, cerca sostituzione socia uscente, capitalista disposto versare 20.000. Offerte sub «24119 R», al Piccolo. 24119 R

BOTTEGA o utensili commestibili, adatto erbaggi, vendesi causa imbarco. Indirizzo al Piccolo. 24098 R

LAVORATORIO maglierie, macchine moderne, cedesi, eventualmente senza macchine. Indirizzo al Piccolo. 65020 R

LIRE 15.000 cercansi, forte interesse e garanzie, restituibili 1000 mensili. Offerte al Piccolo, sub «64998 R». 64998 R

MI associerei a industria o ditta commerciale attiva, versando capitale e collaborando. Offerte sub «65011 R», al Piccolo. 65011 R

MUTUO diecimila, lavoro lucroso, restituendo dodicimila, verso documento legale assicurato, senza spese, cercansi prontamente. Offerte sub «65004 R», al Piccolo. 65004 R

NEGOZIO con retrobottega, arredato, centralissimo, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 64938 R

PRESTITO di lire un milione e mezzo oppure in valuta estera (dollari, sterline o franchi svizzeri) cercasi da primaria industria jugoslava, verso garanzie ipotecarie. Offerte «64433 R» Piccolo. 64433 R

SOCIO o socia, con 30.000 lire, darei vitto e stanza, interesse sicuro. Scrivere sub «65053 R» al Piccolo. 65053 R

10.000 su prima intavolazione casetta, posizione centrale Opicina, cercansi. Offerte al Piccolo, sub «64992 R». 64992 R

20.000 fino 150.000 prontamente disponibili per ipoteche. Malcanton 12, Vidali. 65074 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA 14 locali, fondo piano 700 tese, vicino al tram, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65054 S

CASETTA 6 locali, giardino, comfort, 40.000; altra 25.000, vendonsi. «Caffè Negozianti», Palma. 64986 S

STABILE angolo, rendita attuale 240.000, vendesi, lire 250.000. Offerte sub «65071 S», al Piccolo. 65071 S

TENUTA meravigliosa, 225.000 metri, casa padronale, coloniche, vendesi, permutasi o affittasi straoccasione. «Caffè Negozianti», Palma. 64985 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. MASCHERE domino in seta, parrucche, Clowns, costumi, noleggiansi a prezzi bassi. Via Toro 8, II, destra. 2343 U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato; anticipa danaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini num. 43. 65087 U

A PICCOLE rate vestiti, paletots, impermeabili, mantelli, stoffe, calzature, ecc. Sartoria di primo ordine. Listino informativo gratis. Via XXX Ottobre 3, I; telefono 39-20. 64957 U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia «Cavallar». F. Cavallar, via S. Lazzaro 15. 10708 U

ALICE. Ritira lettera. Non mancherai... si? Tanti. Tuo. 64936 U

ASSORTIMENTO maschere nuove, noleggiansi a prezzi bassissimi. Via Brunner 3, I, sinistra. 64935 U

BANCARIO 26, buona posizione, conoscerebbe signorina bella, di distinta famiglia, scopo matrimonio, possibilmente dote, purchè amante vita familiare. Scrivere dettagliatamente, massima serietà, segretezza, sub «65077 U», al Piccolo. 65077 U

CAPO macchinista divorziato, cerca signorina, vedova 38-43enne, bella presenza, simpatica, agiata, scopo matrimonio; non riflettesi anonime. Offerte sub «64974 U», al Piccolo. 64974 U

COME si cura l'anemia? La somministrazione combinata dell'arsenico e del ferro si è dimostrata di straordinaria efficacia nella cura della anemia, quindi nella clorosi e nella debolezza generale. I benefici di questa felice combinazione il paziente li riscontra fin nel primo tempo in cui ha iniziato la cura in quanto che l'Arsoferril, questo ottimo preparato della Farmacia Godina, S. Giacomo, favorisce la formazione dei globuli rossi, migliorando così la nutrizione generale, favorendo la digestione e contribuendo alla totale assimilazione delle sostanze nutrienti necessarie all'organismo. In vendita in tutte le farmacie 265 U

DANZE moderne, caratteristiche, canto, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Scuola: via S. Francesco 2 (porta 4). Informazioni dalle 17—20. 10709 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata); villa propria, telefono interurbano 20-60. 23995 U

MASCHERE, noleggiansi costumi per concorrere al premio. Pierrots, Domino. Premiato Salone San Sebastiano 6, primo. 03876 U

MASCHERE domino, costumi seta nuovi, ultima novità, noleggiansi. Toro 4, I. 24085 U

MASCHERE, volete divertirvi e spender poco? Tutti al Noleggio Solitario 11: assortimento costumi nuovi in seta, orientali, Settecenteschi, da lire 6 in poi. 24109 U

MASCHERE, costumi, ricco assortimento, noleggiansi. Via Gelsi 6, I; aperto tutta la notte. 64969 U

MASCHERE, splendidi costumi, noleggiansi. Corso Garibaldi N. 15, II. 64976 U

MASCHERE, costumi diversi, da lire 10-15. Via del Toro 12. 65101 U

MASCHERE domino, diavolina, paggio, altri costumi, noleggiansi. Mazzini 53, III. 65093 U

OGNI stagione è adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia, col passare degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire con la «Jodoparillina» che viene preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanze, iniezioni. Via S. Maurizio 10, I. 65044 U

PER Cavalchina Teatro Verdi cercasi palco pepiano verso lautissimo compenso. Rivolgersi presso Hotel Savoia, camera 307. 265 U

PERTOSSINA nuovo, ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse asinina, tosse canina), contiene quei farmachi che la scienza ha giudicato i migliori nella tosse pagana. Si prepara nella farmacia Godina S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

SINCERAMENTE. Scriverò fermo posta Centrale, prego numero sua tessera. Mimosa. 65015 U

Teresa ved. Trani
nata Cosulich

dopo lunghe sofferenze cessò di vivere quest'oggi lasciando nel dolore i figli **BRUNO, NERINA** ed **OSCAR,** nonchè la madre, i fratelli, la sorella e gli altri congiunti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo giovedì 11 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Dopo soli sei mesi di vita, ieri sera, volava al cielo l'adorato

GIUSEPPE

lasciando nell'immenso dolore i genitori **cap. GUIDO de VISINTINI** e **PIA nata LANTSCHNER,** i nonni e gli altri congiunti.

Le amatissime spoglie verrano portate direttamente al Camposanto giovedì 11 corrente.

Trieste, 10 febbraio 1926.

Dopo breve malattia spirò serenamente

Celestino Poscar detto Rico

d'anni 56, capo fuochista del Lloyd Triestino

La consorte **Anna nata Vespa,** il fratello **Antonio** (assente), le cognate, le zie ed i nipoti partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domani 10 corr., alle ore 15, partendo dalla via Cattedrale N. 8.

Trieste, 9 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di esternare la sua vera riconoscenza a tutti coloro che con essa si rese partecipe in varie guise del grande dolore per la perdita dell'amata moglie e madre

MARIA CORBATTO
nata Raugna

Si sente pure in dovere di esprimere i suoi più copiosi ringraziamenti al medico curante signor Giovanni dott. Löv che nulla lasciò intentato onde lenire le gravi sofferenze della cara Estinta.

Famiglia STEFANO CORBATTO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per tante manifestazioni di cordoglio tributate alla memoria della sua amata

Madre

ringrazia tutte quelle persone che in varia guisa presero parte al suo dolore.

In particolar modo ringrazia la Federazione degli operatori e assistenti cinematografici.

Trieste, 10 febbraio 1926.

Famiglia BRESCIACH

IL MAESTRO DEI CLINICI

PROF. ENRICO MORSELLI

Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana

così si esprime sull'efficacia dell'

ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 4 Gennaio 1925

Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri.** Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita,,: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!

EMILIO RICHEBOURG 86

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Scomparsa la regina, Giovanna Seymour prendeva il suo posto e la bella fanciulla a cui però mancavano la dolcezza e l'espressione di fisionomia che costituivano le principali attrattive di Anna Bolena, bastava a distrarlo e consolarlo dell'ingiusto abbandono.

Ora, come è facile immaginarlo, questo stato di cose non poteva sfuggire ai cortigiani. Dotati in genere di occhi d'aquila essi non hanno che raramente il coraggio del regale volatile. Ecco perchè non appena consci del mutamento che si annunziava all'orizzonte, uomini gravi che per nulla avrebbero voluto rinunziare al loro manto d'ermellino, lordi desiderosi di ricevere la loro parte di bottino alla confisca dei beni ecclesiastici, e perfino i duchi di Norfolk e di Suffolk, dimentichi della parentela che li stringeva alla regina, si affrettarono a deporre i loro omaggi ai piedi di Giovanna Seymour.

La cognata di Anna, la viscontessa di Rocheford, donna d'intrighi e di rancori, incapace di perdonare alla sorella di suo marito una vecchia discordia di famiglia, mise in opera tutti mezzi possibili per rovinarla nella opinione di Enrico e questi, permaloso e geloso, non cercò nemmeno di combattere le accuse che, volere o no, il contegno della spensierata regina confermava anche troppo.

Nel frattempo, ignara di quello che i suoi nemici tramavano contro di lei, Anna Bolena continuava a ridere ed a scherzare, prestando carezzevole l'orecchio alle scartate di Norris e sospirando ai suoni della musica di Marco Sweaton.

Tuttavia non ci volle molto perchè le accuse formulate sul conto suo cominciassero ad uscire dal palazzo e a correre sulla bocca di tutti, ed il popolo, quasi avesse aspettato quel momento per scegliere un responsabile dei mali che l'affligevano, si affrettò ad attribuirle senza eccezione tutto ciò di cui invero era il re solo autore.

Inquieti da quelle sorde minaccie i pochi che le erano rimasti sinceramente fedeli, l'avvertirono dei pericoli ai quali si esponeva supplicandola di stare in guardia e di sventare le mene dei male intenzionati. Ma disgraziatamente era ormai troppo tardi.

La passione del re per Giovanna Seymour si era ingigantita; a malgrado che Anna, poco dopo la cerimonia dell'incoronazione, gli avesse dato un'erede, non cercava altro che un pretesto per sbarazzarsene.

Siccome però per rompere i legami del suo secondo matrimonio e ripudiare la nuova regina, Enrico VIII avrebbe dovuto anzichè accusarla sopra semplici apparenze, provarne le colpe in modo sicuro e preciso, così Anna Bolena fu circondata di spie, sorvegliata e dovunque, da cento occhi avidi di coglierla in fallo.

Lady Rocheford, una delle donne più infami del secolo e che in seguito finì sul patibolo, giunse persino a sussurare che suo marito il quale, tra parentesi l'adorava, era l'amante di sua sorella.

I cortigiani, indovinate le segrete speranze del re, si unirono a lui per preparare la caduta, e gli amici di una volta, quelli che per riconoscenza avrebbero dovuto chiudere gli occhi sulle inconseguenze di lei, i suoi stessi parenti si accanirono feroci per perderla inesorabilmente.

Le calunnie più assurde e più avventate, le maldicenze più fantastiche ebbero allora il loro periodo di trionfo più completo. Chi più ne inventava, più era bene accetto e creduto. Chi diceva che sir Enrico Norris e Marco Sweaton erano entrambi suoi amanti; chi insinuava che anche Weston e Breton ne dividevano le grazie; chi infine non esitava a sostenere che la sua condotta rappresentava una vergogna pel trono e un disdoro pel paese.

Enrico VIII non si lasciò ingannare ugualmente da tutte queste chiacchiere; ma bisognava a qualunque costo che l'infelice, già soppiantata nella sua affezione, fosse accusata con le prove alla mano; ed egli risolvette senz'altro di agire senza indugio, prima cioè che la regina potesse sospettare l'orribile sorte che l'aspettava.

Il primo maggio, sir Enrico Norris, dopo essersi battuto con Walter Norwood, in un gran torneo tenuto a Greenwich, fermò il suo cavallo sotto le finestre di Anna Bolena.

Nel momento in cui, in causa del caldo insopportabile, il brillante cavaliere alzava la visiera, gettato dalla piccola mano dell'ex favorita, un fazzoletto gli cadde ai piedi.

Ciò vedendo, il re fece un cenno, e, dopo aver dichiarato chiusa la tenzone, si ritirò in silenzio.

In capo ad una mezz'ora, e mentre la regina, seguita dalle sue dame si disponeva a rientrare nei suoi appartamenti, un ufficiale della casa del re le si avvicinò e le annunziò che era prigioniera.

Nel medesimo istante Norris Sweaton, Weston e Breton venivano arrestati e condotti alla Torre, dove l'indomani li raggiunse anche Anna a cui un gentiluomo incontrato per caso rivelò soltanto allora il delitto di cui era accusata.

Conoscendo il carattere di Enrico, essa capì subito di essere perduta.

Ma ciò nondimeno, appena oltrepassata la soglia della camera che stava per essere la sua prigione, si gettò in ginocchio per terra e supplicò Dio di renderle giustizia.

XVII.
Una discussione

Ralph Brandou non ignorava menomamente quanto avveniva in Inghilterra. Egli sapeva infatti che il re non aveva scosso il giogo di Roma, se non per investirsi del potere appartenuto fino allora alla Chiesa; che i riformatori si erano accorti di essere stati derisi; che i cattolici erano ad un tempo esasperati ed atterriti; che dovunque insomma si mormorava e si gridava al tradimento.

Queste ed altre notizie lo persuasero in breve che era giunto il momento opportuno d' sollevare il popolo, e poichè egli non voleva lasciarsi sfuggire l'occasione che pareva assicurare il trionfo della libertà, si decise senza altro a rientrare in patria.

Oramai d'altronde l'idea della sorveglianza di cui poteva essere oggetto aveva cessato d' spaventarlo. Fiducioso nella sua stella, egli diceva a se stesso che usando un po' di prudenza, sarebbe riuscito senza dubbio a formarsi un gruppo di patriotti, pronti a qualsiasi sacrifizio, disposti a seguirlo ed anche a morire, pur di salvare il paese dalla odiosa dominazione di un tiranno.

In realtà, se a quell'epoca gli inglesi avessero capito bene il proprio interesse, avrebbero dovuto insorgere compatti per detronizzare Enrico.

Quell'atto di giustizia, quella lezione salutare poteva fin da allora mutare i destini della nazione, distruggere i soprusi di alcuni, e conferire ad ognuno quei privilegi e quelle garanzie che solo molti secoli dopo furono conosciuti e sanzionati.

Grazie all'intimità in cui era vissuto con Wolsey, Ralph Brandou era stato accolto in Francia coi segni della massima stima e del massimo rispetto. Lo stesso re Francesco I lo aveva subito ammesso nei suoi consigli segreti e certo, se il nostro profugo insensibile alle voci degli oppressi fratelli, avesse anteposto il suo al bene d'Inghilterra, avrebbe presto occupato alla corte ospitale del re cavaliere, una delle più importanti posizioni.

Ma come dicemmo più sopra non appena gli furono note le probabilità di successo che lo aspettavano oltre la frontiera francese, egli giurò a sè stesso di non frapporre indugio al suo ritorno.

Lo stringevano inoltre due grandi desideri: rivedere ancora una volta Enrichetta di Mayenne il cui dolce ricordo non si era ancora cancellato dal suo cuore e sapere che cosa era avvenuto di Paolina, la saltatrice, l'eroica fanciulla che lo aveva ripetutamente strappato alla morte.

Di Enrichetta di Mayenne abbiamo già avuto occasione di parlare in altro capitolo del nostro libro.

In quanto a Paolina, aggiungeremo adesso, che, secondo la promessa fatta a Brandou ella non si era mai allontanata da Londra. Quasi ogni giorno la s'incontrava sotto il porticato di Westminster-Abbey, seduta sui gradini, o accoccolata all'ombra di un pilastro, a guisa di una pellegrina o di una devota in muta adorazione davanti alle statue dei santi. Quando per caso entrava nel tempio andava a prostrarsi ai piedi di uno degli altari e vi rimaneva a lungo immobile e silenziosa. Se per avventura si imbatteva in padre Eustacchio, gli si avvicinava a intrattenerlo sommesso, come se pregasse: quindi, udita la risposta del buon monaco, che di solito egli mormorava a fior di labbro per poi continuare sereno la sua strada, scuoteva la testa e riprendeva rassegnata il suo posto.

Allorchè Ralph Brandou sbarcò finalmente a Londra sul «quai» della Torre, era notte alta.

Poche persone riunite qua e là in piccoli gruppi discorrevano animatamente; alcune torce fiammeggiavano ai piedi dei bastioni gettando la loro luce rossastra sopra una folla di guardie che andavano e venivano da un capo all'altro del piazzale.

In un angolo un giovane vestito con la uniforme da ufficiale, apostrofava gli astanti con accento imperioso, accompagnando le sue parole con larghi gesti a cui rispondevano grida ed urli confusi,